

Inv. n.

ARCHIVIO “ADA BURSI”

1944 – 1971

(con docc. dal 1932)

Inv. n.

Denominazione:

ARCHIVIO “ADA BURSI”

Inventario analitico a cura di:

Irene Scalco

Consistenza del fondo:

24 bb. corrispondenti a 99 fasc.

Elaborati grafici, serie “Biografia personale”: 34 tavole, 164 disegni, 5 schizzi, 50 fotografie, 1 cartolina;
serie “Attività professionale”: 1391 tavole, 175 disegni, 36 schizzi, 34 fotografie, 7 cartoline

Estremi cronologici:

1944 – 1971 (con documenti dal 1932)

Acquisizione in Archivio di Stato di Torino:

Donazione 2007

Lavoro svolto nell’ambito del progetto:

Progetto *La manutenzione della memoria territoriale* – IX Stralcio A.3

Ultimazione lavori:

dicembre 2016

Referenti per l’Archivio di Stato:

Maria Gattullo

Edoardo Garis

Sede: Archivio di Stato di Torino

Piazza Castello 209, tel. 011/540382 fax 011/546176

as-to@beniculturali.it - www.archiviodistatotorino.it

Direttore: DOTT.SSA MONICA GROSSI

Sommario

PARTE I

Introduzione all'inventario

IRENE SCALCO, L'archivio Ada Bursi: architettura arte e design dal fascismo alla ricostruzione postbellica e al recupero degli edifici storici	p. III
1. Biografia personale e professionale	p. III
2. Il ruolo di una donna architetto nell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici di Torino.....	p. VII
3. Il cuore dell'archivio: tavole, disegni e schizzi progettuali.....	p. XI
Quadro cronologico essenziale	p. XIV
Guida alla lettura dell'inventario	p. XIX

PARTE II

L'archivio

Struttura e sommario dell'archivio	p. 2
Inventario	p. 3
Appendice	p. 40
Contenitori originali.....	p. 41
Legenda delle sigle.....	p. 42
Raffronto della numerazione dell'elenco predisposto dai proprietari con la numerazione provvisoria e definitiva dei fascicoli.....	p. 43
Indice dei toponimi.....	p. 45
Indice delle persone.....	p. 47
Indice delle istituzioni.....	p. 49
Relazione "Urbanistica": relazione di Ada Bursi per i lavori degli anni 1946-1948.....	p. 50

PARTE I

Introduzione all'inventario

L'archivio Ada Bursi: architettura arte e design dal fascismo alla ricostruzione postbellica e al recupero degli edifici storici

IRENE SCALCO

La donna deve obbedire [...]. Essa è analitica, non sintetica. Ha forse mai fatto dell'architettura in questi secoli? Le dica di costruirmi una capanna, non dico un tempio! Non lo può. Essa è estranea all'architettura, che è la sintesi di tutte le arti, e ciò è un simbolo del suo destino (1931) (B. Mussolini, *Opera omnia*, La Fenice, Firenze 1951-80)

«Sfondare è stato molto duro, per me. Gli uomini mi hanno dichiarato guerra. Essere donna bastava per fermarmi. Oggi tutto è cambiato: si comincia a comprendere che l'emancipazione della donna è un fatto storico, non personale». La tenacia della architetto Bursi non è andata davvero perduta: il suo ufficio di via Garibaldi è pieno di progetti, di piani, di colori, di regoli. Sotto la sua direzione sono sorte molte case per i senza tetto, asili, scuole, colonie. È stata una magnifica esperienza umana – ha aggiunto – essere donna non solo non mi ostacola nella realizzazione del lavoro, mi aiuta (articolo “In gonna alla conquista dei mestieri dell'uomo”, tratto da “Nuova Stampa Sera”, 29 gennaio 1954, p. 2)

L'archivio racconta parte dell'attività professionale e della biografia personale¹ dell'architetto Ada Bursi, veronese di nascita ma torinese di adozione², laureata architetto presso il Regio Politecnico di Torino e assunta come architetto di ruolo all'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici di Torino nel maggio del 1941.

1. Biografia personale e professionale

Ada Bursi è nata a Verona il 24 maggio 1906 e morta a Castiglione Torinese il 23 novembre 1996.

Le prime attestazioni artistiche risalgono al 1929, quando illustra un manifesto pubblicitario per la Ditta Avigdor di Torino e le illustrazioni “Tempere d'interni” per l'articolo “Pavimenti moderni di arch. Giuseppe Pagano”, pubblicato sulla rivista “*La Casa Bella*”, e nell'anno successivo disegna una pubblicità per la ditta Gancia – Spumanti Cannelli³.

¹ Le notizie personali, reperite dai documenti d'archivio, risultano essere a tratti lacunose, per cercare di delineare la figura di questo architetto, artista e designer sono state esaminate in dettaglio relazioni di progetto, relazioni di collaudo e documentazione allegata agli elaborati grafici. Inoltre sono stati consultati gli annuari del Regio Politecnico di Torino per avere indicazioni in merito alla Laurea e altre notizie sono state reperite dal sito dell'archivio storico del quotidiano *La Stampa* di Torino.

² L'archivio non conserva documenti in merito al trasferimento nel capoluogo piemontese, Ada Bursi verosimilmente si trasferì da giovane, perché dichiara di possedere un certificato di diploma di maturità artistica del Liceo Artistico di Torino (si veda minuta “Elenco dei documenti che si allegano alla domanda”, b. 1, fasc. 1). Nel medesimo documento, Ada Bursi dichiara inoltre di possedere: diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno, “di aver preso parte al concorso a cattedra di disegno nei R.R. Istituti medi d'istruzione, bandito il 20 ottobre 1938-XVI”, diploma di licenza del Liceo Femminile, “Processo verbale di Pratica Conoscenza della lingua francese conseguito presso il Circolo Filologico di Torino” e “Brevetto attestante di avere il padre mutilato di guerra”.

Nei bienni 1939-40 e 1940-41 è insegnante di disegno professionale, rispettivamente “alla Scuola Media di Avviamento Galilei (ex Regina Elena)” e “alla Scuola di Avviamento Industriale Meucci (ex Freguglia)”, si veda la minuta “Titoli per concorso”, b. 1, fasc. 1.

³ Nell'archivio non si conserva alcun documento relativo a queste prime esperienze, risultano solamente citate in due camicie originali (“Réclame” e “Arredamento”, b. 1, fasc. 6) e indicate in un curriculum vitae (b. 1, fasc. 1).

Nel 1932, cura l'allestimento di una mostra d'Arte per la Pro-cultura femminile a Torino, in collaborazione con Paola Levi-Montalcini e Paola Cometti, e in un articolo di giornale dell'epoca le artiste sono così definite: “molto giovanissime signorine pittrici⁴, scultrici e decorative italiane”⁵.

Con il quarto punteggio più alto (85/100) e unica donna del suo corso, il 27 ottobre 1938⁶ ottiene la Laurea in Architettura, presso il Regio Politecnico di Torino, e supera “l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto durante la sessione dell'anno 1938”⁷.

Nell'anno accademico successivo, viene nominata assistente straordinario temporaneo del dott. Arch. Giovanni Muzio, professore ordinario della cattedra di “Composizione architettonica”⁸, anche negli anni accademici 1946/1947 e 1947/1948 è assistente straordinario temporaneo per il corso “Elementi di architettura e rilievo dei monumenti”, presso il Politecnico di Torino⁹.

Nel maggio del 1941, è assunta presso il Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici del Comune di Torino, nell'archivio non si conservano documenti relativi ai primi anni di professione, a parte le illustrazioni per la monografia di Carlo Brayda, *Stili di Architettura e dizionario dei termini usuali*¹⁰.

Nel 1945 è membro del gruppo architetti moderni torinesi “Giuseppe Pagano” per l'architettura organica, l'attività professionale di questi architetti sarà ispirata dalle linee d'azione del movimento: “nel momento in cui si accinge ad affrontare i problemi della ricostruzione, convinti della necessità di ulteriori sviluppi e di una maggiore diffusione dell'architettura moderna intesa nei suoi aspetti sociali, tecnici ed estetici, hanno deciso di procedere a completamento della loro singola opera professionale, ad una azione comune. Questa azione verrà espressa essenzialmente in una attività

⁴ Ada Bursi è anche pittrice e lei stessa si definisce “allieva di Felice Casorati” (tratto da “Curriculum vitae”, b. 1, fasc. 1).

⁵ Tratto dall'articolo “Mostra femminile d'arte decorativa” del 22 maggio 1932, pubblicato sulla “Gazzetta del Popolo”, b. 1, fasc. 6. L'allestimento nel complesso viene così recensito: “Notevole, sopra tutto, l'adattamento del locale centrale: le pittrici Paola Levi, Paola Cometti e Ada Bursi hanno saputo creare un ambiente costruttivamente moderno, con una suggestiva atmosfera creata dal rapporto dei colori, delle forme geometriche e dei metalli. [...] Alda Besso e Ada Bursi espongono delle «architetture d'interni», decisamente razionali e in complesso affermantì una loro personalità. Interessanti anche i cartelli lanciatori ideati da Ada Bursi” (tratto dall'articolo “Mostra d'arte pro-cultura femminile” del periodico “La città nuova quindicinale di architettura diretto da Fillia”, s.d., b. 1, fasc. 6).

⁶ La data di Laurea è desunta dalla monografia: *Annuario del Regio Politecnico di Torino: Anno Accademico 1938-1939 - XVII (LXXX dalla fondazione)*, S.E.T. - Società Editrice Torinese, Torino 1939, p. 243, consultata digitalmente sul sito <http://digit.biblio.polito.it/785/2/ap%201938-39%20parte2.pdf>. Verosimilmente il titolo della Tesi di Ada Bursi potrebbe essere “Centro di studi botanici sulla collina di Torino”, informazione tratta da p. 247 della monografia sopracitata.

⁷ *Op. cit.*, p. 251. Nella b. 1, fasc. 1, si conserva una minuta intitolata “Elenco dei documenti che si allegano alla domanda”, dove è indicato “di aver superato l'esame di Stato presso la R. Università di Roma per l'esercizio della professione di Architetto”.

⁸ Tratto dalla monografia: *Annuario del Regio Politecnico di Torino: Anno Accademico 1939 - 1940 - XVIII (LXXXI dalla fondazione)*, S.E.T. - Società Editrice Torinese, Torino 1940, p. 84, consultato digitalmente sul sito http://digit.biblio.polito.it/1039/1/ap_1939-40_parte1.pdf#page=67&pagemode=bookmarks. Secondo l'annuario, “Composizione architettonica” era un corso biennale da seguirsi il quarto e il quinto anno del percorso di studio.

⁹ Tratto da: *Annuario del Politecnico di Torino: per gli Anni Accademici dal 1941 - 42 al 1947 - 48*, Vincenzo Bona, Torino 1949, p. 99; per l'anno accademico 1947/48 il corso ha mutato nome in “Elementi di architettura e rilievo dei monumenti I”, cattedra tenuta dal dott. Arch. Giovanni Bairati.

¹⁰ Carlo Brayda, *Stili di Architettura e dizionario dei termini usuali*, Chiantore, Torino, 1947, dalla “Premessa e nota biografica”, a p. VIII si legge che il dizionario è stato arricchito “di schizzi illustrativi espressamente eseguiti dalla dott. arch. Ada Bursi” (disegni consultabili nella b. 1, fasc. 3).

culturale nel campo dell’architettura e dell’urbanistica in generale, considerate nelle loro espressioni più progredite, e si eserciterà in tutte le questioni particolari che interessano la città di Torino e il Piemonte”¹¹.

Nell’immediato dopoguerra, Ada Bursi si cimenta nella progettazione di luoghi-simbolo a ricordo della Resistenza: Cimitero dei partigiani a Torino¹², Cimitero dei partigiani a Cavoretto¹³ e diverse soluzioni progettuali per il Tiro a Segno, ora Sacrario del Martinetto¹⁴.

Gli anni che vanno dal 1946 al 1948 sono particolarmente proficui: partecipa a mostre (Mostra dell’Edilizia: collaborazione per la Sezione Architettura, Mostra della Meccanica e Metallurgia: Stand Bertazzoni, Mostra d’arte F.I.D.A.P.A.¹⁵, Mostra Arredamento Pro cultura Femminile¹⁶, esposizione opere d’arte per “Prima mostra d’arte dei Tecnici del Comune”¹⁷ e Mostra di New York

¹¹ Statuto del movimento tratto da: http://circe.iuav.it/astengo/prototipo/unita.php?id_regesto=B45c&numero=1.

¹² Nel 1946 vince il secondo premio al concorso indetto dalla città di Torino: “vogliamo qui illustrare altra opera degna, quella degli architetti Albertini, Becker e Bursi, cui venne riconosciuto il secondo posto [...]. In quel sacro recesso il ricordo avrebbe potuto avere la forza di una presenza e la suggestione del sacrificio avrebbe potuto raggiungere la potenza di una guida immancabile”, progetto descritto nell’articolo “Memoria di Partigiani” di Gino Levi Montalcini, sul periodico “Agorà Letteratura Musica Arti figurative Architettura”, a. II, n. 6, giugno 1946, pp. 33-35 (b. 1, fasc. 2).

¹³ Nel 1947, vince il primo premio, in collaborazione con Augusto Romano, il progetto è stato recensito nell’articolo “Il concorso per il Cimitero di Cavoretto” di Giuseppe Boffa, tratto dal periodico “Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino”, n.s., a. I, n. 9, settembre 1947, pp. 266-268 (b. 1, fasc. 2). Dalla relazione dattiloscritta del progetto “Orfeo 27-5”: “si è voluto mantenere il carattere collinare della valletta dove trovasi l’attuale Cimitero di Cavoretto [...]. Inoltre s’è ritenuto di imporre per le varie zone del Cimitero dei vincoli ordinativi – diversi da zona a zona, onde evitare la monotonia, ma necessari a un’estetica dell’insieme e soprattutto per un giusto senso di uguaglianza e di austerità della Morte davanti alla quale cadono tutte le passioni umane”.

¹⁴ Dalla terza soluzione “aperta”, datata 30 dicembre 1948-5 gennaio 1949: “Sono ancora stati tenuti ben segnalati gli allineamenti del prato di esecuzione e del corridoio di sicurezza del Tiro a Segno [...]. Oltre che Monumento ricordo sarà un piccolo angolo verde – ben soleggiato e ben ombreggiato utilissimo ai bimbi ed ai vecchi della zona. Ancora si conserva il concetto di segnare il punto esatto dove si trovavano i fucilati con un mosaico – poiché detto punto cade proprio sul marciapiede di corso Svizzera” (b. 1, fasc. 14).

¹⁵ Recensione di una sua opera astratta esposta per F.I.D.A.P.A. (o Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari): “mentre gustose appaiono le intelligenti esercitazioni stilistiche in chiave Picasso-Spazzapan, di Ada Bursi”, tratto dal periodico “Sempre avanti!” del 29 dicembre 1946 (b. 1, fasc. 4).

¹⁶ Si era presentata “con un tipo di mobile standardizzato a cubo componibile”, progetto in collaborazione (tratto dal dattiloscritto “Curriculum vitae”, b. 1, fasc. 1).

¹⁷ Mostra del 10-18 gennaio 1948, dove Ada Bursi espone due tempere “Composizione n. 3” e “Composizione n. 9” (informazione desunta dal catalogo della mostra, b. 1, fasc. 4).

del gennaio 1948¹⁸), scrive recensioni¹⁹, prende parte a concorsi (Braendli & C. per carte da parati²⁰ e modelli d'Arte decorativa E.N.A.P.I.²¹) e nominata membro della Delegazione piemontese della C.A.D.M.A.²².

A questi riconoscimenti personali si affiancano numerose attività svolte presso il Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici, Divisione Urbanistica²³, con studi di carattere urbanistico, studi per influenze del traffico stradale, rilievi, progettazione di edilizia popolare e partecipazione a bandi di concorso.

Nell'immediato dopoguerra, in piena ricostruzione della città, l'attività professionale risulta ben avviata con cantieri di edilizia popolare, nell'ambito del Piano INA- Casa²⁴, di edifici scolastici²⁵ e di edilizia religiosa.

¹⁸ Durante la mostra, viene acquistato un tavolino in ceramica dipinto, così descritto da Gio Ponti: “È un quadro divenuto tavolo. Queste due fotografie sono un esempio parlante della attuale trasmigrazione – discesa dalla pittura da cavalletto; e anche di quello che si vuol intendere oggi per “decorazione”: non più un ornamento che ricorre, ma un isolato pezzo d’arte, pittura o ceramica – incastonato nella nuda superficie o nel nudo volume” (tratto da “Domus” n. 230, p. 37, articolo “Un quadro o un tavolo?”). Nella b. 1, fasc. 5, si conservano disegni e schizzi su carta da lucido del tavolino.

¹⁹ Ada Bursi così recensisce la pellicola cinematografica “Metropolis”: “Arte puramente cinematografica questa, ottenuta con mezzi cinematografici, fatti di movimento, di equilibrio di tempi in immagini successive che nessuna altra forma artistica può dare. Invece nelle visioni di grattacieli con luci intersecanti e nella sovrapposizione di occhi maschili dilatati dalla bestialità, si sente il legame diretto con tutta la nostra pittura, dai futuristi a Picasso; così le masse di crani sferici delle unità-uomo che vengono dall’orizzonte sono date con la geometria di un De Chirico e con lo squallore senza tempo né suono di Dalí [...]. In «Metropolis» ciò che investe in pieno è l’aria del tempo: scenografia cubista, espressionismo crudo, vento di fronda, epoca ancora di pionieri, di profeti, di eroi, già dal 1889 la Torre Eiffel ha mutato il profilo di Parigi e l’anima dei parigini, la Dea Macchina ascende in apoteosi. Inno alla macchina, ecco «Metropolis», un lirismo senza ritegno, quasi selvaggio, che fa degli uomini tanti automi, macchine delle macchine”. Recensione pubblicata su “Agorà Letteratura Musica Arti figurative Architettura”, giugno 1946, p. 40 (periodico conservato nel fasc. 2).

²⁰ Da una lettera del 18 aprile 1947, “La ringraziamo per avere partecipato al nostro concorso bandito in collaborazione con la Triennale. Siamo lieti di poterLe comunicare che il Suo disegno a fondo azzurro con strisce intrecciate viola e rosa è stato classificato al terzo posto, tra i disegni da segnalare” (b. 1, fasc. 5).

²¹ L’Ente Nazionale per l’Artigianato e le Piccole Industrie (E.N.A.P.I.) così scrive in una lettera del 20 marzo 1947: “la commissione giudicatrice dei modelli presentati al concorso d’arte decorativa, bandito da questo Ente, ha proposto l’acquisto di alcuni suoi modelli e precisamente di 3 piatti decorativi per L. 4500 e di una tazza con piattino per L. 1500”. Ada Bursi così risponde: “Avendo possibilità di fare eseguire le ceramiche a Castellamonte e a Torino, vorrei appunto realizzarle per presentarle con il mio nome alla Triennale di Milano, eventualmente con la sigla E.N.A.P.I., insieme ad altre mie realizzazioni” (minuta di lettera del 26 marzo 1947, b. 1, fasc. 5).

²² La Commissione Assistenza Distribuzione Materiali Artigianato (C.A.D.M.A., fiduciaria per l’Italia della Handicraft Development Inc. New York) ringrazia l’architetto Bursi con queste parole: “La ringrazio sentitamente per il contributo di esperienza e di competenza che Ella porterà alla opera di aggiornamento e di propulsione nell’interesse dell’Artigianato italiano che si accinge ad affrontare il giudizio del pubblico americano” (lettera del 18 agosto 1947, b. 1, fasc. 5).

²³ Nella b. 1, fasc. 15 si conserva una relazione che descrive i lavori presso la Divisione Urbanistica dal 1946 al 1948, ora consultabile in Appendice.

²⁴ Ecco alcuni cantieri che hanno interessato la città di Torino: Gruppo INA I (lotti 1-5, cantieri 172-176, via Cruto), Gruppo INA II (lotti 6-10, cantieri 672-676, via Petrella e via del Prete), Gruppo Taranto (lotti 37-41), Gruppo Galluppi (lotti 42-44), Gruppo Montevideo (lotti 45-47, via Montevideo e via Madonna delle Rose) e Gruppo Carrara (lotto 48, piazza Carrara angolo via Cavalcanti). In merito alla partecipazione ai cantieri Ina – Casa della città di Torino, il nome di Ada Bursi è citato sul periodico “Mostra di architettura piemontese 1944-1954 organizzata dal gruppo architetti della Società degli ingegneri e degli architetti di Torino”, supplemento alla “Gazzetta del Popolo” (1954), p. 17 (b. 1, fasc. 7).

²⁵ Ada Bursi progetta asili nidi, scuole materne, elementari e medie inferiori nella città di Torino, numerosi esempi nella periferia nord della città: Lucento, Bertolla e Le Vallette. L’ultimo cantiere scolastico, alla fine degli anni Sessanta del Novecento, è il complesso collocato in via Duino, nel quartiere periferico Mirafiori, a sud di Torino.

Successivamente la sua progettazione si concentra su architetture storiche (inserimento asilo nido in un edificio storico in piazza Cavour²⁶ e ristrutturazione del Teatro Gobetti), padiglioni e monumenti, progetti di arredo urbano e insegne pubblicitarie, non tralasciando lavori di design e arredamento.

A metà degli anni Cinquanta, si segnala il progetto del sottopassaggio tra le vie Sacchi e Nizza, al di sotto della Stazione ferroviaria di Porta Nuova, per il quale Ada Bursi prevede diverse versioni dei prospetti sulle due vie con pensiline, decorazioni, impianti di illuminazione e insegne pubblicitarie, trasformando un semplice collegamento, per facilitare gli spostamenti pedonali, in una sorta di vetrina pubblicitaria, un'opera di arredo urbano oggi non più percorribile.

2. Il ruolo di una donna architetto nell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici di Torino

L'architetto Ada Bursi è stata assunta come architetto di ruolo presso l'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici di Torino nel maggio del 1941, collaborando per le seguenti Divisioni o Ripartizioni: “Servizio tecnico dei Lavori Pubblici Urbanistica”, “Ricostruzione edilizia” (III Divisione LL. PP.), “Nuova edilizia scolastica” e “Ripartizione 2° Edilizia scolastica”²⁷.

La Bursi, architetto di ruolo del Comune di Torino, poteva lavorare anche per altri servizi o assessorati del Comune di Torino, ad esempio aveva progettato un modello per le vetrine pubblicitarie in via Roma²⁸ per “Servizi Pubblici Industriali affissioni e pubblicità” e su “richiesta dell'Assessore Assistenza e Beneficenza Signora Ada Sibile” la cappella di Loano²⁹, un'insegna luminosa³⁰ e un fregio con iscrizione per ufficio (b. 20, fasc. 90).

Di conseguenza la sua Committenza è prevalentemente pubblica³¹, nell'archivio si conserva un solo progetto commissionato da privati³².

²⁶ Nel periodo che va da maggio a giugno del 1966, Ada Bursi è presso l'Ospedale San Giovanni “per trauma cranico” e deve fermarsi per la conseguente convalescenza. Nell'estate dello stesso anno per circa un mese è “in cura a Vulcano per malattia” e nell'estate successiva “Periodo per malattia, cura di artrosi” (annotazioni presenti sul Manuale del Direttore dei lavori, b. 18, fasc. 74).

²⁷ Dai cartigli degli elaborati grafici, la dicitura “Nuova edilizia scolastica” risale al 1965, mentre “Ripartizione 2° Edilizia scolastica” è stata rilevata nelle tavole dell'alloggio del custode per la scuola materna “b” de Le Vallette nell'anno 1968.

²⁸ Si vedano b. 1, fasc. 11 e b. 19, fasc. 80.

²⁹ Tavole di progetto contenute nelle b. 1, fasc. 8 e b. 16, fasc. 67.

³⁰ “Questo Assessorato è venuto nella determinazione di fornire la Bottega Artigiana, sita nel sottopassaggio di Porta Nuova, di insegna luminosa. Poiché non è possibile piazzarne una trasversale, essendo il locale troppo basso, occorre ricorrere a due insegne, collocate una sulla vetrina ed una sulla porta del negozio in modo che si illuminino alternativamente, mettendo in risalto il nome “Il Germoglio”. Ti sarò grata se vorrai preparare un progettino da sottoporre all'Ufficio Tecnico con relativo preventivo” (lettera del 20 luglio 1959 dell'Assessorato Assistenza e beneficenza, b. 20, fasc. 87).

³¹ L'archivio conserva parte della produzione progettuale dell'architetto, nello specifico si potrebbero conservare suoi progetti anche in altri luoghi: “Tutti i disegni relativi all'attività presso il Comune di Torino dovrebbero avere i propri omologhi presso gli archivi dell'Ufficio Tecnico. Dovrebbero esistere ancora in deposito presso privati rotoli di lucidi riguardanti l'attività privata” (tratto dall'elenco di versamento del 2007).

³² Ada Bursi progetta la Cappella funeraria per la Famiglia Bollito nel Cimitero Monumentale di Torino: “La sottoscritta Dott. Ada Bursi, architetto di ruolo presso il Servizio Tecnico LL PP, Ripartizione II, del Municipio di Torino, fa domanda alla S.V. di poter firmare e costruire, al di fuori degli incarichi del proprio ufficio, una Cappella Funeraria [...], per le

Negli anni in cui ha esercitato la professione di architetto, ha dovuto modificare alcuni progetti a causa delle limitazioni di superfici oppure di costi, secondo le decisioni prese dai suoi committenti; Ada Bursi ha conservato appunti sulle modifiche del padiglione S.A.M.I.A.³³ e del monumento aeronautica presso l'ex Campo Aviazione a Mirafiori³⁴.

Dai suoi progetti d'edilizia scolastica traspare un'attenzione incentrata sui bisogni del bambino³⁵: gli spazi si susseguono in base ad una precisa pianificazione dei percorsi³⁶ e delle attività scolastiche³⁷, i locali³⁸ sono valorizzati da dettagli decorativi³⁹ e dalle scelte oculate dei materiali impiegati.

Lo spazio interno ha voluto liberarsi dal ricordo delle grigie casse sordi della nostra infanzia ed ha cercato un succedersi di volumi con forme diverse; queste forme sono state colorate con ritmi continui o scattanti e sono state illuminate con grandi vetrate, perché il cielo entrasse nella scuola, perché dall'esterno le Mamme vedessero i loro bimbi che diventano grandi, perché la casa e la famiglia avessero un respiro più vasto.

Nei corridoi, nelle aule, negli spogliatoi, nelle sale igieniche, ovunque sono stati messi vetri trasparenti, in modo che il gesto del bimbo di oggi sia cosciente, autocontrollato, nascosto mai, e che l'occhio dello stesso bimbo che vede, impari a vedere; perché vorremmo che gli uomini e le donne di domani diventassero migliori di noi⁴⁰.

Signorine Piera e Pina Bollito” (dalla minuta del permesso al Sindaco di Torino, primo aprile 1968, b. 16, fasc. 69). Nella risposta del 31 maggio 1968 si legge che l'autorizzazione a lavorare per privati “è stata concessa in via del tutto eccezionale, con che tale lavoro trovi esecuzione in ore estranee all'orario di ufficio e con il divieto di assumere la direzione dei lavori”. La Cappella funeraria è citata nell'articolo “Diminuiscono al cimitero le tombe monumentali”, tratto da “Stampa sera”, p. 5 (<http://www.archiviolastampa.it>).

³³ “Per il salone SAMIA la superficie coperta deve essere di almeno mq. 6.000. Conseguentemente può essere ridotta quella prevista nel progetto dell'Arch. Signorina Bursi, che è pregata di adottare il progetto prescelto dall'Assessore Ing. Anselmetti (il terzo dei tre tipi studiati) alla nuova superficie” (appunto del 10 giugno 1957, b. 19, fasc. 78).

³⁴ Il progetto risulta essere molto innovativo e quindi dispendioso, raggiungendo un costo di 6.870.000 Lire, secondo un preventivo del febbraio 1959. L'Amministrazione comunale ritiene che i costi siano troppo elevati: “Vedere se è possibile ridimensionare onde la spesa sia contenuta suoi 3-4 milioni di lire” (appunto del 6 maggio 1959, b. 19, fasc. 79).

³⁵ “L'inconveniente del bimbo piccolino che deve salire le scale è stato risolto con gradinate molto lente (scalino 12 x 36) con frequenti pianerottoli e con tre mancorrenti a tre altezze che permettono a tutte le stature di trovare appoggio e guida” (relazione tecnica della scuola materna in via Pinelli angolo via Bonzanigo, b. 11, fasc. 57).

³⁶ “I tre blocchi-tipo per i bambini costituiscono un settore del fabbricato completamente separato da quello percorso dalle madri che arrivano solo fino all' “accettazione” al piano rialzato dove avviene il distacco madre-bambino” (“Progetto di un asilo-nido nel quartiere “Le Vallette” in Torino”, p. 2, b. 4, fasc. 39). Percorsi studiati in dettaglio anche per gli spogliatoi “ciascuno con due porte passanti dalla classe che permettono il movimento rotatorio della scolaresca entrante e uscente contemporaneamente” (“Progetto di una scuola elementare tipo “A” nel quartiere Le Vallette in Torino”, relazione tecnica, pp. 1-2, b. 8, fasc. 49).

³⁷ All'esterno della scuola materna “a”, sono previsti “orticelli per l'esercizio di attività all'aperto dei piccoli allievi” (“Scuola materna “tipo a” da costruirsi nel quartiere residenziale coordinato Le Vallette”, relazione tecnica del 13 settembre 1958, b. 5, fasc. 41). I locali per i giochi sono al chiuso oppure all'aperto con “le fontane per bere e per i piedini” (“Progetto di un asilo-nido nel quartiere “Le Vallette” in Torino”, p. 2, b. 4, fasc. 39).

³⁸ All'interno delle scuole si potevano trovare i seguenti locali tipo: atrii, aule, spogliatoi, “sfasciatori”, consultori, sale mediche, bagni, docce, cucine, refettori, lavanderie, cantine, centrali riscaldamento e condizionamento, office, accettazione, sale per gli insegnanti, locali per archivio, palestre, biblioteche, museo didattico (previsto per la scuola elementare in Borgata Lucento in via Bernardino Luini), ecc.

³⁹ “Il fabbricato, ad un solo piano fuori terra, notevolmente sopraelevato, si compone di un armonioso atrio d'ingresso con pareti a decorazioni policrome di pittura, mosaico e cotto, di cinque spaziose aule, di un grandioso salone per giochi, di un vasto refettorio, di una razionale ed elegante sala di pulizia; ed è dotato di servizi medici, cucina, dispensa, uffici ed impianti igienici di alta qualità” (dépliant pubblicitario della scuola materna in via G. Collegno, b. 1, fasc. 10, si veda anche b. 4, fasc. 34).

⁴⁰ “Quartiere coordinato residenziale Le Vallette Scuole elementari e materne Concetti d'impostazione generale”, relazione del 19 febbraio 1962, p. 3, b. 10, fasc. 53.

Anche nell'edilizia residenziale, l'attenzione all'incolumità dei bambini traspare da piccoli dettagli: "Giardino collettivo con filari di alberi e siepi fra costruzione e costruzione. Grande viale centrale che dall'entrata di via Cruto giunge fino allo spazio sistemato con schiere d'alberi di essenze diverse – alcuni anche fruttiferi. Sono progettate due fontane alimentanti larghe vasche con acqua bassissima, per i giuochi dei bimbi"⁴¹.

Dai commenti, presenti nelle relazioni di collaudo, emergono la sua professionalità nella progettazione e la sua capacità di gestione dei cantieri, a lei affidati:

Non è invero molto frequente il fatto che un collaudatore nel controllo di un fabbricato di 36 alloggi alla cui costruzione hanno collaborato parecchie ditte, non riesca a trovare qualche manchevolezza o difetto. Se ciò per molta parte si deve alle Imprese, occorre riconoscere che non poco merito è dovuto alla Direzione Lavori che le ha dirette e sorvegliate, dimostrando piena capacità tecnica ed organizzativa. Anche per la parte amministrativa stanno a dimostrare la solerzia e l'esattezza della Direzione Lavori; un Manuale del Direttore in cui la progressione dei Lavori, gli ordini di servizio alle Imprese, i certificati di prova dei materiali, i verbali di prova dei solai ecc. occupano ben 131 pagine; un giornale di lavoro in cui per 91 pagine sono giornalmente annotati i lavori eseguiti, le condizioni atmosferiche, la consistenza del personale operaio; la contabilità delle diverse Imprese⁴².

In un'altra relazione di collaudo si legge:

Il risultato definitivo è però ottimo e, tenuto conto soprattutto del modo col quale sono stati eseguiti i fabbricati, il sottoscritto che ha seguito i lavori fin dal loro nascere e li ha controllati in tutto il loro sviluppo, si sente in obbligo di fare un elogio al Capo Divisione della Ricostruzione Edilizia Dott. Ing. Mario Ceragioli, alla Direzione Lavori e in modo particolare alla Sig.na Dott. Arch. Ada Bursi che ha saputo ottenere, con i mezzi a disposizione, risultati davvero rimarchevoli, tanto sotto il punto estetico, che sotto quello costruttivo e finanziario⁴³.

Nella relazione di un edificio residenziale in piazza Carrara viene elogiata la ricerca dei dettagli:

Progettazione ed esecuzione delle opere: Il progetto è stato redatto con intendimenti che superano i normali concetti del tipo di casa che era in programma. Vi si nota una lodevole ricerca sia nella sua composizione, sia nei dettagli che va ad onore del Progettista, ma che ha conseguentemente reso più difficile il lavoro di realizzazione. Tenuto conto di quanto sopra, e dei risultati ottenuti, ci si deve compiacere anche con quanto l'Impresa ha realizzato, e se qualche imperfezione può, in una minuziosa ricerca, essere riscontrata, essa è giustificata dalla ragione economica inferiore al tipo di costruzione che si è voluto realizzare⁴⁴.

⁴¹ Descrizione dei giardini dei cantieri 172-176, nell'ambito del Piano INA-Casa di Torino, tratto da "Atti e rassegna tecnica della società degli ingegneri e degli architetti di Torino", n. 9, settembre 1949, pp. 18-19 (b. 2, fasc. 23).

⁴² Relazione di collaudo dell'Ing. Comm. Giulio Rinaldi, relativa al cantiere 672 (Lotto VI, via Petrella, Gestione INA-Casa), dal Paragrafo IV: Conclusioni e giudizi, Comma: Direzione Lavori, ottobre 1952, p. 21 (b. 2, fasc. 24, si conserva altra documentazione dello stesso cantiere anche nella b. 1, fasc. 7).

⁴³ Tratto dalle relazioni di collaudo del Dott. Ing. Giovanni Cenere dei cantieri 673-676 (Lotti VII-X, via Carlo Del Prete, Gestione INA-Casa), dal Paragrafo A, Comma 4, 17 febbraio 1953 (b. 1, fasc. 7 e b. 2, fasc. 24, in quest'ultimo fascicolo si conservano le singole relazioni di collaudo dei quattro cantieri).

⁴⁴ Dalla relazione di collaudo delle opere di costruzione di edificio residenziale, Gruppo Carrara, lotto 48, Piano INA-Casa (26 giugno 1957, b. 3, fasc. 29). In questo cantiere, Ada Bursi è progettista e Direttore dei Lavori, mentre per la parte in cemento armato il responsabile è l'Ing. Aldo Brizio.

Nell'archivio si conservano ordini di servizio, scritti da Ada Bursi, dai quali traspare un rapporto diretto con le maestranze di cantiere e un'ottima conoscenza dei materiali e delle fasi lavorative:

Essendo stato scelto in cantiere il campione per la spruzzatura delle facciate si invita codesta Ditta a far procedere i lavori, secondo capitolato (art. 3 facciate e intonaci) con tutta le regole dell'arte, onte ottenere ottimo risultato. Occorre quindi ordinare razionalmente la successione delle zone e dei tempi di lavoro per evitare sensibili discontinuità di tono nei punti di ripresa, nonché bruciature all'imposto per la diretta azione del sole. Inoltre si raccomanda la massima cura affinché sotto i balconi risulti un bordo perimetrale e un gocciolatoio bel liscio e netto che eviti ogni macchia per capillarità di acqua piovana⁴⁵.

Come Direttore dei Lavori, deve risolvere le problematiche che emergono nei cantieri, da lei diretti:

Il Dir. dei Lavori A. Bursi constatato che la vetrata esterna lato NORD e quella lato OVEST del cortile interno sono più corte di cm. 3 circa, stabilisce di far saldare una lama esterna e una interna di sp. di 3 mm, al montante superiore, in modo di essere posata sul serramento per almeno 1 cm, e di essere incastrata nel soffitto per la parte superiore⁴⁶.

La complessità della gestione di un cantiere trapela dalle annotazioni presenti nell'unico "Manuale del Direttore dei Lavori" conservato nell'archivio: problemi statici, rottura di volte, fognatura perdente, ecc., per citare solo alcune delle complicazioni accorse nell'asilo nido, da inserirsi in un edificio storico di piazza Cavour. Ada Bursi si lamenta della mancanza di collaboratori⁴⁷ e cerca di risolvere al meglio le sfide quotidiane⁴⁸ di un cantiere che non risulta un adeguamento di un vecchio stabile, quanto piuttosto un restauro di un edificio storico del Seicento⁴⁹, all'interno del quale inserire una destinazione d'uso che necessita di particolari requisiti strutturali e tecnologici.

La progettazione di Ada Bursi è a tutto tondo e non si limita unicamente alle opere murarie, ma si spinge al più piccolo oggetto di design; per le scuole de Le Vallette si conservano tavole con disegni in scala 1:1, particolari in misure reali di maniglie, panche, scale a chiocciola, serramenti, ecc.

Nella cappella per la colonia della città di Torino a Loano, progetta pavimento, balaustra, candelabri, cornici, tende ed altri elementi decorativi, insieme allo studio del colore dei diversi elementi e dell'illuminazione, riuscendo con semplici mezzi a creare effetti scenici peculiari: "Tende in percale bianco – semplicissime – molto ricche, in modo che anche chiuse formino canne verticali

⁴⁵ Tratto dall'ordine di servizio del cantiere numero 672 (INA-Casa), 27 luglio 1951, b. 2, fasc. 24.

⁴⁶ Annotazione del Giornale di cantiere della scuola materna "b" Le Vallette, 18 gennaio 1961, b. 6, fasc. 46.

⁴⁷ "Continuo ad avere a disposizione per fare disegni solo la sig. Giusta, mentre ho già richiesto più volte un altro aiuto almeno, per poter fare tempestivamente gli esecutivi alla Ditta" ("Manuale del Direttore dei Lavori", annotazione del 29 settembre 1966, b. 18, fasc. 74).

⁴⁸ "Trovate in cantiere alcune studentesse della Scuola di Architettura. Diffidato la Ditta [responsabile del cantiere] di far entrare estranei in cantiere" (annotazione del 20 giugno 1966, *ibidem*).

⁴⁹ "(Refettorio parete verso Chiesa) Avendo ritrovato sotto intonaco la traccia di lesene, gli sfondati di ovali e di porte, con un disegno d'insieme ritmico, ho ordinato di riprendere tale tracciato con rilievi su due piani e inoltre di far fare [alla Ditta per gli stucchi] le parte in stucco necessarie" (annotazione del 26 ottobre 1966, *ibidem*).

(piccoli piombi in fondo). Cornice per reggere le tende un bastone nascosto da cornice in legno verniciata con due mani di bianco⁵⁰”.

3. Il cuore dell’archivio: tavole, disegni e schizzi progettuali

Il cuore vero e proprio dell’archivio sono gli elaborati grafici: in totale si conservano 1425 tavole, 339 disegni e 41 schizzi, con allegate 84 fotografie e 8 cartoline.

Uno dei primi interventi urbanistici, significativo per inquadrare la personalità di Ada Bursi, è un progetto di un quartiere con duecento case per operai (b. 2, fasc. 16), di cui si conserva una tavola in copia eliografica e una relazione progettuale, risalente a circa il 1945-1946, datazione attribuita mediante toponomastica anteriore alla fine della seconda guerra mondiale sulla planimetria della città di Torino.

La tavola delle dimensioni di cm 44 × 323 si compone di una planimetria generale della città di Torino in scala 1:35.000, una planimetria generale del quartiere in scala 1:1.500 e una pianta “Casa tipo grande per famiglia operaia” in scala 1:50, con raffigurazione del giardino di pertinenza dell’abitazione.

Questo quartiere per operai è affiancato ad una zona industriale, nell’area di confluenza del torrente Sangone con il fiume Po, in una posizione “pittoresca e salubre”⁵¹ per cui “il vento dominante è favorevole all’allontanamento delle emanazioni industriali dalle casette operaie”.

Le abitazioni, ad un piano fuori terra, sono orientate secondo l’asse eliotermico per godere “della massima illuminazione” e possiedono soggiorno, cucina, servizi, lavanderia, locale biciclette e camere da letto, fino ad un numero massimo di tre.

“Ogni casetta è isolata – circondata dal suo orto e dal suo giardino – il nucleo familiare vi può vivere serenamente in pace, i bimbi cresceranno sani, il lavoro trovarvi un buon riposo per una lieta ripresa, e la Nazione potervi sperare una generazione con forze nuove con un corpo ed uno spirito sano e forte”.

A corredo delle abitazioni operaie, Ada Bursi prevede la costruzione dei seguenti servizi collettivi: cinema, teatro, circolo culturale, circolo sportivo-mensa⁵²-cucina-caffè, campo da calcio “con tribuna e con annessi i vari campi di palla canestro – palla al volo – lancio giavellotto – salto con l’asta”, forno, negozi, stabilimento bagni con spiaggia, scuola materna ed elementare, circolo canottieri “con vasto giardino”, Cappella e area per la sosta dei veicoli.

⁵⁰ Descrizione delle opere da farsi nella Cappella colonia a Loano del 14 febbraio 1953, b. 16, fasc. 67.

⁵¹ Ogni riferimento successivo in merito a questo progetto è tratto dalla relazione progettuale “Progetto di quartiere di 200 case per operai”, b. 2, fasc. 16.

⁵² “La mensa comune è stata posta il più possibile [vicino] alla zona industriale, per modo che i percorsi mensa-lavoro siano minimi”.

Così Ada Bursi descrive la scuola elementare: “è stata prevista il più possibile lontana dalla zona industriale. Scuola chiara – aperta su tutto il verde che la circonda – a un solo piano – con le aule allo stesso livello del giardino – perché i bimbi possano fare dello studio una gioia”.

Una sorta di quartiere ideale, concepito agli albori della sua attività professionale, dove già si riconoscono le modalità progettuali che svilupperà nei progetti più “maturi”: una profonda analisi del territorio, una progettazione che è influenzata dalle attività presenti, l’inserimento delle abitazioni e degli edifici scolastici nel verde e un’attenzione ai percorsi delle donne lavoratrici e dei bambini.

“Non lontano [dalla scuola elementare] è l’asilo per i più piccoli, così la donna operaia, può in breve tempo portare e riprendere i suoi bambini piccoli e grandicelli, e nel frattempo fare le sue spese giornaliere nella vicina località dei negozi e del forno. La scuola è messa in modo che alla maggior parte dei bambini sia evitato l’attraversamento della strada di traffico che va allo stabilimento Bagni e che invece sia facile dalla scuola accedere ai vari campi sportivi, ai Bagni e alla Cappella”.

La sua progettazione non è limitata alla residenza o agli edifici scolastici, nell’archivio si trovano superbi esempi di oggetti o manufatti artistici, che dimostrano la sua indole di pittrice e di designer.

Un progetto poco conosciuto è il monumento per l’aeronautica (b. 19, fasc. 79), presso il “Campo di Aviazione” di Mirafiori: si conservano diversi schizzi con ali bianche, con ali nere e versioni astratte, in particolare si segnalano tre schizzi astratti del monumento risalenti al 18 aprile 1958, schizzati a lapis su carta da lucido (supporto di cm 41 × 109).

In una lettera del 10 gennaio 1959 scritta ad artigiani vetrai, emerge tutto l’estro di Ada Bursi nel voler sostituire il marmo del basamento con il vetro: “Mi rivolgo alla vostra cortesia per una informazione di carattere tecnico. Dovendo collocare un bronzo su di una base in marmo desidererei sostituire questa con una in vetro greggio. La forma di tale blocco dovrebbe essere circa una piramide tronca, con base a facce molto irregolari. Le dimensioni si aggirano: a) Base poligonale di circa 2 metri di corda; b) Altezza della piramide di circa m. 2,50. Tale forma può realizzarsi a blocchi diversi da sovrapporsi e dovrà essere internamente cava con uno spessore di materia di circa 10 cm o 12 cm. La pasta vetrosa sarà quella che normalmente si adopera per damigiane o vetri di basso costo, preferibilmente di colore verdastro. Vi sarò grato se vorrete informarmi con cortese sollecitudine in proposito precisando il costo di realizzazione”. Le risposte alla richiesta di preventivo sono negative: “Dispiacenti ma non produciamo il materiale richiestoci”, Ada Bursi non ha trovato maestranze artigiane in grado di realizzare materialmente la sua idea innovativa.

Per l’arredamento d’interni, si segnala la tavola (cm 57,5 × 108) contenente due prospetti colorati con carboncino “Studio Farmacia Comunale Torino scala 1:20” e “Studio Farmacia Comunale Torino” (b. 20, fasc. 95).

Gli interni possiedono i classici arredamenti di una farmacia con bancone, vasi e armadi per i medicinali, ma nel dettaglio sono caratterizzati a livello cromatico dall'utilizzo dei colori primari (rosso, verde, blu, giallo, bianco e nero) e dalle particolari decorazioni simboliche: alambicco, sole e luna, simboli alchemici, stemma araldico della città di Torino e la formula $W=EA^M$ posta su di una parete.

Si evidenziano alcune particolarità: ai vertici degli elaborati grafici originali sono presenti i forellini degli spilli, che servivano a fissare il supporto cartaceo al piano del tecnigrafo, sul quale venivano tracciati i progetti, e il riutilizzo dei supporti, ad esempio un disegno originale a lapis è stato disegnato sul verso di una copia eliografica antecedente (b. 2, fasc. 21).

Nella documentazione allegata agli elaborati grafici si possono reperire anche minute di corrispondenza che l'arch. Ada Bursi abbozzava a nome dei suoi Capi Divisione oppure bozze degli schemi di Deliberazione della Giunta Municipale di Torino.

Si segnalano infine due peculiari tipologie documentarie: un “Giornale di cantiere”⁵³ per la scuola materna “b” de Le Vallette e un “Manuale del Direttore dei Lavori” per il cantiere dell’asilo nido in piazza Cavour.

⁵³ In questo diario dei lavori sono annotati giornalmente: temperatura massima e minima, condizioni climatiche, lavori eseguiti e numero degli operai presenti nel cantiere. Sono indicate anche le visite al cantiere della Direzione Lavori o D.L. (b. 6, fasc. 46).

Quadro cronologico essenziale

Quando nella cronologia si citano i progetti si riporta la datazione del fascicolo relativo. Gli edifici progettati sono localizzati nella città di Torino, ove non specificato altrimenti.

Per i lavori elencati nella relazione “Urbanistica” (b.1, fasc. 15), non citati nel quadro cronologico, si veda l’Appendice.

1906, maggio 24

Ada Bursi nasce a Verona

1929

“Tempere d’interni Illustranti l’articolo: Pavimenti moderni di arch. Giuseppe Pagano
Riv. “La Casa Bella” pag. 44-45-46 Fascicolo 48 – 1929”
citato b. 1, fasc. 6

1929

“Réclame Ditta Avigdor – Torino – tappeti ed arredamenti della casa – pubblicata sul
Fascicolo Maggio 1929-VII – della Rivista “La Casa Bella” [...]”
citato b. 1, fasc. 6

1930

“Réclame della ditta Gancia – Spumanti Cannelli – pag. 18 del Numero Speciale
dell’Illustrazione Italiana – XVII Biennale Internazionale d’Arte di Venezia 1930-
VIII”
citato b. 1, fasc. 6

1932, maggio

Allestimento generale della mostra d’Arte Pro-cultura femminile, in collaborazione
con Paola Levi-Montalcini e Paola Cometti
b. 1, fasc. 6

1938, ottobre 27

Laurea in Architettura di Bursi Ada di Ettore da Verona (85/100), presso il Regio
Politecnico di Torino
(*Annuario del Regio Politecnico di Torino: Anno Accademico 1938-1939 - XVII
(LXXX dalla fondazione)*, p. 243)

1938

Superamento dell’esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione di
Architetto durante la sessione dell’anno 1938
(*Annuario del Regio Politecnico di Torino: Anno Accademico 1938-1939 - XVII
(LXXX dalla fondazione)*, p. 251)

a.a. 1938/1939

Assistente straordinario temporaneo, in *Composizione architettonica*, cattedra del
professore dott. Arch. Giovanni Muzio
(*Annuario del Regio Politecnico di Torino: Anno Accademico 1939 - 1940 - XVIII
(LXXXI dalla fondazione)*, p. 84)

1939-40

Insegnante di disegno professionale “alla Scuola Media di Avviamento Galilei (ex
Regina Elena)”
b. 1, fasc. 1

1940-41

Insegnante di disegno professionale “alla Scuola di Avviamento Industriale Meucci
(ex Freguglia)”
b. 1, fasc. 1

1944, novembre

Realizzazione di disegni per la monografia Carlo Brayda, *Stili di Architettura e
dizionario dei termini usuali*, 1947
b. 1, fasc. 3

1945

Membro del gruppo architetti moderni torinesi “Giuseppe Pagano
(sito internet: <http://circe.iuav.it/astengo/dati/B45c.pdf#nameddest=1>)

1945-46

Concorso indetto dalla città di Torino per la sistemazione del cimitero dei partigiani,
presso il Cimitero Monumentale di Torino: secondo premio in collaborazione con gli
architetti Amedeo Albertini e Gino Becker
b. 1, fasc. 2

[1945-1946]

Progetto di quartiere di duecento case per operai, area di confluenza fra il torrente
Sangone ed il fiume Po

- b. 2, fasc. 16
- Ante 1946, giugno** Critica cinematografica sulla pellicola “Metropolis”
b. 1, fasc. 2
- 1946, dicembre** Partecipazione alla mostra d’arte F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari)
b. 1, fasc. 4
- 1946** Mostra dell’Edilizia, collaborazione per la Sezione Architettura
b. 1, fasc. 6
- 1946** Mostra della Meccanica e Metallurgia, Stand Bertazzoni e “Concorso cartellone Mostra della Meccanica e della Metallurgia”
b. 1, fasc. 6
- [1946]** Studio case popolari in corso Taranto – via Bologna
b. 2, fasc. 17
- [1946]** Plastico astratto
b. 1, fasc. 6
- a.a. 1946/1947** Assistente straordinario temporaneo, in *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti*
(*Annuario del Politecnico di Torino: per gli Anni Accademici dal 1941 - 42 al 1947 - 48*, p. 99)
- 1947** Concorso indetto dalla città di Torino per il cimitero dei partigiani a Cavoretto, primo premio in collaborazione con Augusto Romano
b. 1, fasc. 2
- 1947, marzo 20** Concorso per modelli d’Arte decorativa E.N.A.P.I. (Ente Nazionale per l’Artigianato e le Piccole Industrie)
b. 1, fasc. 5
- 1947, marzo** Studio zonizzazione quartiere Mirafiori, vicino stabilimento F.I.A.T.
1947, giugno b. 2, fasc. 18
- 1947, aprile 18** Concorso Braendli & C. per carte da parati
b. 1, fasc. 5
- 1947, agosto 18** Nominata membro della Delegazione piemontese della C.A.D.M.A. (Commissione Assistenza Distribuzione Materiali Artigianato)
b. 1, fasc. 5
- [1947, dicembre]** Soluzioni progettuali per monumento Generale Perotti o Tiro a Segno, ora Sacrario del Martinetto, corso Svizzera angolo corso Appio Claudio
1949, gennaio b. 1, fasc. 14 e b. 2, fasc. 19
- a.a. 1947/1948** Assistente straordinario temporaneo, in *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti I*
(*Annuario del Politecnico di Torino: per gli Anni Accademici dal 1941 - 42 al 1947 - 48*, p. 99)
- 1948, gennaio** Partecipazione “Prima mostra d’arte dei Tecnici del Comune” di Torino
b. 1, fasc. 4
- 1948, gennaio** Assente dal servizio presso il Servizio Tecnico Divisione Urbanistica per malattia: bronco-polmonite e pleurite
1948, marzo b. 1, fasc. 15

[1948, gennaio]	Presentazione di un tavolino in ceramica dipinto presso Mostra a New York b. 1, fasc. 5
1950, gennaio	Guardiania di via Cruto (INA-Casa)
1952, agosto	b. 1, fasc. 7 e b. 2, fasc. 22
1950, gennaio	Gruppo INA I: lotti 1-5, cantieri 172-176 (via Cruto)
1952, ottobre	b. 1, fasc. 7 e b. 2, fasc. 23
1950, aprile	Progetto urbanistico e giardini zona Molinette b. 1, fasc. 12 e b. 2, fasc. 20
1950, luglio	Gruppo INA II: lotto 6, cantiere 672 in via Enrico Petrella e lotti 7-10, cantieri 673-
1954, agosto	676 in via Carlo Del Prete b. 1, fasc. 7 e b. 2, fasc. 24
[1950]	Progetto aree verde per isolato compreso tra la via Botticelli e corso Taranto b. 1, fasc. 12
1951, marzo	Gruppo INA Mu.: lotti 11-13, cantiere 2844, case dipendenti comunali via Taggia
1955, luglio	b. 1, fasc. 7 e b. 2, fasc. 25
1952, marzo	Partecipazione “Seconda Mostra fotografica dipendenti comunali” b. 1, fasc. 4
1953, gennaio	Ricostruzione di porzione di isolato tra via Lagrange angolo via Giolitti b. 2, fasc. 26
1953, febbraio	Ricostruzione edilizia, via Villa della Regina angolo corso Giovanni Lanza b. 2, fasc. 27
1953, febbraio	Progettazione della cappella della colonia della città di Torino nella città di Loano
1953, ottobre	b. 1, fasc. 8 e b. 16, fasc. 67
1953, marzo	Casa di abitazione in piazza Carrara, nell’ambito INA-Casa
1957, giugno	b. 1, fasc. 12 e b. 3, fascc. 28-33
1953, luglio	Studio insegne pubblicitarie per via Roma
1953, settembre	b. 1, fasc. 11 e b. 19, fasc. 80
1954, marzo	Sistemazione cortile e statua della Madonna per le Suore Domenicane, corso Unione
1954, maggio	Sovietica 170 b. 1, fasc. 9 e b. 16, fasc. 68
1954, maggio	Scuola materna sita in via Collegno b. 1, fasc. 10 e b. 4, fasc. 34
Circa 1954, maggio	Concorso interno del Servizio Tecnico LL. PP. della città di Torino b. 1, fasc. 1
Circa 1954	Studio pubblicità per la stazione Porta Nuova b. 1, fasc. 13 e b. 19, fasc. 81
Circa 1954	Fregio per parete Assessore Sibille
Circa 1955	b. 20, fasc. 90
Circa 1954	“Studio pannello avv. Laudi”
Circa 1955	b. 20, fasc. 91
1955, luglio	Sottopassaggio tra via Nizza e via Sacchi nei pressi della Stazione Porta Nuova

1956, luglio	b. 19, fasc. 82-86
1955, dicembre	Studi sbarramento di via Boccaccio, nell'ambito INA-Casa
1956, marzo	b. 2, fasc. 21
1956, ottobre	“Lido Torino Salone coperto” b. 20, fasc. 92
1957, giugno	Padiglione S.A.M.I.A. (Salone mercato internazionale dell'abbigliamento)
1957, luglio	b. 19, fasc. 78
1957, luglio	Scuola elementare in via Sansovino, borgata Lucento
1957, agosto	b. 4, fasc. 35
1957-1958	Completamento appartamento Ada Bursi in corso Giovanni Lanza angolo via Milazzo (progetto citato nell'elenco di versamento, documentazione non pervenuta in Archivio di Stato di Torino)
1958, marzo	Monumento ricordo dell'aeronautica torinese nell'ex campo di aviazione di Mirafiori
1959, maggio	b. 19, fasc. 79
1958, marzo	Scuola elementare in via Bernardino Luini, borgata Lucento
1959, giugno	b. 4, fasc. 36 e 37
1958, maggio	Scuola Bertolla
1958, luglio	b. 4, fasc. 38
1958, luglio	Scuole elementari “A” e “B”, Le Vallette
1962, marzo	bb. 8-10, fasc. 49-52 e b. 10, fasc. 53-55
1958, agosto	Scuola materna “a”, Le Vallette
1961, ottobre	b. 5, fasc. 41-43, b. 7, fasc. 47 e b. 10, fasc. 53-55
1959, febbraio	Scuola materna “b”, Le Vallette
1962, agosto	b. 6, fasc. 44-46, b. 7, fasc. 47 e b. 10, fasc. 53-55
1959, marzo	Sistemazione Segreteria Generale
	b. 20, fasc. 93
1959, luglio	Insegna per il negozio invalidi “Il germoglio” nel sottopassaggio di Porta Nuova
1959, agosto	b. 20, fasc. 87
1959, novembre	Asilo Nido, Le Vallette
1965, aprile	b. 4, fasc. 39-40
1959, novembre	Scuola materna sita in via Pinelli
1965, dicembre	bb. 11-13, fasc. 56-63
1960, gennaio	Progetto per una Farmacia Comunale
1960, febbraio	b. 20, fasc. 94 e 95
1962, ottobre	Riqualificazione di un edificio storico e inserimento Asilo Nido in piazza Cavour
1970, aprile	bb. 17-18, fasc. 70-74
(con rilievo del 1941)	
1963, novembre	Riqualificazione storica del Teatro Gobetti di Torino
1965, gennaio	b. 15, fasc. 75
1965, luglio	Cestini per rifiuti
1966, febbraio	b. 20, fasc. 88

1966, maggio 31	“Ospedale S. Giovanni per trauma cranico”, con conseguente convalescenza e “in cura a Vulcano per malattia”
1966, giugno 15	b. 18, fasc. 74
1967, agosto 19	“Periodo per malattia, cura di artrosi. Permesso fino al 18 settembre”
	b. 18, fasc. 74
1968, gennaio	Casa per anziani ex dipendenti del Municipio di Torino, presso Villa Moglia a Chieri
1969, maggio	b. 18, fasc. 76
1968, aprile	Casa del custode della scuola materna “b”, Le Vallette
1968, luglio	b. 7, fasc. 48
1968, aprile	Edicola funeraria della famiglia Bollito, presso il Cimitero Monumentale (progetto per
1969, dicembre	privati Pina e Piera)
	b. 16, fasc. 69
1969, maggio	Scuola materna, via Duino
	b. 14, fasc. 64
1969, maggio	Scuola elementare, via Duino
	b. 15, fasc. 65
1970, aprile	Recupero edificio in via San Francesco da Paola 42
1971	b. 18, fasc. 77
1970, giugno	Scuola media, via Duino
1971	b. 16, fasc. 66
Senza data	Sistemazione esterna di un bar nella città di Caselle
	b. 20, fasc. 89
23 novembre 1996	Morte di Ada Bursi
2007	Deposito in seguito a donazione dell’archivio nei locali dell’Archivio di Stato di Torino

Guida alla lettura dell'inventario*

Nell'inventario le virgolette indicano un titolo originale, mentre le parentesi quadre indicano una datazione oppure parti di testo attribuiti. L'arco cronologico va dall'anno 1944 all'anno 1971, con documenti a partire dal 1932.

Il fondo prima del riordino era conservato all'interno delle cartelle originali⁵⁴ (31 buste, 8 cartelle e 2 registri per un totale di circa 3,50 metri lineari) e non presentava alcun condizionamento successivo. All'esterno delle cartelle, sono presenti etichette coeve, scritte a normografo o manoscritte dall'arch. Ada Bursi, che descrivono schematicamente alcuni ambiti progettuali, ed etichette post-it gialle, poste in epoca successiva dalla Dott.ssa Arch. Maria Grazia Daprà Conti⁵⁵.

A schedatura⁵⁶ ultimata, l'archivio si compone di 24 buste per 99 fascicoli, buste e fascicoli hanno numerazione continua. Nonostante si tratti di un archivio privato, nello specifico non conserva documentazione strettamente personale, sono emersi fogli di appunti manoscritti⁵⁷ e alcuni biglietti da visita (b. 18, fasc. 77).

L'archivio conserva planimetrie, progetti e documenti allegati, tutte le rappresentazioni grafiche di grandi dimensioni sono piegate in formato A4 o leggermente superiore. L'intera documentazione è stata esaminata in dettaglio per individuare le diverse tipologie progettuali, che sono state ricondotte alle serie archivistiche attuali⁵⁸: “Biografia professionale” (34 tavole, 164 disegni, 5 schizzi, 50 fotografie, 1 cartolina) e “Attività progettuale” (1391 tavole, 175 disegni, 36 schizzi, 34 fotografie, 7 cartoline). Ove necessario, note esplicative introducono alla lettura dei fascicoli delle serie.

⁵⁴ Al fondo dei fascicoli, si conservano come testimonianza d'archivio alcuni contenitori originali, non più adatti alla conservazione (si vedano bb. 21-24).

⁵⁵ L'archivio è pervenuto all'Archivio di Stato di Torino in seguito a donazione “da parte dell'ing. Mario Daprà nella sua qualità di proprietario”. La Dott.ssa Arch. Maria Grazia Daprà Conti, coniuge dell'Ingegnere, ha posto etichette gialle post-it con numerazione non continua su tutti i pezzi e, secondo l'elenco predisposto dai proprietari, “alcuni materiali sono stati in seguito riuniti al materiale corrispondente”. Non sono state ritrovate le cartelle originali 21 e 22, pur presenti nell'elenco, che contenevano la documentazione sulla ristrutturazione dell'alloggio personale dell'architetto. Non si conosce il precedente luogo di conservazione dell'archivio, la maggior parte del materiale si ipotizza potesse essere conservato presso lo Studio di Architettura dell'arch. Ada Bursi, situato in corso Giovanni Lanza 102. Il verbale dell'avvenuta donazione dell'archivio privato è consultabile presso l'Archivio di Stato di Torino (Verbale n° 326/2007 del 19 febbraio 2007).

⁵⁶ Per le operazioni di schedatura e di riordino virtuale è stato impiegato il software open source *Archimista*, compilando i campi su precise indicazioni dei funzionari archivisti dell'Archivio di Stato di Torino.

⁵⁷ Questi appunti si riferiscono a “Travi inflesse” e “Sforzo normale” e risultano allegati ai calcoli statici dell'edificio in piazza Carrara, costruito nell'ambito del Piano INA-Casa (b. 3, fasc. 33).

⁵⁸ In generale, la documentazione contenuta nei fascicoli originali appariva abbastanza ordinata e riguardava un'unica tematica progettuale, tranne nel caso di due camicie nella ex cartella 3, conservate ora in b. 21, fasc. 96. Solo in questo caso si è proceduto, dopo analisi approfondita, alla separazione dei progetti: nella camicia beige erano presenti “Quartiere per 200 casette operaie” (ora in b. 2, fasc. 16) e “Zonizzazione Quart. Mirafiori” (b. 2, fasc. 18); mentre nella camicia rossa erano inseriti: “Prima Zonizzazione” (ora in b. 2, fasc. 17), “Studio urbanistico zona Molinette” (b. 2, fasc. 20) e “Primo studio di case economiche”, attualmente unito alle planimetrie progettuali del quartiere Mirafiori nella b. 2, fasc. 18.

I fascicoli originali “Attività culturale” e “Ufficio” sono un *portfolio* personalizzato dall’Architetto Bursi, approntato per presentare attività personali e per illustrare progetti lavorativi fino al maggio del 1954, a testimonianza di oltre dieci anni di attività professionale.

Un *curriculum vitae* di forte impatto visivo, il materiale risulta conservato in cartelline di cartoncino con etichette dattiloscritte che ne chiariscono il contenuto, per unire i fogli è stato utilizzato del semplice spago e i documenti scelti aiutano a tracciare parte della biografia personale e professionale dell’Architetto. Per questo motivo, in questo caso sono stati mantenuti i contenitori originali e i fascicoli attuali della serie denominata *Biografia personale* rispecchiano l’originaria successione prevista dal soggetto produttore⁵⁹. Per facilitare la consultazione, sono stati forniti in nota i doppi rimandi, nel caso siano presenti altri fascicoli riguardanti il medesimo progetto, anche nella serie *Attività progettuale*.

Quest’ultima serie conserva elaborati grafici e documentazione allegata⁶⁰ e, dopo l’intervento di riordino, appare strutturata nelle seguenti sottoserie: “Interventi urbanistici”, “Edilizia residenziale”, “Edilizia scolastica”, “Edilizia religiosa”, “Recupero edilizia storica”⁶¹, “Monumenti e padiglioni”, “Arredo urbano e insegne pubblicitarie” e “Design e arredamento”; all’interno di ognuna di esse prevale la successione cronologica⁶², in base alla data rilevata sul progetto oppure attribuita⁶³.

Generalmente all’interno dei fascicoli, è possibile consultare: progetto originale (a lapis oppure inchiostro di china su carta da lucido o su carta), copie (eliocopie su carta speciale) e documentazione varia con fotografie.

⁵⁹ I fascicoli “Attività culturale” erano in totale otto, di cui tre pervenuti senza documentazione, e numerati con numeri arabi; mentre quelli dei progetti “Ufficio” erano nove e avevano una numerazione in numeri romani. I fascicoli originali sono stati protetti da camicie, atte alla conservazione.

⁶⁰ Si è deciso di non separare queste due tipologie documentarie in quanto strettamente legate, nello specifico gli elaborati grafici precedono sempre il carteggio di cantiere oppure altri allegati.

⁶¹ La documentazione eterogenea sulla Villa Moglia di Chieri (b. 18, fasc. 76) è stata ricondotta a questa sottoserie, in quanto edificio tutelato dalla Soprintendenza, che così si pronuncia in una lettera del 2 settembre 1968: “Quest’Ufficio è del parere che per risolvere adeguatamente il problema sia indispensabile un più approfondito studio relativo alla disposizione del volume progettato il quale, si ritiene opportuno sottolineare, dovrà essere risolto con particolare cura anche dal punto di vista formale in modo da accostarsi alla misurata architettura della Villa senza creare eccessiva frattura di tono e di linguaggio architettonico”.

⁶² I fascicoli della scuola materna di via Pinelli (bb. 11-13, fascc. 56-63) seguono la successione delle diversi fasi progettuali, con documentazione allegata e alcuni schizzi prospettici colorati. Per il progetto del sottopassaggio di via Sacchi – via Nizza (b. 19, fascc. 82-86), il materiale grafico non è stato ordinato secondo la successione cronologica delle tavole, bensì per una divisione secondo la tipica successione delle rappresentazioni grafiche: piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi.

⁶³ Si citano a tal proposito i fascicoli 17 e 19 (b. 2), per i quali si è potuto attribuire una datazione, mediante una relazione dettagliata dei lavori negli anni 1946-1948 (b. 1, fasc. 15, anche riprodotta in Appendice).

Non è stato possibile attribuire una datazione al fascicolo 89 (b. 20), contenente un progetto di arredo urbano e verde nei pressi di un bar non identificato nel comune di Caselle, che l’Architetto aveva inviato verosimilmente alla Divisione dei LL.PP “Servizio giardini e alberate” con richiesta di preventivo per la sistemazione del tappeto erboso, piantagioni e fioriture: il progetto, infatti, appare graficamente molto simile a quello per il Monumento Aviazione a Mirafiori (b. 19, fasc. 79).

Gli elaborati grafici sono stati descritti per tipologia (tavole, disegni o schizzi) e ordinati secondo la tipica successione delle rappresentazione grafiche⁶⁴: planimetrie, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, prospettive o assonometrie, dal rapporto a piccola scala al rapporto a grande scala. Nel caso il progetto fosse strutturato in più tavole numerate, è stata mantenuta la successione originale delle stesse.

Sono stati rilevati nell'ordine: titolo originale e/o rappresentazione grafica (pianta, prospetto e sezione ecc. e/o con legenda, e/o con quote), scala metrica, numero dell'elaborato, procedimento grafico (tavola o disegno o schizzo, in copia eliografica oppure lapis su carta o inchiostro su lucido ecc.), dimensioni del supporto⁶⁵, note (quantità o annotazioni presenti oppure il progettista⁶⁶), datazione (nella forma: giorno mese anno).

La datazione rilevata è quella indicata sul supporto, per le eliocopie è importante precisare che la datazione si riferisce a quando era stata assemblata la tavola oppure eseguita la copia⁶⁷, di conseguenza tutti i disegni parziali che compongono la tavola possono essere cronologicamente antecedenti.

Nei fascicoli delle scuole progettate per il Quartiere coordinato residenziale “Le Vallette” era presente una commistione di tavole⁶⁸ tra i diversi complessi scolastici, in generale si è proceduto alla corretta divisione, mentre per i fascicoli 47 (b. 7) e 51-55 (bb. 9 e 10) non è stato possibile separare la documentazione.

Significativi brevi appunti operativi, riscoperti sui documenti: “N.B. le misure da controllarsi precedentemente in cantiere, controllare con la direzione lavori il sistema di apertura sul rustico” (b.

⁶⁴ Si segnala il fascicolo “Le Vallette Scuola elementare a 3 p.f.t. (I progetto) e scuola materna”, i cui elaborati grafici sono descritti in base alla successione cronologica (b. 10, fasc. 54); i diversi progetti andrebbero analizzati in parallelo alle relazioni tecniche, per riuscire a comprendere pienamente il percorso creativo del progettista.

⁶⁵ Le misure sono state rilevate in centimetri e nello specifico altezza per base, arrotondate al mezzo centimetro per cercare di compensare i supporti tagliati in modo irregolare. Nel caso di più copie della stessa rappresentazione è stata fornita un'unica misura, generalmente l'originale, in quanto nelle eliocopie potrebbe essere presente molto spazio bianco sui bordi della tavola: si vedano, ad esempio, i due studi relativi a “Alloggio Custode Le Vallette A” (b. 7, fasc. 48).

⁶⁶ In merito all'autore dell'elaborato grafico, è stato rilevato come progettista un Architetto oppure un Ingegnere, nel caso che l'elaborato non fosse firmato o siglato dall'architetto Ada Bursi, mentre non è stato rilevato puntualmente il nome del disegnatore, perché spesso la firma risulta illeggibile oppure posta in forma di sigla. Si segnalano i seguenti disegnatori, la maggior parte geometri dell'Ufficio Tecnico: Passoni, Antico, Gribaudo, Colombini, Molinari, Bottino, Montanari, Rosso, Mirella Giusta. All'interno di uno stesso progetto, possono partecipare più disegnatori: le tavole per la scuola materna in via Pinelli (b. 12, fasc. 59) sono disegnate da Molinari (tavv. 1-2 e 15), da Dario Rosso (tavv. 3-14 e 16-28) e da Mirella Giusta (tav. 29). Per alcuni elaborati grafici, Ada Bursi risulta essere sia disegnatore e sia progettista (b. 5, fasc. 41, tavv. 1, 5 e 5 bis e b. 8, fasc. 49, tavv. 4, 4 bis, 5 e 6).

⁶⁷ Ad esempio, le sette tavole di progetto per la casa del custode della scuola materna “b” de Le Vallette sono tutte datate 4 aprile 1968 (b. 7, fasc. 48).

⁶⁸ La mescolanza degli elaborati grafici potrebbe essere indice della contemporaneità della redazione grafica dei vari progetti e della medesima tecnica costruttiva: “si è tentato [...] di trovare un blocco-tipo che dopo alcune ripetizioni – sempre più controllate e meccanizzate – possa diventare “modello” in gran parte prefabbricato, rapidamente montabile – di costo ridotto a quel minimo che la tecnica e le esigenze moderne permettono” (tratto dalla relazione progettuale dell'asilo nido, fasc. 39). In origine le tavole progettate da Ada Bursi per le scuole materne ed elementari delle Vallette erano suddivise in “disegni di contratto” e “disegni di cantiere”, essendo in duplice copia le tavole sono state unite in seguito ad analisi della documentazione.

5, fasc. 43, tav. 205), “N.B. discutere con la D.L. la sezione dei ferri” (b. 9, fasc. 51, tav. 328), “N.B. tutte le opaline segnate grigie per la scuola elem. A saranno bianche per la scuola elem. B” (b. 9, fasc. 51, tav. 329).

Nel fascicolo “Disegni per Dizionario Stili di Architettura Carlo Brayda” sono presenti numerosi disegni autografi oppure siglati da Ada Bursi, inoltre il disegno numerato 108 presenta l’annotazione “ridotto alla metà urgentissimo” (b. 1, fasc. 3).

A volte sono presenti degli appunti sullo stato di avanzamento dei lavori, ad esempio sulla cartellina originaria della scuola materna in Via Pinelli (ora conservata in b. 23, fasc. 98) si può leggere una cronistoria schematica del cantiere.

Durante la consultazione si raccomanda di non cambiare la successione dei documenti, in quanto la descrizione inventariale degli elaborati grafici rispecchia l’esatta successione degli stessi.

*

Particolari ringraziamenti vanno alla dott.ssa Monica Grossi, Direttrice dell’Archivio di Stato di Torino, alle dott.sse Maria Gattullo e Luisa Gentile e al dott. Edoardo Garis, archivisti di Stato a Torino, per i preziosi e utili consigli.

PARTE II

L'archivio

Struttura e sommario dell'archivio

I- BIOGRAFIA PROFESSIONALE.....	p. 4
(1944-1954, con docc. dal 1932)	
“Attività culturale” (1944-1954, con docc. dal 1932).....	p. 4
“Ufficio” (1946-1954).....	p. 5
II- ATTIVITÀ PROGETTUALE.....	p. 9
([1945]-1971, con docc. dal maggio 1936)	
Interventi urbanistici ([1945]-1956).....	p. 9
Edilizia residenziale (1950-1955, con docc. dal maggio 1949 e fino al giugno 1957).....	p. 11
<i>INA-Casa, piazza Carrara</i>	p. 13
Edilizia scolastica (1954-1971, con docc. dall'agosto 1950).....	p. 15
<i>Primi progetti di edifici scolastici</i>	p. 15
<i>Asilo Nido, Le Vallette</i>	p. 16
<i>Scuole materne, Le Vallette</i>	p. 17
<i>Scuole elementari, Le Vallette</i>	p. 20
<i>Progetti scartati e “documenti generali” delle scuole de Le Vallette</i>	p. 23
<i>Scuola materna, via Pinelli</i>	p. 24
<i>Complesso scolastico, via Duino</i>	p. 27
Edilizia religiosa (1953-1969, con docc. circa dal 1945-1946).....	p. 28
Recupero edilizia storica (1962-1971, con docc. dal maggio 1936).....	p. 30
<i>Recupero edificio storico in piazza Cavour per collocare asilo nido</i>	p. 30
<i>Altri interventi</i>	p. 32
Monumenti e padiglioni (1957-1959).....	p. 33
Arredo urbano e insegne pubblicitarie (1953-1966).....	p. 34
Design e arredamento ([1954]-1960, con docc. dal 1938).....	p. 38
<i>Farmacia comunale</i>	p. 39
Appendice.....	p. 40

Inventario

I- BIOGRAFIA PROFESSIONALE

1944 - 1954 [Con docc. dal 1932]

Trattasi di documenti utili alla ricostruzione della biografia personale e professionale dell'arch. Ada Bursi, fino al maggio del 1954. Sono quindici fascicoli, originariamente divisi dall'architetto Ada Bursi in "Attività culturale" e "Ufficio".

“Attività culturale”

1944 - 1954 [Con docc. dal 1932]

La sottoserie trae il titolo dall'etichetta originale sotto cui Ada Bursi aveva raccolto i documenti di partecipazione a concorsi, a mostre e alcuni curricula vitae.

b. 1, fasc. 1

"Municipio di Torino Servizio Tecnico LL. PP. Concorso interno"

1954 maggio 24 [Con docc. dal 1938]

"Elenco dei documenti che si allegano alla domanda", "Titoli per concorsi", minuta di curriculum vitae, copia della domanda di concorso "di promozione, per merito comparativo, a due posti di Ingegnere Sottocapo Divisione del Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici" (1954) e appunti manoscritti vari

b. 1, fasc. 2

"Fascicolo 1 Tavole illustrate: Concorso Cimitero Partigiani [...] Concorso Cimitero Cavoretto"

1945 - 1947

Cimitero dei Partigiani a Torino (secondo premio al concorso indetto dalla città di Torino, in collaborazione con Amedeo Albertini e Gino Becker):

"Assonometria Scala 1:200", tavola in copia eliografica, cm 66,6 x 83, annotazione sul verso; schizzo a lapis su carta, cm 14 x 31,5;

schizzo prospettico a lapis su carta da lucido, cm 20,3 x 25;

fotografia di un mosaico; ritaglio di giornale de "L'Unità (Edizione piemontese)" del 15 novembre 1945 con fotografia; periodico "Agorà Letteratura Musica Arti figurative Architettura", a. II, n. 6, giugno 1946.

Cimitero di Cavoretto (primo premio al concorso indetto dalla città di Torino, in collaborazione con Augusto Romano): tre prospetti-sezioni con quote altimetriche, cm 104 x 99, tavola in copia eliografica;

copia della relazione generale "Motto: Orfeo 27-5" con preventivo; nove fotografie delle tavole progettuali, incollate su cartoncino; estratto del periodico "Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino", n.s., a. I, n. 9, settembre 1947

Annotazioni presenti sulla camicia "1": "Ad integrazione dei documenti già esistenti nel libretto personale" e "6 tavole foto"

b. 1, fasc. 3

"Fascicolo 2 Disegni per Dizionario Stili di Architettura Carlo Brayda"

1944 novembre 23 - circa 1947

Elementi architettonici o edifici, 121 disegni inchiostro di china su carta da lucido, a volte con titolo e numerazione; 31 riproduzioni di disegni, dei quali alcuni incollati su cartoncino; estratto da: Carlo Brayda, "Stili di Architettura e dizionario dei termini usuali", Chiantore, Torino 1947

Annotazioni presenti sulla camicia "2": "Premessa e nota bibliografica: schizzi illustrativi espressamente eseguiti dalla dott. arch. Ada Bursi" e "n. 3 tavole"

b. 1, fasc. 4

"Fascicolo 3 Partecipazione a mostre: pittura e fotografia"

circa 1946 dicembre - circa 1952 marzo

Ritaglio di giornale ("Sempre avanti!" del 29 dicembre 1946) e fotografia della mostra d'arte F.I.D.A.P.A. del 1946; catalogo della "Prima mostra d'arte dei Tecnici del Comune" di Torino (10-18 gennaio 1948); catalogo "Seconda Mostra fotografica dipendenti comunali" (1 marzo 1952)

Annotazione presente sulla camicia "3": "1 tavola 2 cataloghi". Si conserva la camicia originale "4" vuota, relativa a "Critica cinematografica Agorà - 1946- pag. 40", periodico conservato nel fasc. 2

b. 1, fasc. 5

"Fascicolo 5 Artigianato"

1947 aprile 18 - [1948 gennaio]

Corrispondenza del 1947: concorso Braendli & C. per carte da parati, concorso per modelli d'Arte decorativa dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie (E.N.A.P.I.) e conferma di nomina tra i membri della Delegazione piemontese della Commissione Assistenza Distribuzione Materiali Artigianato (C.A.D.M.A.);

Mostra di New York con presentazione di un tavolino in ceramica dipinto [gennaio 1948]:

sezione del tavolino con quote, scala 1:1, disegno a lapis su carta da lucido, cm 60,5 × 77,5;

pianta, prospetto e sezione del tavolino, disegno a lapis su carta da lucido, cm 26 × 50;

schizzo prospettico del tavolino, inchiostro di china su carta da lucido, cm 11 × 24,5;

schizzi a lapis su carta, cm 21 × 31, due fogli di cui uno intitolato: "Tavolo con Sot Sass America Esposizione Terracotte"

Annotazione presente sulla camicia "5": "1 tavola foto 1 rivista Domus 3 lettere"

b. 1, fasc. 6

"Fascicolo 6 Mostre"

circa 1946 [Con docc. dal 1932]

Cinque fotografie: plastico astratto (di cui non sono state reperite informazioni), Mostra dell'Edilizia - collaborazione per la Sezione Architettura del 1946, Mostra della Meccanica - Stand Bertazzoni del 1946; ritagli di giornale sulla Mostra d'Arte Pro-cultura femminile del maggio 1932

Annotazione presente sulla camicia "6": "1 rivista Domus 3 tavole". Si conservano le camicie originali "7" e "8" vuote, intitolate rispettivamente "Réclame" e "Arredamento"

“Ufficio”

1946 - 1954

La sottoserie trae il titolo dall'etichetta originale sotto cui Ada Bursi aveva raccolto una rassegna esemplificativa dei suoi progetti a partire dal 1946 fino al 1954, documentazione ed elaborati grafici relativi alle tematiche di Ricostruzione edilizia e di Urbanistica. Per facilitare la consultazione, sono stati forniti in nota i doppi rimandi, nel caso siano presenti altri fascicoli riguardanti il medesimo progetto, anche nella serie *Attività progettuale*.

b. 1, fasc. 7

"Fascicolo I Ricostruzione Edilizia Capo Div.: Ing. Mario Ceragioli [...] Ina-Casa"

circa 1954

Documentazione fotografica, venticinque fotografie incollate su cartoncino delle abitazioni INA-Casa in via Cruto (I° Gruppo, Direzione Lavori in collaborazione, cantieri 172-173-174-175-176 e Guardiania), in via Carlo Del Prete (II°

Gruppo, Direzione Lavori in collaborazione, cantiere 676 e Direzione Lavori personale, cantieri 673-674-675), in via Petrella (cantiere 672) e abitazione dipendenti comunali in via Taggia (Direzione Lavori personale, cantiere 2844); estratto dalle relazioni di collaudo dei cantieri 672 e 673-674-675-676; "Mostra di architettura piemontese 1944-1954 organizzata dal gruppo architetti della Società degli ingegneri e degli architetti di Torino", supplemento alla "Gazzetta del Popolo" (1954)

Annotazione presente sulla camicia "I": "11 tavole 1 fascicolo". Integrazione dei progetti nei fascc. 22-25

b. 1, fasc. 8

"Fascicolo II Ricostruzione Edilizia Divisione I Capo Div.: Ing. Piasco Cappella di Loano"

1953 febbraio 4 - 1953 febbraio 20

Tavole in copia eliografica della Cappella di Loano:

"Pianta Sezione scala 1:50" con quote, cm 36,6 × 101,5, 9 febbraio 1953;

"Loano Cappella scala 1:50", pianta, prospetto e sezione della balaustra e "Particolari: balaustra pavimento scala 1:1" con legenda, cm 77 × 106, 13 febbraio 1953;

"Sezione longitudinale Cappella scala 1:50" con i particolari "Candelabri scala 1:1" e "Cornice tende scala 1:1", cm 39 × 109, 11 febbraio 1953;

"Colonia Marina di Loano Città di Torino Assonometria della Cappella scala 1:50", cm 43 × 74,5, 16 febbraio 1953;

"Cappella Soffittatura in perlinaggio Decorazione scala 1:1", copia acquarellata, cm 41 × 63, 4 febbraio 1953;

"Acquasantiera scala 1:5", pianta, prospetto e sezione con due soluzioni diverse di acquasantiera e con quote, cm 65 × 101,5, 5 febbraio 1953;

angelo, disegno in copia eliografica, cm 79,5 × 39, 20 febbraio 1953;

due particolari delle vetrate, disegno in copia eliografica, cm 39 × 74, 20 febbraio 1953;

"Vetrata Cappella Loano", disegno in copia eliografica colorato a tempera e protetto da materiale plastico, cm 28 × 25, 20 febbraio 1953;

cinque fotografie incollate su cartoncino

Annotazioni presenti sulla camicia "II": "9 tavole disegni 1 tavola fotografie" e "A Richiesta dell'Assessore Assistenza e Beneficenza Signora Ada Sibille". Integrazione del progetto nel fasc. 67

b. 1, fasc. 9

"Fascicolo III Ricostruzione Edilizia Divisione I Capo Divisione: Ing. Piasco Cortile Suore Domenicane Corso Unione Sovietica 1[7]0"

1954 marzo 15

Pianta, prospetto e sezione "Tettuccio ingresso scala 1:100" con indicazioni progettuali, "Base 1:50", "Panchina 1:50", "Portafiori 1:10" e "Arenile scala 1:50", tavola in copia eliografica, cm 42 × 109,5;

pianta, prospetto e fianco di una statua della Madonna su colonna, scala 1:50, tavola in copia eliografica, cm 27,5 × 31,5, 15 marzo 1954;

cartolina della statua

Annotazione presente sulla camicia "III": "2 disegni". Integrazione del progetto nel fasc. 68

b. 1, fasc. 10

"Fascicolo IV Ricostruzione Edilizia Divisione I Capo Div.: Ing. Piasco Scuola Materna V. G. Collegno"

1954 maggio 3 - 1954 maggio 28

Prospetto delle pareti con particolari delle formelle in terracotta, scala 1:50, tavola in copia eliografica, cm 44 × 75, 3 maggio 1954;

prospetto delle pareti con particolari degli elementi in travertino, scala 1:50, tavola in copia eliografica, cm 43,5 × 77,5, 3 maggio 1954;

prospetti "Atrio" con elementi decorativi e materiali, scala 1:50, tavola in copia eliografica, cm 26,5 × 106, 28 maggio

1954;
tre fotografie a colori; dépliant pubblicitario della scuola materna

Annotazione presente sulla camicia "IV": "3 disegni". Integrazione del progetto nel fasc. 34

b. 1, fasc. 11

"Fascicolo V Ricostruzione Edilizia Servizi Pubblici Industriali affissioni e pubblicità Studio réclames via Roma"

circa 1953 settembre 4

"Vetrine propaganda scala 1:20 Ricostruzione edilizia Servizio Tecnico LL. PP.", pianta, sezioni, prospetti, fianco esterno e sezione dei "tipi sostegni oggetti scala 1:1", tavola in copia eliografica, cm 45,5 × 78;
copia di Deliberazione della Giunta Municipale in data 4 settembre 1953, alla quale era in origine allegata la tavola precedente

Annotazione presente sulla camicia "V": "1 disegno Delib. Giunta 4 sett. '53". Integrazione del progetto nel fasc. 80

b. 1, fasc. 12

"Fascicolo VI Studi giardini nei progetti della Ricostruzione Edilizia"

[circa 1950] - 1953 marzo 23

Progetti giardini per isolato zona Molinette [1950]:

pianta isolato soluzione "B I", disegno in copia eliografica, cm 28 × 40;

pianta isolato soluzione "B II", disegno in copia eliografica, cm 28 × 50;

assonometria con parti colorate a matita, isolato soluzione "B II", disegno in copia eliografica, cm 28 × 45,5;

assonometria con parti colorate a matita, isolato soluzione "B III", disegno in copia eliografica, cm 28 × 44,5;

assonometria con parti colorate a matita, isolato soluzione "D", disegno in copia eliografica, cm 28 × 40;

pianta isolato, disegno in copia eliografica, cm 28 × 38,5.

Progetti aree verdi per isolato compreso tra la via Botticelli e corso Taranto [1950]:

"II° piano Tupini [Legge Tupini del 2 luglio 1949, n. 408] Assonometria Soluzione A", tavola in copia eliografica, cm 78,5 × 105,5;

pianta soluzione "D" con schizzi a lapis, scala 1:500, tavola in copia eliografica, cm 55 × 48;

"II° piano Tupini Assonometria Soluzione E" con schizzi a lapis, tavola in copia eliografica, cm 77 × 52,5;

"II° piano Tupini Assonometria", tavola in copia eliografica, cm 78 × 47,5.

Progetto giardini per edificio in piazza Carrara:

pianta dell'edificio con giardini, disegno in copia eliografica, cm 30 × 62, 23 marzo 1953

Annotazione presente sulla camicia "VI": "10 disegni". Zona Molinette: integrazione del progetto nel fasc. 20. Edificio piazza Carrara: integrazione del progetto nei fasc. 28-33

b. 1, fasc. 13

"Fascicolo VII Ricostruzione Edilizia Studio Réclames Porta Nuova"

[circa 1954]

Tavole in copia eliografica delle insegne pubblicitarie:

pianta, prospetto e sezione, scala 1:10, n. "1", cm 37 × 103;

"Spartitraffico stradale con insegne reclamistiche scala 1:10", pianta, prospetto e sezione, n. "A", cm 39 × 87;

"Elemento spartitraffico stradale con insegne reclamistiche scala 1:5" con particolari scala 1:1, pianta, prospetto e sezione, n. "A", cm 40 × 60,5;

"Spartitraffico stradale con insegne reclamistiche scala 1:10", pianta e prospetto, n. "B", cm 39,5 × 66;

prospetto "B", cm 37 × 49;

prospetti "C" e "D", cm 37 × 61;

prospetti "E" in due versioni, cm 40,5 × 62,5;

pianta e prospetti "E", cm 35,5 × 70,5;

prospetto "E", cm 38 × 50;
pianta e prospetto, cm 35,5 × 73;
pianta, prospetto e sezione di un cartellone, cm 37 × 44;
pianta e prospetto, cm 39 × 68,5;
pianta e prospetto, cm 35,5 × 68,5

Annotazione presente sulla camicia "VII": "13 disegni". Integrazione del progetto nel fasc. 81

b. 1, fasc. 14

"Fascicolo VIII Urbanistica Studio Monumento Generale Perotti con utilizzazione edilizia del lotto"

1948 dicembre 21 - 1949 gennaio 8

"21-27 dicembre 1948 - Prima soluzione", pianta e assonometria, scala 1:200, tavola in copia eliografica, cm 62 × 112, con relazione;
"7-8 gennaio 1949 - Seconda soluzione", pianta e assonometria, scala 1:200, tavola in copia eliografica, cm 50,5 × 119, con relazione;
"30 dicembre 1948 5 gennaio 1949 - Terza soluzione", pianta e assonometria, scala 1:200, tavola in copia eliografica, cm 54 × 109, con relazione

Annotazione presente sulla camicia "VIII": "3 soluzioni (disegno e relazione)". Integrazione del progetto nel fasc. 19

b. 1, fasc. 15

"Fascicolo IX Urbanistica"

1946 - 1948

Relazione dei lavori presso Servizio Tecnico, Divisione Urbanistica, relativi agli anni 1946, 1947 e 1948

II- ATTIVITÀ PROGETTUALE

[1945] - 1971 [Con docc. dal maggio 1936]

La serie comprende ottanta unità archivistiche che conservano materiale ed elaborati grafici relativi a quarantasette progetti, che coprono un intervallo cronologico piuttosto ampio dall'immediato dopoguerra fino agli anni Settanta del XX secolo. Tutti gli elaborati grafici sono stati descritti in dettaglio, secondo quanto indicato nella *Guida alla lettura dell'inventario*.

Interventi urbanistici

[1945] - 1956

Trattasi di sei progetti urbanistici dal 1945 (data attribuita) fino al 1956, relativi alla progettazione ex novo di un quartiere, di interi isolati e di uno studio per uno sbarramento di una via.

b. 2, fasc. 16

Progetto di un quartiere con duecento case per operai

[1945] - [1946]

Planimetria generale della città di Torino in scala 1:35000, planimetria generale del quartiere (area di confluenza fra il torrente Sangone ed il fiume Po) in scala 1:1500 e pianta casa tipo grande per famiglia operaia in scala 1:50, tavola di progetto in copia eliografica, cm 44 x 323; relazione di progetto

Annotazione presente sulla tavola: "Studi Ufficio". Datazione attribuita mediante toponomastica anteriore alla fine della seconda guerra mondiale, presente sulla planimetria della città di Torino

b. 2, fasc. 17

Studio case popolari corso Taranto - via Bologna

[1946]

Pianta degli isolati compresi tra via Bologna e corso Taranto, scala 1:1500, disegno in copia eliografica, cm 39,5 x 51,5

Titolo e datazione attribuiti mediante la relazione del fasc. 15

b. 2, fasc. 18

Studio zonizzazione quartiere Mirafiori, vicino stabilimento F.I.A.T.

1947 marzo - 1947 giugno

Tavole di progetto in copia eliografica per il quartiere Mirafiori, vicino allo stabilimento F.I.A.T.: pianta "Studio" del quartiere con condizioni di progetto e legenda, scala 1:5000, n. "4", annotazioni a lapis e matite colorate, cm 33,5 x 46, utilizzata copia eliografica del gennaio 1947 e sul verso è presente l'indicazione: "Studio zonizzazione vicino Fiat", marzo 1947;

"Proposta dell'Istituto Nazionale di Urbanistica sezione Piemontese di un quartiere per la regione Mirafiori", scala 1:5000, n. "518", cm 33 x 43 cm;

pianta del quartiere, scala 1:5000, n. "2", cm 33,5 x 44;

pianta del quartiere, scala 1:5000, n. "3", cm 33,5 x 43,5;

pianta del quartiere, scala 1:5000, n. "4", cm 34 x 45;

"Nuovo quartiere in regione Mirafiori Case per i senza tetto" con legenda, scala 1:5000, n. "5", cm 33 x 43,5, giugno 1947; relazione schematica "Appunti (quartiere Mirafiori)".

Disegni in copia eliografica, studio di piante tipo per il quartiere Mirafiori:

pianta "Tipo A" con quattro alloggi, scala 1:100, cm 30 x 63, giugno 1947;

pianta "Tipo B" con quattro alloggi, scala 1:100, cm 29,5 x 63, giugno 1947;

pianta "Tipo C" con quattro alloggi, scala 1:100, cm 30 × 63;
pianta "Tipo D" con quattro alloggi, scala 1:100, cm 31 × 63;
pianta "Tipo G Casette - orto", scala 1:100, cm 29,5 × 82,5, [giugno 1947];
pianta piano terreno e primo piano della casetta "Tipo G", cm 27 × 53;
pianta "Tipo L" con quattro alloggi, scala 1:100, cm 28 × 64

b. 2, fasc. 19

"Sistemazione Tiro a segno"

[1947 dicembre] - 1948 gennaio

Tavole di progetto in copia eliografica, area corso Svizzera angolo corso Appio Claudio:

pianta, scala 1:500, cm 48 × 49, presenta l'indicazione: "definitivo lucido all'Ing. Guelpa", gennaio 1948;
pianta, scala 1:200, cm 47 × 49, presenta l'indicazione: "definitivo lucido all'Ing. Guelpa";
pianta, scala 1:200, cm 49 × 50,5, presenta l'indicazione: "definitivo lucido all'Ing. Guelpa";
pianta, scala 1:200, cm 48 × 50;
pianta, scala 1:200, cm 48 × 50;
pianta e prospetto, scala 1:200, cm 47 × 49;
pianta, scala 1:200, cm 47 × 49,5

La datazione è stata attribuita mediante la relazione del fasc. 15. Integrazione del progetto nel fasc. 14

b. 2, fasc. 20

Studio urbanistico zona Molinette

1950 aprile 11

Studio urbanistico area Molinette:

"Zona Molinette Planimetria" con legenda e misure altimetriche, scala 1:1500, tavola in copia eliografica, cm 39,5 × 63,5, 11 aprile 1950;
"Assonometria C" ipotesi per 2324 vani, scala 1:1500, disegno in copia eliografica, cm 27,5 × 45, in duplice copia;
"Assonometria D" ipotesi per 2980 vani, scala 1:1500, disegno in copia eliografica, cm 27 × 45, in duplice copia;
"Assonometria E" ipotesi per 2940 vani, scala 1:1500, disegno in copia eliografica, cm 27 × 45, in duplice copia;
"Planimetria M" ipotesi per 1650 vani, scala 1:1500, disegno in copia eliografica, cm 28 × 41, in duplice copia;
"Planimetria N" ipotesi per 2870 vani, scala 1:1500, disegno in copia eliografica, cm 22,5 × 44,5, in duplice copia;
"Assonometria N" ipotesi per 2870 vani, scala 1:1500, disegno in copia eliografica, cm 26 × 43, in duplice copia;
"Assonometria P" ipotesi per 2680 vani, scala 1:1500, disegno in copia eliografica, cm 25 × 43, in duplice copia

Studio urbanistico precedente alla costruzione nell'area del Museo dell'automobile, Ospedale C.T.O. e dei padiglioni dell'Ospedale infantile Regina Margherita. Integrazione del progetto nel fasc. 12

b. 2, fasc. 21

"Studi sbarramento di via Boccaccio"

1955 dicembre 7 - 1956 marzo 26 [Con docc. dal 1953]

Planimetria, scala 1:500, n. "T. 800", tavola in copia eliografica con schizzo a matite colorate della chiusura della via nei pressi del Motovelodromo, cm 53 × 54, 8 aprile 1953;
"Chiusura della via Boccaccio", pianta e prospetto con materiali, scala 1:100, tavola in copia eliografica, cm 52 × 59, in triplice copia di cui una con schizzi a lapis, 7 dicembre 1955;
pianta e prospetto, disegno a lapis su carta, disegnato sul verso della copia eliografica del sottopassaggio nei pressi della Stazione Porta Nuova del 3 gennaio 1956, cm 58 × 83;
"Chiusura della via Boccaccio", pianta e prospetto con materiali, scala 1:100, tavola in copia eliografica, cm 60 × 86, in duplice copia, 22 marzo 1956;
carteggio in merito alla chiusura della via

Il progetto fa parte del Piano INA-Casa, piazza Carrara

Edilizia residenziale

1950 - 1955 [Con docc. dal maggio 1949 e fino al giugno 1957]

Trattasi prevalentemente di progetti di edilizia residenziale popolare nell'ambito del Piano INA-Casa per la città di Torino, in numerosi cantieri l'architetto Ada Bursi risulta essere Direttore Lavori. Nei fascicoli 30-33 si conservano i calcoli statici per il fabbricato in piazza Carrara, redatti dagli ingegneri Amedeo Giovanni Favero e Ettore Galanti.

Sono presenti inoltre gli schemi planimetrici e assonometrici per la porzione di isolato tra le vie Giolitti e Lagrange e la ricostruzione edilizia tra la via Villa della Regina e corso Giovanni Lanza.

b. 2, fasc. 22

"Guardiania via Cruto"

1950 gennaio 5 - 1952 agosto 20

"Prospetto su via Cruto", scala 1:50, n. "046", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 35 x 53, 5 gennaio 1950;

"Prospetto interno", scala 1:50, n. "047", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 35 x 53, 5 gennaio 1950;

"Pianta", scala 1:50 n. "048", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 35 x 52, con due copie eliografiche, 5 gennaio 1950;

"I.N.A. - Case Disposizione attuale degli ingressi e guardiania in via A. Cruto fra i cantieri 172 e 175", pianta, sezione AA e sezione BB, tavola a lapis su carta da lucido, cm 32 x 77, con copia eliografica, 9 agosto 1952;

"I.N.A. - Casa Sistemazione alloggio custode sotto la pensilina d'ingresso in via Cruto tra i corpi di fabbrica dei cantieri numeri 175 e 172", pianta, prospetti e sezioni, scala 1:50, tavola a lapis su carta da lucido, cm 34 x 82, con copia eliografica, 20 agosto 1952

Il progetto fa parte del Piano INA-Casa. Integrazione del progetto nel fasc. 7 (documentazione fotografica)

b. 2, fasc. 23

Gruppo INA I: lotti 1-5, cantieri 172-176 (via Cruto)

1950 gennaio 19 - 1952 ottobre 13 [Con docc. dal settembre 1949]

"Sistemazione giardini", pianta isolato dei lotti in via Cruto, scala 1:500, n. "058", tavola in copia eliografica, cm 47,5 x 79,5, presenta l'indicazione: "Disegno di contratto", primo febbraio 1950;

preventivi, relazioni di collaudo e carteggio relativo ai cantieri (direzione lavori: ing. Sibilla e arch. Ada Bursi);

"Atti e rassegna tecnica della società degli ingegneri e degli architetti in Torino", n. 9, settembre 1949

Integrazione del progetto nel fasc. 7 (documentazione fotografica). Documentazione in origine conservata in una busta

b. 2, fasc. 24

Gruppo INA II: lotto 6, cantiere 672 in via Enrico Petrella e lotti 7-10, cantieri 673-676 in via Carlo Del Prete

1950 luglio 4 - 1954 agosto 20

"Recinzioni e zone verde", pianta, scala 1:500, n. "0238", tavola in copia eliografica, cm 47,5 x 31,5, in duplice copia, 3 novembre 1950;

"Corso IV Novembre terreno che la città di Torino cede alla gestione INA-Casa", pianta, scala 1:500, n. "3562", tavola in copia eliografica con parti acquarellate, cm 31,5 x 51, tavola disegnata dal "Servizio Piani Regolatori Esproprii", 6 dicembre 1950;

preventivi, ordini di servizio, relazioni di collaudo e carteggio relativo ai cantieri (direzione lavori: arch. Ada Bursi)

Integrazione del progetto nel fasc. 7 (documentazione fotografica). Documentazione in origine conservata in una busta

b. 2, fasc. 25

Gruppo INA Mu. (Dipendenti Municipali): lotti 11-13, cantiere 2844 in via Taggia

1951 marzo 14 - 1955 luglio 26

"Pianta piano tipo" dei lotti 11 e 12, scala 1:100, n. "0603", tavola in copia eliografica, cm 39 × 102, 14 marzo 1951;
"Planimetria (zone verdi)" dei lotti 11, 12 e 13, scala 1:500, n. "0636", tavola in copia eliografica, cm 41,5 × 42, 26 giugno 1952;
"Recinzione" con planimetria scala 1:200 e prospetti scala 1:100, n. "0637", tavola in copia eliografica, cm 44 × 106, gennaio 1953;
"Recinzione" con "Particolari 1:10", piante, prospetti e sezione, n. "0638", tavola in copia eliografica, cm 44 × 102, gennaio 1953;
preventivi, capitolati di appalto, riduzioni di capitolato, ordini di servizio, relazioni di collaudo, certificati di ultimazione lavori, relazioni finali del Direttore Lavori e carteggio relativo ai cantieri (direzione lavori: arch. Ada Bursi)

Integrazione del progetto nel fasc. 7 (documentazione fotografica). Documentazione in origine conservata in una busta

b. 2, fasc. 26

Porzione di isolato tra via Lagrange angolo via Giolitti

1953 gennaio 23 - 1953 gennaio 31

"Piani di fabbricazione Schema planimetrico Scala 1:750 1", n. "2", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 28 × 33, con quattro copie eliografiche, 26 gennaio 1953;
"Piani di fabbricazione Schemi planimetrici Scala 1:750 2", piante piano interrato, terreno e piani superiori, n. "1", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 28 × 56, con quattro copie eliografiche, 24 gennaio 1953;
"Piani di fabbricazione Schemi planimetrici Scala 1:750 3", piante piano terreno e piani superiori, n. "3", tavola a lapis su carta da lucido, cm 28 × 43, con quattro copie eliografiche, 24 gennaio 1953;
"Piani di fabbricazione Schemi planimetrici Scala 1:750 4", piante piano terreno e piani superiori, n. "4", tavola a lapis su carta da lucido, cm 28 × 45, con quattro copie eliografiche, 27 gennaio 1953;
"Piani di fabbricazione Schemi planimetrici Scala 1:750 5", piante piano interrato, terreno e piani superiori, n. "7", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 30 × 57, con quattro copie eliografiche, 28 gennaio 1953;
"Piani di fabbricazione Schema assonometrico Scala 1:750 2", n. "5", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 38 × 34, con quattro copie eliografiche, 27 gennaio 1953;
"Piani di fabbricazione Schema assonometrico Scala 1:750 3", n. "6", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 39,5 × 34, con quattro copie eliografiche, 28 gennaio 1953;
"Piani di fabbricazione Schema assonometrico Scala 1:750 5", n. "8", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 39 × 34,5, con quattro copie eliografiche, 31 gennaio 1953;
"Studi preliminari": relazione "Ricostruzione di porzione di isolato all'angolo N.E. delle vie Giolitti e Lagrange" del 23 gennaio 1953, con quindici disegni preparatori a lapis su carta, carta da lucido e copie eliografiche;
"Definitivo": relazione "Ricostruzione di porzione di isolato all'angolo N.E. delle vie Giolitti e Lagrange" del 26 gennaio 1953, con sette disegni a lapis su carta da lucido e copie eliografiche, quest'ultime datate 26 gennaio 1953

b. 2, fasc. 27

Ricostruzione edilizia via Villa della Regina angolo corso Giovanni Lanza

1953 febbraio 5 - 1953 febbraio 9 [Con docc. dal maggio 1949]

"Terreno comunale via Villa della Regina ang. corso G. Lanza Assonometria di massima scala 1:500", n. "1", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 34 × 39,5, con copia eliografica, 5 febbraio 1953;
"Terreno comunale via Villa della Regina ang. corso G. Lanza Assonometria di massima scala 1:500" con sezione e dislivelli del terreno, n. "1", tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 41 × 49, con tre copie eliografiche, 9 febbraio 1953;
"Città di Torino Planimetria del terreno fabbricabile di proprietà comunale Scala 1:500" con appunti, schizzi e misure altimetriche, disegno in copia eliografica, cm 33 × 23, in quadruplicata copia, 28 maggio 1949;
"Planimetria 1:200" e "Profili 1:200" con misure, disegno in copia eliografica, cm 29,5 × 44;
pianta dell'isolato e del circondario con misure, disegno a lapis su carta da lucido, cm 42 × 99, con due copie eliografiche;
pianta dell'isolato con misure, disegno a lapis su carta da lucido, cm 31 × 38,5, con copia eliografica;

pianta dell'edificio con ipotesi arredamento, disegno a lapis su carta da lucido, cm 34 × 35, con copia eliografica;
pianta dell'edificio con abbozzo dei locali, disegno a lapis su carta da lucido, cm 30,5 × 33,5, con copia eliografica;
sezione dell'edificio con misure e dislivello, disegno a lapis su carta da lucido, cm 39 × 37, con copia eliografica

INA-Casa, piazza Carrara

b. 3, fasc. 28

Piano INA-Casa Torino, Gruppo Carrara, lotto 48

1953 aprile 1 - 1953 settembre 7

Tavole di progetto in copia eliografica dell'edificio in piazza Carrara:

"Pianta Piano rialzato Scala 1:100", cm 40 × 82,5, primo aprile 1953;
"Pianta piano tipo Scala 1:100", n. "1", cm 39,5 × 77,5, in duplice copia, luglio 1953;
"Pianta piano terreno Scala 1:100", n. "2", cm 39 × 78 cm, in duplice copia, luglio 1953;
"Pianta e profili tetto Scala 1:100", n. "3", cm 49 × 77, in duplice copia, luglio 1953;
"Pianta soffitte Scala 1:100", n. "4", cm 38 × 62,5, in duplice copia, luglio 1953;
"Pianta cantine Scala 1:100", n. "5", cm 40,5 × 78, in triplice copia, luglio 1953;
"Sezione A-A' Scala 1:100", n. "6", cm 39 × 41,5, in duplice copia, luglio 1953;
"Sezione C-C' Scala B Scala 1:1[00]", n. "7", cm 39,5 × 42, in duplice copia, luglio 1953;
"Sezione D-D' Scala 1:100", n. "8", cm 39,5 × 41, in duplice copia, luglio 1953;
"Sezione B-B' Scala B Scala 1:100", n. "9", cm 39,5 × 42, in duplice copia, luglio 1953;
prospetti, verosimilmente verso via Cavalcanti e verso piazza Carrara, n. "10", cm 48 × 107, in duplice copia;
"[Prospetto] fianco ponente Scala 1:100", n. "11", cm 40,5 × 45, in duplice copia, luglio 1953;
"Prospetto cortile Scala 1:100", n. "12", cm 40 × 77,5, in duplice copia, luglio 1953;
"Prospetti Scala 1:100", n. "13", cm 40 × 102, in duplice copia, 7 settembre 1953;
"Pianta piano terreno Scala 1:50", n. "14", cm 58 × 107, in duplice copia, 5 settembre 1953;
"Pianta piano tipo Scala 1:50", n. "15", cm 58 × 107, in duplice copia, 3 settembre 1953

La camicia originale presenta la numerazione "2" e l'indicazione "studio definitivo". Integrazione del progetto nel fasc. 12

b. 3, fasc. 29

Piano INA-Casa Torino, Gruppo Carrara, lotto 48 (seconda versione del progetto)

1953 aprile 8 - 1953 dicembre 17 [Con docc. fino a giugno 1957]

Tavole di progetto in copia eliografica dell'edificio in piazza Carrara:

"Planimetria Scala 1:500", n. "800", cm 53 × 54, in duplice copia, 8 aprile 1953;
"Prospettiva da piazza Carrara", n. "801", cm 53 × 67, 26 settembre 1953;
"Pianta cantine scala 1:50", n. "803", cm 59 × 107, 5 ottobre 1953;
"Pianta piano terreno scala 1:50", n. "804", cm 59 × 108, 26 settembre 1953;
"Pianta piano tipo scala 1:50", n. "805", cm 59 × 108, 24 settembre 1953;
"Pianta soffitte scala 1:50", n. "806", cm 59 × 108, 7 ottobre 1953;
"Prospetti scala 1:100" verso via Cavalcanti e verso piazza Carrara, n. "807", cm 41 × 92, 26 settembre 1953;
"Prospetti scala 1:100", n. "808", cm 41 × 100, 9 ottobre 1953;
"Sezioni Scala 1:100", n. "809", cm 40,5 × 60, in duplice copia, 13 ottobre 1953;
"Particolare facciata scala 1:20", prospetto e sezione, n. "810", cm 59,5 × 80, 16 ottobre 1953;
"Particolari facciata scala 1:20", prospetto e sezioni, n. "811", cm 63 × 86,5, 10 ottobre 1953;
"Particolari facciata scala 1:20", prospetto e sezioni, n. "812", cm 59 × 89,5, 19 ottobre 1953;
"Particolare scala B scala 1:20", prospetto e sezioni, n. "814", cm 73 × 124, 3 novembre 1953;
"Tipologia serramenti esterni scala 1:20", n. "816", cm 59,5 × 88,5, 15 ottobre 1953;
"Pianta e profili del tetto scala 1:50", n. "819", cm 82 × 134, 5 ottobre 1953;
"Prospettiva d'insieme", cm 65 × 80, 17 dicembre 1953;
relazioni di collaudo delle opere di costruzione e dell'impianto idraulico-sanitario del 1957 (direttori dei lavori arch. Ada Bursi e ing. Aldo Brizio, per la parte in cemento armato)

La camicia originale presenta la numerazione "3". Integrazione del progetto nel fasc. 12

b. 3, fasc. 30

"Città di Torino-Torino Casa-Fabbricato in piazza Carrara"

1954 luglio 20

Documentazione redatta dall'ing. Ettore Galanti: "Calcolo delle travi di fondazione", "Pianta delle fondazioni, scala 1:50 1", "Pianta cemento armato delle cantine scala 1:50 2" in duplice copia, "Calcolo dei pilastri per le fondazioni" e "Cemento armato delle fondazioni Schemi ferri" (fogli 1-12)

La camicia originale presenta l'indicazione "per l'Arch. Bursi". Integrazione del progetto nel fasc. 12

b. 3, fasc. 31

"Città di Torino-Torino Casa-Fabbricato in piazza Carrara Calcoli cemento armato per le fondazioni lato sinistro"

1954 luglio 20 - 1954 luglio 27

Documentazione redatta dall'ing. Amedeo Giovanni Favero e dall'ing. Ettore Galanti: pianta delle fondazioni, scala 1:50, 20 luglio 1954, "Computo dei carichi gravanti sulle fondazioni e loro ripartizione sul terreno", "Calcolo dei pilastri per le fondazioni" lato sinistro e "Cemento armato per le fondazioni Schemi ferri" (fogli 13-22)

Integrazione del progetto nel fasc. 12

b. 3, fasc. 32

Torino Casa-Fabbricato in piazza Carrara Calcoli statici

1954 luglio 20 - 1954 settembre 4

Documentazione redatta dall'ing. Amedeo Giovanni Favero e dall'ing. Ettore Galanti: "Calcolo solai in cemento armato in piazza Carrara", "Pianta cemento armato delle cantine scala 1:50 2", "Cemento armato solaio sul sotterraneo lato destro", "Pianta cemento armato Scala B sotterraneo Scala 1:20 3", "Cemento armato solaio sul sotterraneo Schemi ferri" (fogli 21 bis-47), "Pianta cemento armato Scala A sotterraneo Scala 1:20 4", "Cemento armato per le fondazioni Schemi ferri" (fogli 48-55), "Pianta cemento armato Scala B scala 1:20" e "Calcolo solai e travi piano tipo"

Integrazione del progetto nel fasc. 12

b. 3, fasc. 33

Torino Casa-Fabbricato in piazza Carrara Calcoli statici

circa 1954 settembre - 1955 gennaio 5

Documentazione redatta dall'ing. Amedeo Giovanni Favero e dall'ing. Ettore Galanti: "Calcoli solai piano tipo", "Schemi ferri cemento armato" (fogli 56-95), "Pianta cemento armato piano tipo lato destro scala 1:50 6" in duplice copia, "Cemento armato Scala A Pianta Scala 1:20 7", "Pianta cemento armato piano tipo lato sinistro scala 1:50 8", "Schemi ferri cemento armato solaio tipo lato sinistro", "Pianta cemento armato piano sottotetto lato destro scala 1:50 10", "Pianta cemento armato piano sottotetto lato sinistro scala 1:50 11", "Pianta cemento armato del tetto lato destro scala 1:50 12", "Pianta cemento armato del tetto lato sinistro scala 1:50 13"; appunti manoscritti di Ada Bursi "Travi inflesse" e "Sforzo normale"

Integrazione del progetto nel fasc. 12

Edilizia scolastica

1954 - 1971 [Con docc. dall'agosto 1950]

Ada Bursi progetta e segue i cantieri di numerosi asili nidi, scuole materne, elementari e medie inferiori nella città di Torino, partire dal 1954 fino al 1971. Il nucleo più corposo di complessi scolastici appartiene al quartiere Le Vallette (si vedano i fascicoli 39-55). L'ultimo cantiere scolastico è il complesso collocato in via Duino, nel quartiere periferico Mirafiori, a sud della città.

Alcuni progetti di edilizia scolastica possiedono una numerazione, verosimilmente a livello di Ripartizione "Edilizia scolastica", n° 42 per il cantiere della scuola materna in via Pinelli, n° 68 per l'asilo nido in piazza Cavour e n° 69 per l'asilo nido delle Vallette.

Primi progetti di edifici scolastici

b. 4, fasc. 34

"Scuola materna via G. Collegno"

1954 maggio 3 - 1954 maggio 28

Prospetto delle pareti con particolari delle formelle in terracotta, scala 1:50, tavola a lapis su carta da lucido, cm 44 x 75, con copia eliografica, 3 maggio 1954;

Prospetto delle pareti con particolari degli elementi in travertino, scala 1:50, tavola a lapis su carta da lucido, cm 43,5 x 77, con tre copie eliografiche, 3 maggio 1954;

Prospetto del cancello, scala 1:50, tavola a lapis su carta da lucido, cm 30 x 42,5, con due copie eliografiche, 17 maggio 1954;

prospetto del cancello con schizzo, disegno in copia eliografica, cm 24 x 49;

prospetti dell'Atrio con elementi decorativi e materiali, scala 1:50, tavola a lapis su carta da lucido, cm 30 x 109, con tre copie eliografiche, 28 maggio 1954;

"Prospetto scala 1:50", tavola in copia eliografica, cm 31 x 124

Integrazione del progetto nel fasc. 10

b. 4, fasc. 35

"Scuola elementare in Borgata Lucento (via A. Sansovino)"

1957 luglio 27 - 1957 agosto 7

Tavole in copia eliografica della scuola elementare:

pianta "Seminterrato", cm 43,5 x 64, in triplice copia;

pianta "Piano rialzato", cm 44 x 64, in quadruplice copia;

pianta "Primo piano", cm 43 x 64, in duplice copia;

pianta "Secondo piano", cm 44 x 64, in triplice copia;

prospetto "Facciata v. A. Sansovino", cm 33,5 x 48, in quadruplice copia non identiche;

prospetto "Facciata v. Pirano", cm 37 x 64, in quintuplice copia, di cui due possiedono le indicazione a lapis rossa "I° versione" e "II° versione";

prospetto, cm 37,5 x 53, in quadruplice copia, 7 agosto 1957;

prospetto, cm 33 x 46, in quadruplice copia non identiche;

"Pro-memoria" del 27 luglio 1957

b. 4, fasc. 36

"Scuola Elementare in Borgata Lucento via Bernardino Luini"

1958 marzo 14 - 1959 giugno 12

"Planimetria generale scala 1:1500", "Pianta piano sotterraneo scala 1:200" del 14 marzo 1958, "Pianta piano rialzato

scala 1:200" del 14 marzo 1958, "Pianta piano primo scala 1:200" del 14 marzo 1958 e "Prospetti-Sezione-Assonometria scala 1:200" del 25 marzo 1958, tavola di progetto in copia eliografica, cm 40 × 260, in triplice copia; relazione tecnica del 31 marzo 1958, in triplice copia; "Capitolato particolare d'appalto" del 12 giugno 1959; appunti con schizzo a lapis su carta da lucido, cm 34,5 × 55 e tre tavole in copia eliografica, relative alle piante piano rialzato, primo piano e al prospetto con sezione e assonometria

Annotazione presente sulla camicia: "progetto di massima 1: 200"

b. 4, fasc. 37

"Scuola Elementare in Borgata Lucento via Bernardino Luini"

1958 marzo 14 - 1958 ottobre 1

Tavole in copia eliografica della scuola elementare:

"Planimetria generale", scala 1:1500, n. "1", cm 40 × 20,5, marzo 1958;
"Pianta piano sotterraneo", scala 1:200, n. "2", cm 40,5 × 41, 14 marzo 1958;
"Pianta piano rialzato", scala 1:200, n. "3", cm 40,5 × 41,5;
"Pianta piano primo", scala 1:200, n. "4", cm 40 × 41, 14 marzo 1958;
"Prospetti-Sezione-Assonometria", scala 1:200, n. "5", cm 41 × 108, 25 marzo 1958;
relazione tecnica e "Computo metrico e preventivo di spesa", entrambi del primo ottobre 1958

Annotazione presente sulla camicia: "ultima versione relaz. prevent."

b. 4, fasc. 38

"Scuola Bertolla"

1958 maggio 26 - 1959 luglio 17

Scuola elementare Bertolla:

"Pianta del tetto", scala 1:50, n. "F.A.7", tavola in copia eliografica, cm 61,5 x 91,5, 26 maggio 1958;
"Sezione A-A", scala 1:50, n. "F.A.3", tavola in copia eliografica con schizzi a lapis e matite colorate, cm 67 x 96, 29 maggio 1958;
"Sezione longitudinale", scala 1:50, tavola in copia eliografica, cm 66 x 95,5, in duplice copia, 8 luglio 1958;
elemento decorativo, scala 1:1, schizzo a lapis su carta da lucido, cm 20 x 55, 17 luglio 1959;
elemento decorativo, scala 1:1, schizzo a lapis su carta da lucido, cm 23,5 x 54, 17 luglio 1959;
nove disegni a lapis su carta da lucido

Asilo Nido, Le Vallette

b. 4, fasc. 39

"Le Vallette Asilo Nido"

1959 novembre 26 - 1960 luglio 6

Tavole di progetto in copia eliografica, alcune con correzioni e annotazioni:

"Planimetria generale", scala 1:1000, n. "9°C5/1", cm 48,5 × 52, in duplice copia, 26 novembre 1959;
"Pianta piano terreno rialzato" con legenda, scala 1:200, n. "9°C5/2", cm 48 × 51,5, in sei copie, 15 giugno 1960 e una copia 30 novembre 1959;
"Pianta primo piano" con legenda, scala 1:200, n. "9°C5/3", cm 47,5 × 51,5, in sei copie, 19 giugno 1960 e una copia primo dicembre 1959;
"Pianta piano seminterrato" con legenda, scala 1:200, n. "9°C5/4", cm 47,5 × 51, in cinque copie, 6 luglio 1960 e una copia 31 novembre 1959;
"Prospetto nord", scala 1:200, n. "9°C5/5", cm 48 × 52 cm, in quadruplicata copia, 2 dicembre 1959;
"Prospetto sud", scala 1:200, n. "9°C5/6", cm 43 × 52, in quadruplicata copia, 2 dicembre 1959;

"Prospetti ovest ed est", scala 1:200, n. "9°C5/7", cm 47,5 × 52, in quadruplice copia, 2 dicembre 1959;
"Sezione A-B C-D E-F", scala 1:200, n. "9°C5/8", cm 47 × 51,5, in cinque copie, di cui tre con sezioni I-L, G-H e K-M, 3 dicembre 1959;
cinque tavole non numerate relative a "Pianta piano terreno rialzato", "Prospetto nord", "Prospetto sud", "Prospetti ovest ed est" e "Sezione";
relazione progettuale, in duplice copia e senza data

Annotazione presente sulla camicia: "copia completa con relazione"

b. 4, fasc. 40

"Asilo Nido Le Vallette studi 1:50"

1962 dicembre - 1965 aprile 8

Tavole di progetto in copia eliografica, alcune con correzioni e annotazioni, in scala 1:50:
pianta "Piano seminterrato" del blocco a un piano, n. "1", cm 54,5 × 73, dicembre 1962;
pianta primo piano fuori terra del blocco a un piano, cm 61,5 × 78;
pianta "Piano seminterrato" del blocco a due piani per lattanti, cm 71,5 × 93, dicembre 1962;
pianta primo piano fuori terra del blocco a due piani per lattanti, n. "4", cm 67 × 91,5, dicembre 1962;
pianta secondo piano fuori terra del blocco a due piani per lattanti, n. "5", cm 67 × 92, dicembre 1962;
pianta "Seminterrato" del blocco centrale, cm 94 × 107;
pianta primo piano fuori terra del blocco centrale, cm 101 × 106;
pianta secondo piano fuori terra del blocco centrale, cm 97 × 108, gennaio 1963.

Minuta di corrispondenza con tavole in copia eliografica indicate: "Planimetria generale 1:1000", n. "9°C5/1", cm 48 × 51, 26 novembre 1959 e "Rilievo planimetrico ed altimetrico zona Vallette - via delle Magnolie, via delle Primule e via delle Glicini (pass. priv.)", scala 1: 200, n. "4437", cm 74,5 × 105,5, 8 aprile 1965

Scuole materne, Le Vallette

b. 5, fasc. 41

Progetti preliminari Scuola materna "a" Le Vallette

1958 agosto 9 - 1958 ottobre 10

Tavole di progetto in copia eliografica, alcune con correzioni e annotazioni, in scala 1:200:
"Pianta piano terreno", n. "1", cm 54 × 99, in cinque copie, 29 agosto 1958;
"Pianta cantine", n. "2", cm 32 × 79,5, in quadruplice copia, 2 settembre 1958;
"Pianta del tetto", n. "3", cm 32 × 79,5, in quadruplice copia, 3 settembre 1958;
"Sezione", n. "4", cm 32 × 79, in quadruplice copia, 4 settembre 1958;
"Prospetto", n. "5", cm 32 × 79,5, in otto copie, di cui tre autenticate e con schizzo a lapis della vegetazione, 29 agosto 1958;
"Prospetto", n. "5 bis", cm 31 × 75, in triplice copia, 10 ottobre 1958;
"Planimetria" della scuola materna "a" e scuola elementare "A", scala 1:1000, n. "7", cm 82 × 108, in triplice copia, 9 agosto 1958;
"Le Vallette Scuola Materna a", assonometria dell'edificio, cm 53,5 × 69,5;
relazione tecnica, datata 13 settembre 1958; tre fotografie dell'edificio

Annotazioni presenti sulla camicia: "I° progetto". Per le tavv. 1, 5 e 5 bis Ada Bursi risulta sia progettista e sia disegnatore

b. 5, fasc. 42

"Le Vallette Scuola materna "a" disegni di contratto"

1959 marzo 5 - 1959 agosto 11

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Pianta piano terreno", scala 1:100, n. "IA-10 3", cm 63 × 86,5, in triplice copia, 6 marzo 1959 e aggiornata 6 agosto 1959;

"Pianta del piano terreno", scala 1:50, n. "IA-10 4", cm 102 × 154, in duplice copia, 6 marzo 1959 e aggiornata 11 agosto 1959;
"Pianta dei tetti", scala 1:100, n. "IA-10 5", cm 63 × 86,5, in duplice copia, 6 marzo 1959 e aggiornata 6 agosto 1959;
"Prospetti sud ed est", scala 1:100, n. "IA-10 6", cm 31 × 146, 5 marzo 1959 e aggiornata 7 agosto 1959;
"Prospetti nord e ovest", scala 1:100, n. "IA-10 7", cm 31 × 146,5, in duplice copia, 7 marzo 1959 e aggiornata 7 giugno 1959;
"Sezioni A-B C-D E-F", scala 1:100, n. "IA-10 8", cm 37 × 145, in triplice copia, 5 marzo 1959 e aggiornata 8 agosto 1959;
"Sezioni G-H I-L", scala 1:100, n. "IA-10 9", cm 31 × 146,5, in triplice copia, 5 marzo 1959

b. 5, fasc. 43

"Le Vallette Scuola materna "a" disegni di cantiere"

1960 luglio 15 - 1961 ottobre 9

Tavole di cantiere in copia eliografica:

"Recinzione esterna-cancelletti particolare inferriata", scala 1:20 e 1:5, n. "201", cm 30 × 82,5, in duplice copia, 4 aprile 1961;
"Cancelletti esterni", scala 1:20 e 1:2, n. "202", cm 30,5 × 83, in duplice copia, primo marzo 1961;
"Recinzione", scala 1:10, n. "203", cm 29,5 × 51, in duplice copia, 7 febbraio 1961;
"Serramenti esterni", scala 1:20, n. "204", cm 30 × 42,5, in duplice copia, 21 ottobre 1960;
"Serramenti esterni", scala 1:20, n. "205", cm 45 × 129, in duplice copia, 15 luglio 1960;
"Serramenti interni", scala 1:20, n. "206", cm 50 × 107, in duplice copia, 4 gennaio 1961;
"Serramenti interni refettorio", scala 1:100 e 1:10, n. "207", cm 30 × 42, in duplice copia, 13 dicembre 1961;
"Vetrare ingresso sud", scala 1:50, n. "208", cm 30 × 78, in duplice copia, 21 dicembre 1960;
"Vetrare refettorio e cortile", scala 1:50, n. "209", cm 30 × 107, in duplice copia, 22 dicembre 1960;
"Riquadri per finestre del tipo G e H", scala 1:50, n. "210", cm 43 × 63, in duplice copia di cui una numerata "210/bis", 20 ottobre 1960;
"Particolari atrio", scala 1:50, n. "211", cm 50 × 104,5, in quadruplice copia di cui una con l'annotazione "annullato", 13 gennaio 1961 e aggiornata 19 giugno 1961;
"Particolare ingresso termosifoni", scala 1:20, n. "212", cm 30,5 × 126, in duplice copia, 22 febbraio 1961;
"Termosifoni", scala 1:100, n. "213", cm 34 × 30, in duplice copia;
"Particolare pavimento atrio", scala 1:100, n. "214", cm 45 × 41, in triplice copia, 18 novembre 1960;
"Particolari sale igieniche", scala 1:20, n. "215", cm 75,5 × 98, in triplice copia, 24 novembre 1960 e aggiornata 22 aprile 1961;
"Particolari sala igienica", scala 1:10 e 1:1, n. "216", cm 53 × 63, in triplice copia, 9 ottobre 1961;
"Particolare pareti diviflex", scala 1:100, 1:20 e 1:1, n. "217", cm 31 × 85, in duplice copia, 9 gennaio 1961;
"Cami interni", scala 1:20, n. "218", cm 69,5 × 105,5, in triplice copia, di cui una stampata in modo speculare, 8 aprile 1961;
"Schema di massima per la zoccolatura esterna in pietra di Luserna", scala 1:10, n. "219", cm 30 × 43, in duplice copia;
"Prospetto spogliatoio", scala 1:50, n. "220", cm 30,5 × 85, in quadruplice copia, di cui due con correzioni, 21 ottobre 1960

Le tavv. 204, 216 e 217 sono valide anche per la scuola materna "b"

b. 6, fasc. 44

"Le Vallette Scuola materna "b" disegni di contratto"

1959 febbraio 24 - 1959 maggio 25

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Planimetria generale di progetto ricevuta dal C.E.P. [Coordinamento Edilizia Popolare] (non corrisponde all'esecuzione)", scala 1:1000, n. "1", cm 90 × 118, in triplice copia (sono indicate le due scuole materne e le due elementari), 25 maggio 1959;
"Pianta delle fondazioni e del piano sotterraneo", scala 1:100, n. "IA10 2", cm 74 × 103, in duplice copia, 11 maggio 1959;
"Pianta piano terreno", scala 1:100, n. "IA10 3", cm 73 × 101, in quadruplice copia, 30 aprile 1959;
"Pianta p. terreno", scala 1:50, n. "IA10 4", pianta suddivisa in due supporti cartacei uno di cm 140,5 × 44,5 e l'altro di

cm 140 × 112, in duplice copia, 3 maggio 1959;
"Pianta dei tetti", scala 1:100, n. "IA10 5", cm 73,5 × 83, in duplice copia, 11 maggio 1959;
"Prospetti sud e ovest", scala 1:100, n. "IA10 6", cm 30,5 × 160, in duplice copia, 30 aprile 1959;
"Prospetti nord ed est", scala 1:100, n. "IA10 7", cm 30,5 × 152, 30 aprile 1959;
"Sezioni A-B C-D E-F", scala 1:100, n. "IA10 8", cm 31 × 115, 11 maggio 1959;
"Sezioni G-H I-L", scala 1:100, n. "IA10 9", cm 31 × 124,5, 14 maggio 1959;
relazione tecnica; capitolato particolare d'appalto, datato 24 febbraio 1959

b. 6, fasc. 45

"Le Vallette Scuola materna "b" disegni di cantiere"

1960 luglio 16 - 1961 settembre 1

Tavole di cantiere in copia eliografica:

"Serramenti esterni", scala 1:20, n. "101", cm 49,5 × 100,5, 16 luglio 1960;
"Serramenti interni", scala 1:20, n. "102", cm 52 × 131, in duplice copia, 17 gennaio 1961;
"Riquadri per finestre del tipo G e H", scala 1:50, n. "103", cm 41,5 × 95, 27 settembre 1960;
"Particolare finestri tipo H", scala 1:20 e 1:10, n. "104", cm 31 × 62, in duplice copia, 31 ottobre 1960;
"Particolare vetrare", scala 1:50, n. "105", cm 43 × 81, 14 novembre 1960;
"Particolari sale igieniche", scala 1:20, n. "106", cm 62 × 105, 9 novembre 1960;
"Serramenti aule", scala 1:50, n. "107", cm 39 × 79, 16 dicembre 1960;
"Camini interni", scala 1:20, n. "108", cm 46 × 107,5, in duplice copia, maggio 1961;
"Camini esterni", scala 1:20 e 1:10, n. "109", cm 31 × 51, in triplice copia, 31 agosto 1961 e aggiornata 27 novembre 1961;
"Particolari atrio", scala 1:50, n. "110", cm 52,5 × 165, in quadruplice copia di cui una non completa, 24 febbraio 1961;
"Particolari serramenti", scala 1:50, n. "111", cm 30 × 105, in duplice copia, 25 novembre 1960;
"Pavimento atrio", scala 1:50, n. "112", cm 61 × 96, in triplice copia, 13 dicembre 1960;
"Pavimento refettorio", scala 1:50, n. "113", cm 43 × 82, in triplice copia, 13 dicembre 1960;
"Serramento triangolare refettorio", scala 1:10, n. "114", cm 30 × 25, in duplice copia, 23 febbraio 1961;
"Serramento cucina", scala 1:50, n. "115", cm 29 × 37, in duplice copia, 14 aprile 1961;
"Particolare davanzali refettorio", scala 1:50, n. "116", cm 31 × 59,5, in duplice copia, 23 marzo 1961;
"Serramenti refettorio", scala 1:50, n. "117", cm 30,5 × 105, in duplice copia, 28 novembre 1960;
"Aule esterne - planimetria", scala 1:100, n. "118", cm 82 × 105, in duplice copia, 29 aprile 1961;
"Schema di massima per la zoccolatura esterna in pietra di Luserna", scala 1:10, n. "119", cm 30,5 × 61, in duplice copia;
"Particolari rivestimenti esterni", scala 1:10, n. "120", cm 31 × 43, in duplice copia, primo settembre 1961

La tav. 107 è valida anche per la scuola materna "a"

b. 6, fasc. 46

"Le Vallette Scuola materna "b" Giornale di cantiere"

1959 dicembre 15 - 1962 agosto 1

Giornale di cantiere: verbale di consegna, verbali di sospensione e ripresa dei lavori, ordini di servizio e annotazioni sul cantiere della scuola materna "b", con verbali e ordini di servizio in copia

b. 7, fasc. 47

Particolari ed elementi costruttivi delle scuole materne "a" e "b"

1960 settembre 27 - 1962 ottobre [Con docc. dall'agosto 1950]

"Camini esterni e interni": quattro tavole camini interni materna "a", quattro tavole camini interni materna "b", due disegni camini esterni materna "a", quattro tavole camini esterni materna "b" e nove disegni a lapis su carta da lucido di camini esterni;
"Cancelli": cinque tavole recinzioni esterne e cancelletti, di cui due tavole per I.N.A. Casa "Cancello carraio scala 1:20", n. "069", cm 30,5 × 33, 9 agosto 1950, e dodici disegni a lapis su carta da lucido;
"Zoccolatura pietra": due tavole per materna "a" e "b";

"Finestre e finestrelle": cinque tavole per materna "a" e quattro tavole per materna "b";
"Sale igieniche": tre tavole per materna "a" e "b";
"Porte riducibili Diviflex": cinque tavole serramenti aule e pareti diviflex, con materiale pubblicitario;
"Perlinaggi": disegno a lapis su carta da lucido, con annotazione "Esecutivo cantiere";
"Radiatori": tavola per materna "a";
[Piastrelle]: sei disegni, colorati a matite colorate, di elementi decorativi per materna "b" e quattro disegni, colorati a matite colorate, di prospetti delle pareti con piastrelle;
Materiale pubblicitario, schede tecniche e una fotografia di cantiere: "Coperture (luci)", "Profilit", "Areatori cristallo", "Ceramiche vetri vetrocemento", "Decoratore Tinte pareti Rivestimenti", "Tralicci (recinzioni)", "Isolanti Drenaggi" e cataloghi "Eternit"

b. 7, fasc. 48

Alloggio del custode della scuola materna "b"

1968 aprile 4 - 1968 luglio 23

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Planimetria e pianta", scala 1:500 e 1:50, n. "1", cm 47,5 x 92,5, in triplice copia, 4 aprile 1968;
"Sezioni e prospetti", scala 1:50, n. "2", cm 47,5 x 91, in triplice copia, 4 aprile 1968;
"Tipologia", scala 1:50, 1:10, 1:2 e 1:1, n. "3", cm 47,5 x 129, in triplice copia, 4 aprile 1968;
"Particolari costruttivi", scala 1:10, n. "4", cm 48 x 98,5, in triplice copia, 4 aprile 1968;
"Particolari serramenti, panca e spazzatura", scala 1:20, 1:10 e 1:1, n. "5", cm 47,5 x 129, 4 aprile 1968;
"Prospetto nord", scala 1:10[0], n. "6", cm 30,5 x 95, in duplice copia di cui una colorata con matite colorate, 4 aprile 1968;
"Prospetto sud", scala 1:100, n. "7", cm 30 x 98, in duplice copia di cui una colorata con matite colorate, 4 aprile 1968;
"Alloggio Custode Le Vallette A Studio n. 1", pianta dell'alloggio, cm 81 x 114,5;
"Alloggio Custode Le Vallette A Studio n. 2", pianta dell'alloggio, cm 100,5 x 114;
"Perizia dei lavori", datata 13 maggio 1968; "Capitolato particolare d'appalto", in duplice copia e datato 23 luglio 1968

Scuole elementari, Le Vallette

b. 8, fasc. 49

"Le Vallette Scuola Elementare studio 1:200 con "blocchi tipo" (orientati est-ovest)"

1958 luglio 14 - 1958 agosto 19

Tavole di progetto in copia eliografica, scala 1:200, della scuola elementare "A":

"Pianta piano sotterraneo", n. "1", cm 69,5 x 72,5, in duplice copia, 19 luglio 1958;
"Pianta piano terreno", n. "2", cm 70 x 72, in duplice copia, 16 luglio 1958;
"Pianta piano primo", n. "3", cm 69 x 72, in duplice copia, 14 luglio 1958;
"Prospetto sud", n. "4", cm 32 x 88, in duplice copia, 28 luglio 1958;
"Prospetto sud-sezioni", n. "4 bis", cm 31 x 106, sotto al prospetto è indicato "Soluzione scartata", 26 luglio 1958;
"Sezioni", n. "4 bis", cm 31,5 x 67,5, in triplice copia, 26 luglio 1958;
"Prospetti", n. "5", cm 32 x 105,5, in duplice copia, 2 agosto 1958;
"Prospetto est", n. "6", cm 32 x 87,5, in duplice copia, 19 agosto 1958;
"Planimetria", scala 1:1000, n. "7", cm 81,5 x 108,5, 9 agosto 1958;
relazione tecnica

Per le tavv. 4, 4 bis, 5 e 6 Ada Bursi risulta sia progettista e sia disegnatore

b. 8, fasc. 50

"Le Vallette Scuole elementari "A" - "B" disegni di contratto"

1959 gennaio 16 - 1961 marzo

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Pianta del piano sotterraneo", scala 1:100, n. "2 I°B83", cm 92 × 123, in duplice copia, 29 gennaio 1959 e aggiornata marzo 1961;
"Pianta del piano terreno", scala 1:100, n. "3 I°B83", cm 92 × 124,5, in duplice copia, 29 gennaio 1959;
"Pianta del piano tipo", scala 1:100, n. "4 I°B83", cm 92 × 123,5, in duplice copia, 29 gennaio 1959;
"Pianta dei tetti", scala 1:100, n. "5 I°B83", cm 92 × 124, 30 gennaio 1959;
"Sezioni", scala 1:100, n. "6 I°B83", cm 31 × 188, in duplice copia, 19 gennaio 1959;
"Sviluppo dei prospetti del cortile A", scala 1:100, n. "7 I°B83", cm 30 × 168,5, in duplice copia, 19 gennaio 1959;
"Sviluppo dei prospetti del cortile B", scala 1:100, n. "7 bis I°B83", cm 31 × 168, in duplice copia, 19 gennaio 1959;
"Prospetto nord A", scala 1:100, n. "8 I°B83", cm 30 × 125,5, 19 gennaio 1959;
"Prospetto nord B", scala 1:100, n. "8 bis I°B83", cm 30,5 × 125, in duplice copia, 19 gennaio 1959;
"Prospetto sud A-B", scala 1:100, n. "9 I°B83", cm 30,5 × 145, in duplice copia, 19 gennaio 1959;
"Prospetto est A", scala 1:100, n. "10 I°B83", cm 30,5 × 103, in duplice copia, 19 gennaio 1959;
"Prospetto est B", scala 1:100, n. "10 bis", cm 30 × 103,5, in duplice copia, 2 settembre 1960 e aggiornata 5 maggio 1961;
"Prospetto ovest", scala 1:100, n. "11 I°B83", cm 30 × 104, in duplice copia, 19 gennaio 1959;
"Pianta piano fondazioni blocco aule", scala 1:50, n. "12 I°B83", cm 52 × 111, in duplice copia, 17 gennaio 1959;
"Pianta piano tipo fabbricato aule senza seminterrato", scala 1:50, n. "13 I°B83", cm 58,5 × 118, in duplice copia, 19 gennaio 1959;
"Pianta seminterrato del fabbricato aule", scala 1:50, n. "14 I°B83", cm 53 × 102, in duplice copia, 19 gennaio 1959 e aggiornata marzo 1961;
"Pianta della palestra pianta dell'alloggio custode", scala 1:50, n. "15 I°B83", cm 63,5 × 121, in duplice copia, 19 gennaio 1959;
"Sezioni fabbricato aule trasversali A-B C-D longitudinali E-F", scala 1:50, n. "16 I°B83", cm 47,5 × 130, in duplice copia, 17 gennaio 1959;
"Sezione fabbricato aule senza seminterrato", scala 1:50, n. "17 I°B83", cm 41 × 41,5, in duplice copia, 17 gennaio 1959;
"Prospetto sud fabbricato aule con seminterrato", scala 1:50, n. "18 I°B83", cm 49 × 106,5, in duplice copia, 17 gennaio 1959;
"Prospetto sud fabbricato aule senza seminterrato", scala 1:50, n. "19 I°B83", cm 48,5 × 107, in duplice copia, 17 gennaio 1959;
"Prospetto nord fabbricato aule senza seminterrato A", scala 1:50, n. "20 I°B83", cm 42 × 106, in duplice copia, 17 gennaio 1959;
"Prospetto nord fabbricato aule senza seminterrato B", scala 1:50, n. "20 bis I°B83", cm 41,5 × 105, in duplice copia, 17 gennaio 1959;
"Fabbricato aule con seminterrato testata est", scala 1:50, n. "21 I°B83", cm 45 × 49,5, in duplice copia, 16 gennaio 1959;
"Fabbricato aule senza seminterrato testata est", scala 1:50, n. "22 I°B83", cm 41 × 49, in duplice copia, 16 gennaio 1959

b. 9, fasc. 51

"Le Vallette Scuole elementari "A" - "B" disegni di cantiere"

1959 maggio 21 - 1962 marzo 5

Tavole di cantiere in copia eliografica:

Planimetria del quartiere Le Vallette con scuole materne e scuole elementari, cm 31,5 × 36, in duplice copia;
"Gestione I.N.A. Casa Area di proprietà I.N.A. Casa in Torino Le Vallette Cessione di suolo al Comune di Torino per la costruzione di Scuola ed Asilo", rilievo planimetrico della pianta della scuola materna "a" e della scuola elementare "A", scala 1:500, n. "301", cm 60 × 61, in duplice copia;
"Planimetria generale scuole elementare A e materna a", scala 1:500, n. "302", cm 64,5 × 77, in duplice copia, 25 giugno 1959;
"Isolato scuole elementare A e materna a", scala 1:1000, n. "303", cm 44,5 × 43,5, in duplice copia, 21 maggio 1959;
"Facciata blocco scuole elementare A-B", scala 1:100, n. "304", cm 30 × 46, in duplice copia;
"Le Vallette Scuola elementare A Particolare finestre aule facciata nord", scala 1:100, n. "305", cm 30 × 50, in duplice copia;
"Scuola elementare A Le Vallette Particolare muratura mattoni", scala 1:10, n. "306", cm 30,5 × 21, in duplice copia;
"Le Vallette Scuola elementare A sfiatatoi", scala 1:10, n. "307" e "3 bis", cm 26,5 × 33, in duplice copia;
"Camiini Fabbricato aule Scuola elementare A Le Vallette", scala 1:50, n. "308" e "3", cm 24 × 29, in duplice copia;
"Elementari A-B Camini", scala 1:50, n. "309", cm 29,5 × 42, in duplice copia;
"Schema camini centrale riscaldamento Scuola El. A Le Vallette", scala 1:50, n. "310", cm 34 × 66, in duplice copia;
"Le Vallette Scuola Elementare A Particolare teste esalatori", scala 1:10, n. "311", cm 61 × 62, in duplice copia;
"Particolare cornicione-gronda Le Vallette Scuola Elementare A", scala 1:2, n. "312" e "1", cm 61 × 62, in duplice copia,

14 settembre 1959;

"Serramenti esterni", scala 1:20, n. "313", cm 73 × 74, in duplice copia, 27 aprile 1960;

"Serramenti esterni fabbricato aule Scuola Elementare A Le Vallette", scala 1:50, n. "314" e "2" barrato, cm 54 × 105, in duplice copia, 3 ottobre 1959;

"Serramenti esterni (fabbricato aule-refettorio) Scuola Elementare A Le Vallette", scala 1:50, n. "315" e "2", cm 50 × 107, in duplice copia, 14 ottobre 1959;

"Serramenti esterni (fabbricato aule-refettorio) Scuola Elementare A Le Vallette Torino", scala 1:50 e 1:10, n. "316" e "4", cm 51 × 105, in duplice copia, 19 ottobre 1959;

"Quote aperture facciata atrio", scala 1:50, n. "317", cm 41,5 × 65, in duplice copia;

"Elementare A serramento cemento atrio (vetri colorati)", scala 1:50, n. "318", cm 47 × 40, in duplice copia;

"Scuola Elem. A Le Vallette 1:50 serramento cemento", n. "318 bis", cm 33 × 31, in duplice copia;

"Pianta piano terreno ingresso principale (atrio) pavimenti marmo", scala 1:50, n. "319", cm 43 × 68, in duplice copia, 12 febbraio 1960 e aggiornata 5 aprile 1960;

"Pianta piano tipo (atrio) pavimenti marmo", scala 1:50, n. "320", cm 43 × 67,5, in duplice copia, 24 marzo 1960;

"Prospetti e particolari atrio", scala 1:50 e 1:10, n. "321", cm 67 × 161, in duplice copia, agosto 1960;

"Le Vallette Scuola elementare A e B particolari panca atrio scala 1:10" e "Particolare del giunto delle lastre scala 1:1", n. "322", cm 29,5 × 42, in duplice copia;

"Particolari atrio", scala 1:50, n. "323", cm 30 × 63,5, in duplice copia, 3 dicembre 1960;

"Le Vallette Scuola elementare A particolare della scala", scala 1:5 e 1: 1, n. "323 bis", cm 37,5 × 27, in duplice copia;

"Particolari ringhiera scala atrio", scala 1:1, n. "324", cm 30,5 × 51,5, in duplice copia, 28 marzo 1961;

"Particolari ringhiera scala atrio", scala 1:1, n. "325", cm 35 × 60,5, in duplice copia, 29 marzo 1961;

"Elementare A Decorazione atrio", scala 1:20, n. "326", cm 53,5 × 69, in duplice copia;

"Rivestimento pareti custode atrio piano terreno", scala 1:20, n. "327", cm 33 × 74,5, in duplice copia, 14 febbraio 1961;

"Particolare maniglia ingresso principale", scala 1:20, 1:10 e 1:2, n. "328", cm 54 × 82,5, in duplice copia, 28 dicembre 1960;

"Ingresso palestra prospetti interni", scala 1:100 e 1:50, n. "329", cm 59 × 100, in duplice copia, 19 dicembre 1960;

"Ingresso palestra (serramenti)", scala 1:50 e 1:1, n. "330", cm 35 × 97, in duplice copia, 10 dicembre 1960;

"Elementare A blocco palestra 1:50 vetrate", n. "331", cm 57 × 71, in duplice copia;

"Vetrare esterne palestra", scala 1:50, n. "332", cm 64 × 78, in duplice copia, 1 aprile 1960;

"Particolare maniglia ingresso palestra", scala 1:20 e 1:2, n. "333", cm 45,5 × 65,5, in duplice copia, 28 gennaio 1961;

"Le Vallette scuola elem. A pavimento ingresso palestra", scala 1:50, 1:10 e 1:1, n. "334", cm 45 × 38, in duplice copia, 31 marzo 1960;

"Scuola Elementare A Le Vallette Sezione trasversale alloggio custode e ingresso palestra", scala 1:50, n. "335", cm 30,5 × 41,5, in duplice copia;

"Serramenti interni", scala 1:20, n. "336", cm 77 × 136,5, in duplice copia, 16 dicembre 1959;

"Le Vallette gruppo scuole A recinzione esterna", scala 1:10, n. "337", cm 30 × 21,5, in duplice copia, 19 maggio 1961;

"Reclinazione esterna", scala 1:20, n. "338", cm 31 × 59,5, in duplice copia, 14 febbraio 1961;

"Banco per custode al p.t. lato est", scala 1:20, n. "339", cm 30,5 × 42, in duplice copia, 16 febbraio 1961;

"Banchi per bidelli", scala 1:20, n. "340", cm 45 × 169, 1 febbraio 1961;

"Banchi per custodi strutture in muratura", scala 1:20, n. "340 bis", cm 45,5 × 138, 21 febbraio 1961;

"Scala a chiocciola sala insegnanti", scala 1:20, 1:10, 1:5 e 1:1, n. "341", cm 39,5 × 146,5, in quadruplice copia, 28 gennaio 1961;

"Particolari scala a chiocciola sala insegnanti-gradini", scala 1:5, n. "342", cm 30 × 63, in duplice copia, 8 maggio 1961;

"Vallette scuola elementare A vetrata scala a chiocciola vedi disegno 28/1/61", scala 1:20, n. "343", cm 38,5 × 29, in duplice copia;

"Scuole elementari A e B Le Vallette", fissaggio dei tasselli per applicare le lavagne spostabili nel senso verticale, n. "344", cm 36 × 26, in duplice copia;

"Pennone per bandiera", scala 1:50, n. "345", cm 48 × 104, 27 giugno 1961;

"Sistemazione area circostante la scuola", scala 1:200, n. "346 a", cm 67,5 × 83, in duplice copia, 30 aprile 1960;

"Sezioni di scavo per sistemazione esterna", scala 1:100, n. "346 b", cm 36 × 82, in duplice copia, 5 marzo 1962;

"Planimetria generale scuole elementare A e materna a", scala 1:500, n. "346 c", cm 45 × 94, in triplice copia di cui una con annotazioni, 17 gennaio 1961;

"Isolato scuole elementare B e materna b sistemazione esterna", scala 1:1000, n. "347", cm 44 × 43, in duplice copia, 25 maggio 1959;

"Particolari camini e esalatori", scala 1:20, n. "348", cm 50 × 76, in duplice copia, 20 marzo 1961;

"Scuola Elem. B Le Vallette Schema camino", scala 1:50 e 1:20, n. "349", cm 43 × 103, in duplice copia, 1 ottobre 1960;

"Prospetti e particolari atrio", scala 1:50 e 1:10, n. "350", cm 63,5 × 150, 9 gennaio 1961 e aggiornata 4 maggio 1961;

"Particolari atrio al 1° piano e rivestimento soffitti", scala 1:100 e 1:50, n. "351", cm 37,5 × 102,5, in duplice copia, 14 marzo 1961;

"Serramenti parete di fondo atrio", scala 1:20, n. "351 bis", cm 30,5 × 42,5, in duplice copia, 28 settembre 1961;

"Ingresso palestra prospetti interni", scala 1:50, n. "352", cm 42 × 62,5, in duplice copia, 20 novembre 1961;

"Rivestimenti sala igienica", scala 1:50, n. "353", cm 29,5 × 62, in duplice copia, 10 gennaio 1960;
"Scala accesso alla cucina lato nord", scala 1:100 e 1:20, n. "354", cm 40,5 × 64, in duplice copia, 5 settembre 1961;
"Planimetria generale scuole gruppo B", con sistemazione esterna alle scuole, scala 1:500, n. "355", cm 81 × 89, 17 marzo 1961

b. 10, fasc. 52

Particolari o elementi costruttivi delle scuole elementari A e B

1959 settembre 14 - 1961 novembre 20

"Cami esterni": quattro tavole elementare "A", tavola elementare "B" e disegno a lapis su carta da lucido per elementare "B";
"Cornicioni": due tavole e disegno con schizzo;
"Recinzioni cancelli": quattro tavole elementare "A";
"Zone verdi": tre tavole elementare "A" e "B";
"Pennone alzabandiera": tavola elementare "A";
"Banchi bidelli": cinque tavole elementare "A" e "B";
"Panche marmo": due tavole elementare "B";
"Scale ringhiera": due tavole elementare "A";
"Scala a chiocciola": otto tavole elementare "A";
"Decorazione ottone maniglie Cancelli vetriati": dieci tavole elementare "A" e "B";
"Vetri colorati": tre tavole elementare "A" e sedici disegni di vetrare con studio dei colori;
"Decorazioni interne pareti pavimenti": sei tavole elementare "A";
"Servizi igienici colori": tre tavole elementare "B"

Progetti scartati e "documenti generali" delle scuole de Le Vallette

b. 10, fasc. 53

"Le Vallette Le scuole elementare e materna Documenti generali"

1957 agosto 29 - 1962 febbraio 19

Relazioni tecniche e illustrate, preventivi e deliberazioni della Giunta Municipale di Torino;
tavole in copia eliografica:
"Studio coordinato in regione Le Vallette Torino Studio di zone verdi di edifici scolastici e zone verdi pubbliche adiacenti Particolare Lotto N. 1", scala 1:500, n. "400b", cm 57 × 84,5, 12 luglio 1960;
planimetria generale del quartiere Le Vallette, n. "632", cm 46 × 40, in duplice copia, febbraio 1961;
"Planimetria generale" delle scuole del gruppo B, scala 1:500, cm 89 × 109,5, 26 settembre 1961

b. 10, fasc. 54

"Le Vallette Scuola elementare a 3 p.f.t. (I° progetto) e scuola materna"

1958 gennaio 25 - 1958 giugno 17

Tavole in copia eliografica:

pianta piano terreno della scuola elementare e materna, prima versione del progetto, cm 48 × 82, in duplice copia, 25 gennaio 1958;
pianta piano primo della scuola elementare, prima versione del progetto, cm 45,5 × 41, in duplice copia, 25 gennaio 1958;
prospetti della scuola elementare e materna, prima versione del progetto, cm 33 × 107, in duplice copia, 25 gennaio 1958;
prospetto e sezioni della scuola elementare e materna, prima versione del progetto, cm 39 × 102, in duplice copia, 25 gennaio 1958;
"Assonometria Scuola Materna Le Vallette scala 1:200", prima versione del progetto, cm 37 × 53,5, in duplice copia, 31 gennaio 1958;
"Schema pianta Scuola Materna "b" Le Vallette", prima versione del progetto, cm 46 × 49, 9 giugno 1958;

"Schemi prospetti sud nord ovest Scuola Materna "b" Le Vallette 1:200", prima versione del progetto, cm 31 × 61, 17 giugno 1958;
pianta non identificata, cm 38,5 × 60,5

Il titolo originale è stato rilevato da un foglietto manoscritto, allegato alle tavole

b. 10, fasc. 55

Bando di concorso per opere d'arte da collocarsi nelle scuole del quartiere Le Vallette

1960 maggio 6 - 1964 aprile 21

Schemi e deliberazioni della Giunta Municipale di Torino, promemoria e bandi di concorso, relativi all'esecuzione di opere di abbellimento artistico nelle scuole elementari e materne del quartiere Le Vallette

Scuola materna, via Pinelli

b. 11, fasc. 56

"Scuola Materna v. Pinelli Schemi studio (4 varianti)"

circa 1959 - circa 1960

"Primo schema v. Pinelli":

piante "k pt" con copia eliografica, "k I° pf" e "k II° pft", schizzi a lapis su carta e carta da lucido, cm 22 × 28; prospetti, tre disegni a lapis su carta da lucido, di cui due colorati, cm 22 × 28;

"2° schema v. Pinelli":

piante "B pt", "B I° pft" scala 1:200, "B II° pft" e "B tetto", schizzi a lapis su carta, cm 22 × 28; prospetti "B facciata a ponente", "B facciata a mezzanotte" e "B facciata di levante v. Bonzanigo", disegni a lapis su carta, cm 22 × 28;

prospetto "B cortile", schizzo a lapis su carta, cm 22 × 28;

"3° schema v. Pinelli":

piante, tre disegni a lapis su carta da lucido, cm 23 × 27;

pianta, schizzo a lapis su carta da lucido, cm 23 × 27;

[4° schema via Pinelli]:

piante "pt", "I° p" e "II° p", schizzi a lapis su carta da lucido, cm 9,5 × 11;

tavole in copia eliografica (soluzione progettuale ad un piano fuori terra):

"Asilo infantile via Pinelli ang. via Bonzanigo pianta seminterrato scala 1:200", cm 31,5 × 31,5;

"Asilo infantile via Pinelli ang. via Bonzanigo pianta piano rialzato scala 1:200", 31 × 31,5;

"Asilo infantile via Pinelli ang. via Bonzanigo sezioni scala 1:200", cm 31 × 21,5

b. 11, fasc. 57

"Scuola materna via Pinelli angolo via Bonzanigo Progetto di massima"

1962 marzo 15

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Planimetrie generali", scala 1:3000 e 1:500, cm 51,5 × 63, in sei copie, di cui una n. "1", 15 marzo 1962;

"Planimetria", scala 1:200, cm 52 × 64, in cinque copie, di cui una n. "2", 15 marzo 1962;

"Pianta piano interrato", scala 1:100, cm 52 × 64, in sette copie, di cui tre n. "3", 15 marzo 1962;

"Pianta piano terreno", scala 1:100, cm 51,5 × 63, in quattro copie, 15 marzo 1962;

"Pianta primo piano", scala 1:100, cm 51,5 × 63, in tre copie, di cui una con annotazioni, 15 marzo 1962;

"Pianta secondo piano", scala 1:100, cm 52 × 63, in tre copie, di cui una con annotazioni, 15 marzo 1962;

"Pianta dei tetti", scala 1:100, cm 52 × 63,5, in sei copie, di cui una con annotazioni, 15 marzo 1962;

"Prospetti" su via Pinelli e su via Bonzanigo, scala 1:100, cm 52 × 63, in sei copie, di cui tre senza cartiglio, 15 marzo 1962;

"Sezione C Sezione D", scala 1:100, cm 52 × 63, in sei copie, di cui due n. "7", 15 marzo 1962;
"Fianchi e Sezione E/E", prospetti lato sud ed est, scala 1:100, cm 52 × 63, in sei copie, di cui due n. "8", 15 marzo 1962;
"Sezione A Sezione B", scala 1:100, cm 52 × 63, in sei copie, di cui due n. "9", 15 marzo 1962;
"Assonometria dei tetti", scala 1:100, cm 51,5 × 63, in tre copie, 15 marzo 1962;
"Particolare mancorrente", scala 1:2, cm 46 × 63, in due copie, 15 marzo 1962;
relazione tecnica, in triplice copia

Annotazioni presenti sulla camicia: "I° progetto disegnatore Molinari" e "completa"

b. 11, fasc. 58

"V. Pinelli Progetto di massima 1:[1]00"

1963 aprile - 1963 novembre 27

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Pianta piano terreno", scala 1:100, cm 51,5 × 63, in sette copie, di cui due n. "4", aprile 1963;
"Pianta piano primo", scala 1:100, cm 51,5 × 63, in sette copie, di cui due n. "5", aprile 1963;
"Pianta p. secondo", scala 1:100, cm 52,5 × 64, in sette copie, di cui due n. "6", aprile 1963;
"Prospetti" verso via Pinelli e verso via Bonzanigo, scala 1:100, n. "10", cm 52,5 × 63,5, in tre copie, di cui due possiedono la vecchia numerazione "13", 27 novembre 1963;
"Prospetti" verso ovest, verso sud e verso cortile, scala 1:100, n. "11", cm 59 × 83, in due copie, di cui una possiede la vecchia numerazione "14", 27 novembre 1963

Annotazioni presenti sulla camicia: "II° progetto (disegnatore Rosso)" e "varianti"

b. 12, fasc. 59

"Scuola Materna in Via Pinelli"

1962 marzo 15 - 1965 novembre 5

Tavole di progetto in copia eliografica, con timbro dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici:

"Planimetrie generali", scala 1:3000 e 1:500, n. "1", cm 51,5 × 63, 15 marzo 1962;
"Planimetrie generali" con quattro piante schematiche del piano seminterrato, primo, secondo e terzo fuori terra, scala 1:3000 e 1:500, cm 51,5 × 86,5, 15 marzo 1962;
"Planimetria", scala 1:200, n. "2", cm 51,5 × 63, in quadruplicata copia, di cui una con annotazioni, 15 marzo 1962;
"Pianta cantine", scala 1:50, n. "3", cm 88 × 92,5, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Pianta 1° piano f.t.", scala 1:50, n. "4", cm 87 × 90,5, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Pianta 2° piano f.t.", scala 1:50, n. "5", cm 87,5 × 90,5, 27 novembre 1963;
"Pianta 3° piano f.t.", scala 1:50, n. "6", cm 87,5 × 95, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Pianta cantine materiali", scala 1:50, n. "7", cm 88 × 92,5, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Pianta 1° piano f.t. materiali" con legenda, scala 1:50, n. "8", cm 86,5 × 90, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Pianta 2° piano f.t. materiali" con legenda, scala 1:50, n. "9", cm 87,5 × 91, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Pianta 3° piano f.t. materiali" con legenda, scala 1:50, n. "10", cm 87,5 × 95, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Sezione A-A", scala 1:50, n. "11", cm 61 × 92, 27 novembre 1963;
"Sezione B-B", scala 1:50, n. "12", cm 61,5 × 93, 27 novembre 1963;
"Prospetti" verso via Pinelli e verso via Bonzanigo, scala 1:100, n. "13", cm 52 × 63,5, 27 novembre 1963;
"Prospetti" verso ovest, verso sud e verso cortile, scala 1:100, n. "14", cm 59,5 × 83, 27 novembre 1963;
"Pianta dei tetti", scala 1:100, n. "15", cm 51,5 × 63,5, in duplice copia, 15 marzo 1962 e aggiornata 19 agosto 1963;
"Scala verso sud e scala di servizio", scala 1:20, n. "16", cm 91,5 × 93, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Particolare scala principale", scala 1:20 e 1:10, n. "17", cm 85 × 95, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Servizio igienico tipo" con legenda, scala 1:20, n. "18", cm 92,5 × 93, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Particolari costr. servizi igienici", scala 1:5, n. "19", cm 92 × 91,5, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Camini scolari", camini delle aule, scala 1:50 e 1:10, n. "20", cm 104,5 × 105, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Teste di camino", scala 1:20 e 1:10, n. "21", cm 87 × 104, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Particolari costruttivi", scala 1:10, 1:5 e 1:1, n. "22", cm 90 × 93, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Particolari costruttivi", scala 1:100, 1:50, 1:25 e 1:20, n. "23", cm 30,5 × 125, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Particolari riducibili e pance", scala 1:25, 1:10 e 1:1, n. "24", cm 31 × 107, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Cancellata esterna", scala 1:50, 1:20, 1:10, 1:2 e 1:1, n. "25", cm 93 × 95, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Serramenti esterni e interni 1° piano f.t.", scala 1:50, n. "26", cm 87 × 93, in duplice copia, 27 novembre 1963;

"Serramenti interni e esterni 2° piano f.t.", scala 1:50, n. "27", cm 74,5 × 93, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Serramenti esterni e interni piano 3° e sotterraneo", scala 1:50, n. "28", cm 72,5 × 93,5, in duplice copia, 27 novembre 1963;
"Variante centrale riscaldamento" con legenda, scala 1:50, n. "29", cm 60,5 × 99, in duplice copia, 5 novembre 1965

Disegnatori: Molinari (tavv. 1-2 e 15), Dario Rosso (tavv. 3-14 e 16-28) e Mirella Giusta (tav. 29)

b. 13, fasc. 60

Scuola Materna in Via Pinelli

1962 marzo 15 - 1965 novembre 5

Tavole di progetto in copia eliografica della scuola materna, sita in via Pinelli angolo via Bonzanigo, alcune con timbro dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici: ventinove tavole, numerate come nel fascicolo precedente, le tavv. 2, 5, 13 e 14 sono in duplice copia

b. 13, fasc. 61

"Scuola Materna via Pinelli"

1963 novembre 27 - 1965 novembre 11

Tavole di progetto in copia eliografica della scuola materna, sita in via Pinelli angolo via Bonzanigo, alcune con timbro dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici: non complete, si conservano le tavv. n. 16-29

b. 13, fasc. 62

"Scuola materna via Pinelli Capitolato e relazione tecnica Delibere"

1959 novembre 12 - 1965 dicembre 17

"Delibere": schemi di Delibere, corrispondenza e "Piano regolatore generale della città di Torino: norme urbanistico edilizie di attuazione [...]" (circa 1959);

"Case di via Miglietti", planimetria, scala 1:200, tavola in copia eliografica, redatta dalla Società Assicuratrice Industriale (S.A.I.), cm 50 × 65;

due piante della città di Torino, scala 1:5000 e scala 1:1500, tavole in copia eliografica, cm 31 × 20, 8 novembre 1965;

"Capitolato": capitolato particolare d'appalto, in duplice copia e senza datazione;

"Relazioni tecniche": relazione tecnica (25 ottobre 1963, in duplice copia non identica) e "Relazione a corredo degli atti del progetto" (10 novembre 1965, si conservano sei copie);

"Computo metrico": tre versioni di computo metrico estimativo, di cui due datate 4 giugno 1965

b. 13, fasc. 63

"Asilo Infantile via Pinelli ang. via Bonzanigo"

circa 1962 - circa 1965

Schizzo prospettico, inchiostro di china e lapis su cartoncino, incollato sulla camicia originale, cm 9,5 × 18,5;

schizzo prospettico, inchiostro di china e matite colorate su cartoncino, cm 21,5 × 31,5;

schizzo prospettico, inchiostro di china e acquarello su cartoncino, cm 24,5 × 34,5;

schizzo prospettico, inchiostro di china e tempere su cartoncino, cm 23 × 33,5

Complesso scolastico, via Duino

b. 14, fasc. 64

Scuola Materna in via Duino

1969 maggio 12 - 1969 maggio 19

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Complesso scolastico via Duino Planimetria" dell'isolato, scala 1:200, n. "1", cm 72,5 × 101;

"Pianta seminterrato", scala 1:100, n. "2", cm 70 × 100;

"Pianta seminterrato Impianto elettrico", scala 1:100, n. "2a", cm 70 × 100;

"Pianta seminterrato Impianto termico", scala 1:100, n. "2b", cm 70 × 100;

"Pianta piano terra", scala 1:100, n. "3", cm 71 × 101;

"Pianta piano terra Impianto elettrico", scala 1:100, n. "3a", cm 71,5 × 102;

"Pianta piano terra Impianto termico", scala 1:100, n. "3b", cm 71,5 × 101,5;

"Pianta copertura", scala 1:100, n. "4", cm 70 × 100;

"Prospetti" dei quattro lati dell'edificio, scala 1:100, n. "5", cm 70 × 100;

"Sezioni" longitudinale e trasversale, scala 1:100, n. "6", cm 72 × 102;

"Particolari", pianta, sezioni e prospetto, scala 1:20, n. "7", cm 70 × 101;

"Pianta illustrativa tipologia serramenti", scala 1:100, n. "8", cm 69,5 × 101;

"Tipologia serramenti esterni" con legenda, n. "9", cm 71 × 101;

"Tipologia serramenti interni" con legenda, n. "10", cm 71 × 101;

perizia dei costi del 12 maggio 1969; capitolato particolare d'appalto del 12 maggio 1969; "Relazione a corredo degli atti di progetto" del 19 maggio 1969

b. 15, fasc. 65

Scuola Elementare in via Duino

1969 maggio 29

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Complesso scolastico via Duino Planimetria" dell'isolato, scala 1:200, n. "1", cm 72,5 × 101, in quadruplice copia, di cui due con le destinazioni d'uso;

"Complesso scolastico via Duino Planimetria" dell'isolato con "Impianto elettrico", scala 1:200, n. "1a", cm 74 × 101,5, in duplice copia;

"Pianta piano seminterrato", scala 1:100, n. "2", cm 71 × 106, in duplice copia;

"Pianta piano seminterrato Impianto elettrico", scala 1:100, n. "2a", cm 71 × 107, in duplice copia;

"Pianta piano seminterrato Impianto termico", scala 1:100, n. "2b", cm 71 × 107, in triplice copia;

"Pianta piano terreno", scala 1:100, n. "3", cm 71 × 106, in duplice copia;

"Pianta piano terreno Impianto elettrico", scala 1:100, n. "3a", cm 71 × 106,5, in triplice copia;

"Pianta piano terreno Impianto termico", scala 1:100, n. "3b", cm 72 × 106, in triplice copia;

"Pianta piano primo", scala 1:100, n. "4", cm 70 × 106,5, in duplice copia;

"Pianta piano primo Impianto elettrico", scala 1:100, n. "4a", cm 70 × 107, in triplice copia;

"Pianta piano primo Impianto termico", scala 1:100, n. "4b", cm 71 × 107, in triplice copia;

"Pianta tetti e sottotetti", scala 1:100, n. "5", cm 71 × 106, in duplice copia;

"Pianta tetti e sottotetti Impianto elettrico", scala 1:100, n. "5a", cm 71 × 106, in triplice copia;

"Sezioni" longitudinale e trasversale, scala 1:100, n. "6", cm 71 × 105, in duplice copia;

"Prospetti", scala 1:100, n. "7", cm 71 × 105,5, in duplice copia;

"Prospetti", scala 1:100, n. "8", cm 71 × 106, in duplice copia;

"Particolari costruttivi", scala 1:20, n. "9", cm 71 × 105, in duplice copia;

"Tipologia serramenti esterni" con legenda, scala 1:50, n. "10", cm 71 × 101, in duplice copia;

"Tipologia serramenti esterni ed interni" con legenda, scala 1:50, n. "11", cm 71 × 105, in duplice copia;

Perizia dei costi del 29 maggio 1969; Capitolato particolare d'appalto del 29 maggio 1969

b. 16, fasc. 66

"1971- Scuola Media via Duino"

1970 giugno 22 - 1971

Tavole di progetto in copia eliografica, con indicazioni "MINUTA" e "22/6/70":

"Complesso scolastico via Duino Planimetria" dell'isolato, scala 1:200, n. "1", cm 72 × 101;

"Pianta seminterrato", scala 1:100, n. "2", cm 83,5 × 75,5;

"Piano terreno", scala 1:100, n. "3", cm 83 × 76;

"Pianta piano primo", scala 1:100, n. "5", cm 82,5 × 74, con annotazioni;

"Sezioni" longitudinale e trasversale, scala 1:100, n. "6", cm 71 × 105,5;

"Prospetti", scala 1:100, n. "7", cm 71 × 108;

"Prospetti", scala 1:100, n. "8", cm 71,5 × 106,5;

copia di "Istruzioni relative alla compilazione dei progetti per la costruzione di edifici scolastici destinati alle scuole medie" e documentazione sul complesso di via Duino;

due planimetrie della città di Torino, tavole in copia eliografica, cm 29,5 × 21;

pianta del complesso scolastico e prospetti ovest e nord della scuola materna, elementare e media, tavola in copia eliografica, cm 39,5 × 50

Annotazione presente sulla camicia: "Legge n. 641 Triennio 1969-71 1971 - Scuola media via Duino 18 aule - finanziamento statale". "Progetto rettificato secondo le richieste del Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle OO. PP. per il Piemonte", annotazione sulla tavola 6

Edilizia religiosa

1953 - 1969 [Con docc. circa dal 1945-1946]

Trattasi di elaborati grafici e documentazione per la progettazione di una cappella e di un'edicola funeraria, per quest'ultima Ada Bursi aveva chiesto il permesso per poter accettare un incarico da parte di privati. Inoltre nel fasc. 68, si conservano elaborati grafici riguardanti lavori di sistemazione di un cortile e di una statua della Madonna per Suore domenicane.

b. 16, fasc. 67

"Cappella di Loano"

1953 febbraio 4 - 1953 ottobre 20

Tavole di progetto in copia eliografica per la Cappella della colonia nella città di Loano:

"Pianta Sezione scala 1:50", cm 37 × 103, in duplice copia, 9 febbraio 1953;

"Loano Cappella scala 1:50", pianta, prospetto e sezione della balaustra e "Particolari: balaustro pavimento scala 1:1" con legenda, cm 77 × 107, 13 febbraio 1953;

"Loano Cappella Scala 1:50", sezione trasversale, cm 30,5 × 104, 20 ottobre 1953;

"Sezione longitudinale Cappella scala 1:50" con i particolari "Candelabri scala 1:1" e "Cornice tende scala 1:1", cm 37 × 107, 11 febbraio 1953;

"Loano Cappella Scala 1:25", prospetto della sacrestia, cm 31,5 × 57, 20 ottobre 1953;

"Colonia Marina di Loano Città di Torino Assonometria della Cappella scala 1:50", cm 43,5 × 75, 16 febbraio 1953;

"Cappella Soffittatura in perlinaggio Decorazione scala 1:1", cm 41,5 × 69,5, in duplice copia, di cui una con decorazioni acquarellate, 4 febbraio 1953;

"Cappella Soffittatura in perlinaggio Decorazione scala 1:1", cm 38,5 × 46, variante della precedente tavola, 4 febbraio 1953;

"Acquasantiera scala 1:5", pianta, prospetto e sezione con due soluzioni diverse di acquasantiera, cm 63,5 × 100, in duplice copia, 5 febbraio 1953;

"Cappella Loano Scala 1:1" con due versioni di cristogramma IHS, cm 87 × 110, in duplice copia;

"Parete di fondo - lato mare - con confessionale", disegno a lapis su carta da lucido, cm 38 × 39,5;

angelo, disegno in copia eliografica, cm 75 × 30,5, 20 febbraio 1953;

due particolari delle vetrate, disegno in copia eliografica, cm 40 × 74, in duplice copia, di cui una con particolari separati,

20 febbraio 1953;

lettere dell'alfabeto "in gotico antico", sedici disegni in copia eliografica, cm $31 \times 21,5$;
preventivo; "Programma lavoro Cappella Loano"; descrizione delle opere del 14 febbraio 1953

Integrazione del progetto nel fasc. 8

b. 16, fasc. 68

Suore domenicane in corso Unione Sovietica 170, sistemazione del cortile

1954 marzo 15 - 1954 maggio 11 [Con docc. circa dal 1945-1946]

"Proprietà municipale di corso Stupinigi [Unione Sovietica] n° 170 e corso Galileo Ferraris", pianta piano terreno, scala 1:100, tavola in copia eliografica, cm 62×100 , [1945-1946];
pianta, prospetto e sezione "Tettuccio ingresso scala 1:100" con indicazioni progettuali, "Base 1:50", "Panchina 1:50", "Portafiori 1:10" e "Arenile scala 1:50", tavola a lapis su carta da lucido, cm 42×109 ;
pianta, prospetto e fianco di una statua della Madonna su colonna, scala 1:50, tavola a lapis su carta da lucido, cm 31×34 , 15 marzo 1954;
iscrizione "Resta con noi Maria", disegno a lapis su carta da lucido con copia eliografica, cm 32×22 , 11 maggio 1954;
appunti con schizzi, indicazioni progettuali e misure; elenco delle opere da effettuarsi del 15 marzo 1954

Integrazione del progetto nel fasc. 9

b. 16, fasc. 69

Edicola funeraria per la Famiglia Bollito

1968 aprile 1 - 1969 dicembre 23

Tavole in copia eliografica:

"Progetto di edicola funeraria per la famiglia Bollito" presso il Cimitero Generale di Torino, planimetria, pianta, prospetto, sezione e particolari costruttivi con legenda dei materiali, scala 1:200, 1:20 e 1:1, cm 37×430 , in triplice copia;
sezione longitudinale della cappella funeraria, scala 1:10 e sezione lastra, scala 1:1, cm $68,5 \times 55,5$;
"Sepolcro Bollito scala 1:1", elementi decorativi e iscrizione "Post laborem requiem in Domino", cm $35,5 \times 59,5$, 16 luglio 1969;

"Villa Bollito Camposanto Torino Maniglia e serratura scala 1:1 in bronzo", schizzo di una rosa in copia eliografica, cm $175,5 \times 35,5$, ottobre 1969;

schizzo di una rosa in copia eliografica, cm $101,5 \times 27$, variante della precedente tavola;

tavole in copia eliografica, redatte dall'Ufficio tecnico dei marmisti "Catella fratelli":

"Pianta" a due quote diverse, scala 1:10 con sezioni di particolari scala 1:1, n. "1", cm $61,5 \times 63$, in duplice copia, 19 agosto 1968;

"Facciata anteriore", scala 1:10 con sezioni di particolari scala 1:1, n. "2", cm 71×63 , in duplice copia, 19 agosto 1968;
"Fianco sinistro", scala 1:10 con sezione di particolare scala 1:1, n. "3", cm $73 \times 57,5$, in duplice copia, 19 agosto 1968 e "variante del 1-10-68";

"Facciata posteriore", scala 1:10, n. "4", cm 74×52 , in duplice copia, 19 agosto 1968;

"Sezione verticale A-A Sezione verticale B-B", scala 1:10 con sezioni di particolari scala 1:1, n. "5", cm $82,5 \times 70$, in duplice copia, 19 agosto 1968;

"Sezione verticale C-C", scala 1:10 con sezione di particolare scala 1:1, n. "6", cm 77×53 , in duplice copia, 19 agosto 1968;

tavole in copia eliografica, redatte dall'ing. Pasquale Rossi:

"Piante e sezioni", scala 1:20, n. "1/6810", cm $69 \times 92,5$, in duplice copia, di cui una con annotazioni;

"Piante e sezioni", scala 1:20, n. "2/6810", cm $75 \times 100,5$, variante della tavola "1/6810", 14 ottobre 1968;

"Schema dell'armatura metallica", scala 1:20, n. "3/6810", cm 91×78 , 14 ottobre 1968;

preventivi, pagamenti, corrispondenza e minuta del permesso di progettare per un privato (1 aprile 1968); ritaglio di giornale de "La Stampa" del 30 ottobre 1969; quattro fotografie

Recupero edilizia storica

1962 - 1971 [Con docc. dal maggio 1936]

A partire dagli anni Sessanta del Novecento, Ada Bursi si cimenta in progetti di recupero dell'edilizia storica: inserimento di un asilo nido all'interno di un edificio storico in piazza Cavour, ristrutturazione del Teatro Gobetti, collocazione di un pensionato anziani all'interno della Villa Mogli a Chieri e recupero conservativo di un edificio in via San Francesco da Paola.

Recupero edificio storico in piazza Cavour per collocare asilo nido

b. 17, fasc. 70

Tavole di rilievo risalente al 1941

1941 novembre 28

Tavole di rilievo in copia eliografica del 1941:

"Stabile municipale di via Giolitti 42 Planimetria generale 1/750", cm 30,5 × 20,5;

"Planimetria generale 1:500" e "Pianta piano infernotti scala 1:200" dello stabile in via Giolitti, n. "42-1", cm 31,5 × 40,5, in duplice copia, 28 novembre 1941;

"Pianta piano cantine scala 1:200", n. "42-2", cm 31 × 39,5, in triplice copia, di cui due con indicazioni, 28 novembre 1941;

"Pianta piano terreno scala 1:200", n. "42-3", cm 31,5 × 40,5, in duplice copia, di cui una con indicazioni, 28 novembre 1941;

"Pianta primo piano scala 1:200", n. "42-4", cm 30,5 × 38,5, 28 novembre 1941;

"Pianta secondo piano scala 1:200", n. "42-5", cm 31 × 39, in duplice copia, 28 novembre 1941;

"Pianta terzo piano scala 1:200", n. "42-6", cm 31 × 39, in duplice copia, 28 novembre 1941;

"Pianta quarto piano scala 1:200", n. "42-7", cm 31,5 × 39, in duplice copia, 28 novembre 1941;

"Sezioni scala 1:100", n. "42-8", cm 40,5 × 85, 28 novembre 1941;

"Prospetto su via M. Gioda [via Giovanni Giolitti] scala 1:100", n. "42-9", cm 40 × 84,5, in quadruplice copia, 28 novembre 1941;

"Prospetto sulla piazza Cavour scala 1:100", n. "42-10", cm 40 × 84,5, in triplice copia, 28 novembre 1941;

"Pianta della Chiesa di S. Michele via Giolitti Torino scala 1:50", cm 64 × 53, in duplice copia;

"Pianta della Chiesa di S. Michele sita in via Giovanni Giolitti Torino scala 1:50" con misure, cm 64 × 53,5, in duplice copia;

"Sezione della Chiesa di S. Michele scala 1:50", cm 66 × 48, in duplice copia

b. 17, fasc. 71

Tavole di progetto

1962 ottobre - 1970 aprile 2

"Asilo nido P. Cavour - Planimetria" con destinazioni d'uso dei locali, scala 1:500, cm 25 × 30,5, tavola a lapis su carta da lucido con cinque copie eliografiche;

tavole in copia eliografica:

"Pianta piano cantine soluzione P.E.", scala 1:100, cm 62,5 × 83, ottobre 1962;

"Pianta piano terreno soluzione P.E." con legenda e area verde del cortile acquarellata, scala 1:100, cm 62 × 83, presenta l'indicazione: "progetto superato", ottobre 1962;

"Pianta p. terreno" con legenda e area verde del cortile, scala 1:100, n. "2", cm 62 × 83, 20 febbraio 1964;

"Porta atrio refettorio", pianta, prospetto e sezione con parti colorate a matita, scala 1:10, n. "21a", cm 56 × 40,5, presenta l'indicazione: "no", in duplice copia, 16 novembre 1967;

"Sistemazione del giardino", pianta scala 1:50 e particolari scala 1:20 e 1:10, n. "27", cm 70 × 104, 21 dicembre 1966;

"Aggiornamento mensoline soggiorno" con misure, scala 1:50 e 1:10, n. "33d", cm 48 × 51, 10 novembre 1969;

"Cancelletto" con misure, scala 1:10, cm 64,5 × 40, 2 aprile 1970;

"Lactarium Asilo Nido via Giolitti", scala 1:50 e 1:25, n. "65009 C", cm 55 × 93, tavola realizzata da "A. Sartoris & F.",

sostituisce n. "65009 B", in sei copie di cui una acquarellata e colorata con matite, 22 dicembre 1966;
dépliant pubblicitario Lactarium

Annotazione presente sulla camicia: "progetto definitivo"

b. 17, fasc. 72

Piante dei pavimenti per i locali asilo nido

1966 aprile 26

"Pianta piano rialzato sistemazione pavimenti" con numerazione delle diverse pavimentazioni, scala 1:100, cm 59,5 × 60, 26 aprile 1966;

"Asilo nido di piazza Cavour-pavimento scala 1:10", piante delle diverse tipologie di pavimento con legenda, tavole in copia eliografica:

n. "1 1°", "1 2°", "11" e "12", cm 62 × 51,5;

n. "2", cm 52 × 121,5;

n. "3", cm 61 × 50,5;

n. "4", cm 68,5 × 114,5;

"Sistemazione del locale dei lattanti pianta", n. "P 5", cm 91 × 106, in duplice copia;

n. "5", cm 63 × 148;

n. "6P", cm 74 × 69;

n. "6 C", cm 61,5 × 50,5;

n. "6 D", cm 60 × 50;

n. "7", cm 63 × 57;

n. "8 1°", cm 63 × 51,5;

n. "8 2°", cm 61,5 × 53;

n. "9", cm 61 × 60;

n. "A 10", cm 52 × 120,5;

n. "P 10", cm 51,5 × 62;

n. "13", cm 69,5 × 60

b. 17, fasc. 73

Piante dei pavimenti per i locali asilo nido

1966 aprile 5

"Asilo nido di piazza Cavour-pavimento scala 1:10", piante delle diverse tipologie di pavimento con legenda e indicazioni progettuali, tavole in copia eliografica:

nn. "1 1°", "1 2°", "2 annullato", "3", "4", "5", "5AP" ("Sistemazione locale sfasciatoio", scala 1:20, cm 95 × 88, 5 aprile 1966), "6" ("Sistemazione locale accettazione", scala 1:20, cm 66 × 93,5, 5 aprile 1966), "6 C", "6 D", "6P" ("Sistemazione pianta locale accettazione", scala 1:10, cm 71,5 × 67,5), "8 1°", "8 2°", "9", "A 10", "P 10", "11", "12" e "13";

"Serie colorata completa Prima impostazione":

nn. "1 1°", "1 2°", "3", "4", "5", "P5", "6", "6 C", "6 D", "6P", "8 1°", "8 2°", "9", "A 10", "P 10", "11", "12" e "13";

"Serie corretta incompleta Dove è tracciato il filo parete":

nn. "1 1°", "1 2°", "3", "4", "8 2°", "9", "P 10", "12" e "13"

b. 18, fasc. 74

Manuale del Direttore dei Lavori

1966 marzo 1 - 1969 febbraio 21

Manuale del Direttore dei Lavori "Asilo Nido e Consultorio Pediatrico Piazza Cavour e V. Giolitti": annotazioni sul cantiere dell'asilo nido con schizzi, ordini di servizio, verbali di sospensione e ripresa dei lavori con corrispondenza fino al 21 febbraio 1969

Altri interventi

b. 18, fasc. 75

Teatro Gobetti

1963 novembre 6 - 1965 gennaio 25

Tavole in copia eliografica:

"Stabile municipale di via Rossini n° 8 Teatro Gobetti Pianta del piano terreno", scala 1:100, cm 38 × 63; pianta di una sala del teatro [foyer] con quattro varianti progettuali disegnate a lapis, scala 1:100, cm 70 × 30, in duplice copia di cui una con annotazione: "Teatro Gobetti pavimento"; "Stabile municipale di via Rossini n° 8 Sezione longitudinale" con schizzi a lapis e matita colorata, scala 1:100, cm 33,5 × 75; "Teatro Gobetti - Pavimento", pianta con misure, scala 1:20, n. "Dis. N. 2382, tav. N. 1, Ordine N. 2699", cm 73 × 98,5, disegnata da "Catella Fratelli - Torino Marmi - Pietre decorative", agosto 1964; pianta con indicazione dei colori, cm 49 × 58,5, disegnato da "Catella Fratelli - Torino Marmi - Pietre decorative"; "Teatro Gobetti-Preventivo di spesa per opere di riattamento nel salone del piano terreno" del 6 novembre 1963; relazione "Ripristino a foyer del salone a volte su colonne del Teatro Gobetti di Torino" del 25 gennaio 1965

b. 18, fasc. 76

Pensionato anziani per ex-dipendenti comunali nella Villa Moglia a Chieri

1968 gennaio 11 - 1969 maggio 5 [Con docc. dal marzo 1959]

Tavole in copia eliografica:

"Villa Moglia-Chieri-Planimetria scala 1:1000", cm 39 × 52, in duplice copia di cui una con parti colorate a matita; "Villa Moglia-Chieri-Planimetria scala 1:1000", cm 69,5 × 96,5, in triplice copia di cui una con parti colorate a matita e annotazioni; "Comune di Chieri Villa Moglia Rilievo pianoaltimetrico", scala 1:500, n. "8509/E", cm 62 × 83, in duplice copia, 17 febbraio 1969; "Carta topografica di Villa Moglia" con legenda, scala 1:500, cm 69,5 × 96, in quadruplice copia, 27 marzo 1959; "Piano terreno", pianta schematica, cm 69 × 96,5, in triplice copia di cui una con annotazioni; "Primo piano", pianta schematica, cm 69,5 × 96, in triplice copia di cui una con annotazioni; "Istituto salesiano Villa Moglia scala 1:200 Oggetto: impianto acqua potabile", pianta del primo piano con legenda, cm 69 × 96, in quadruplice copia, 12 maggio 1959; "Istituto salesiano Villa Moglia scala 1:200 Oggetto: impianto acqua potabile", pianta del piano terreno con legenda, cm 69,5 × 96, in quadruplice copia di cui una con schizzi, 4 giugno 1959; "Istituto salesiano Villa Moglia scala 1:200 Oggetto: termosifoni e acqua potabile", pianta del secondo piano con legenda, cm 69,5 × 94, in quadruplice copia, 4 giugno 1959; "Villa Moglia Chieri Prospetto schematico trasversale scala 1:200" con pianta, cm 31,5 × 68,5, sette copie di cui una con indicazioni; "Villa Moglia Chieri Prospetto schematico trasversale scala 1:200" con pianta e "Sezione schematica A-B-C-D del fabbricato in progetto scala 1:200", cm 30,5 × 72, in duplice copia, 15 marzo 1968; "Schema prospetto e sezione portico ingresso scala 1:200" e "Schema pianta fabbricato e portico ingresso scala 1:200", cm 30,5 × 62,5, in duplice copia; corrispondenza con estratto "foglio n. 47" del Piano Regolatore Intercomunale del Comune di Chieri, scala 1:5000, tavola in copia eliografica, cm 21 × 31, in duplice copia; "Notiziario dell'Anziano a cura del gruppo anziani del Municipio di Torino" (quattro periodici dal gennaio al dicembre 1968); ventun fotografie e sette cartoline della Villa Moglia

b. 18, fasc. 77

Recupero edificio in via San Francesco da Paola 42 "Opera di Nostra Signora Universale"

1970 aprile 22 - 1971 [Con docc. dal maggio 1936]

Pianta dell'edificio con misure e calcoli, disegno a lapis su carta da lucido, cm 14 × 19, verosimilmente rilucidato dall'estratto di mappa della carta tecnica della città di Torino; tavole in copia eliografica:

"Immobile oggetto di donazione a Opera di nostra Signora Universale scala 1:200" con estratto di mappa scala 1:750, pianta piano terreno e piano primo, cm $30,5 \times 44$, in duplice copia di cui una con annotazioni;

"Immobile oggetto di donazione a Opera di nostra Signora Universale scala 1:200" con estratto di mappa scala 1:750, pianta piano secondo e cantine con parti acquarellate, cm $30,5 \times 64$, in duplice copia;

"Immobile oggetto di donazione a Opera di nostra Signora Universale scala 1:200" con estratto di mappa scala 1:750, pianta piano terzo, soffitte e cantine con parti acquarellate, cm $30,5 \times 64$;

"Pianta piano cantine", cm 30×23 , in duplice copia;

"Pianta piano terreno", cm $30 \times 22,5$, in duplice copia di cui una con annotazioni;

"C.O.R. Padiglione nel cortile - Pianta primo piano - scala 1:100" con parti acquarellate e annotazioni, cm $33,5 \times 70,5$, disegnata dall'arch. Natale Reviglio, 2 maggio 1936;

"C.O.R. Padiglione nel cortile - scala 1:100", sezione longitudinale e trasversale con parti acquarellate e annotazioni, cm $33,5 \times 70,5$, disegnata dall'arch. Natale Reviglio, presenta l'indicazione: "lucidato", 2 maggio 1936;

"Casa Opere Religiose - Parrocchia Madonna degli Angeli", pianta con annotazioni, cm $28,5 \times 40$, disegnata dall'arch. Natale Reviglio, presenta l'indicazione: "lucidato";

"Progetto di ampliamento e sistemazione sala igienica scala 1:100", pianta dello stato di fatto e del progetto da realizzarsi, prospetto e sezioni con parti colorate a matita, n. "Dis. C.O.R. 1", cm $32,5 \times 206$, in pessimo stato di conservazione, 6 novembre 1956;

"Restauro conservativo di edificio ad uso scolastico Proprietà Opera di Nostra Signora Universale Via San Francesco da Paola 42 scala 1:100" con estratto di mappa scala 1:750, pianta, sezione longitudinale e trasversale dello stato attuale e piante a quote diverse, prospetto e sezione longitudinale riferite al progetto da realizzarsi, pratica n. "33/71", cm $31 \times 655,5$, progetto firmato dall'ing. Giansecondo Merletti, 1971;

assonometria dell'edificio con parti colorate a matita e annotazioni, cm $62,5 \times 65$;

appunti con schizzi e dépliant pubblicitari; corrispondenza e biglietti da visita di Ada Bursi

Monumenti e padiglioni

1957 - 1959

L'architetto Ada Bursi si è misurata nella progettazione di un padiglione e di un monumento, forme architettoniche che richiedono tipici particolari costruttivi e risultano maggiormente ispirate dall'estro artistico del progettista. L'archivio conserva la documentazione relativa al padiglione S.A.M.I.A. (Salone mercato internazionale dell'abbigliamento) del 1957 e al Monumento Aeronautica nel Campo di Aviazione Mirafiori risalente all'anno successivo.

b. 19, fasc. 78

"S.A.M.I.A."

1957 giugno 5 - 1957 luglio 3

Tavole in copia eliografica del padiglione S.A.M.I.A. (Salone mercato internazionale dell'abbigliamento):

"Parco del Valentino Particolare scala 1:500", planimetria e pianta del laghetto del Valentino, cm $57 \times 67,5$, in duplice copia di cui una n. "503 a-a", [1957];

"Planimetria scala 1:500", assonometria, prospetti con indicazione dei materiali, "Particolare Y", prospetto e fianco scala 1:500 e "Particolare K scala 1:100", cm 46×105 , verosimilmente prima versione del padiglione per 11.000 mq coperti, 5 giugno 1957;

"Planimetria terreno scala 1:500", prospetto, fianco e sezione del padiglione con indicazione dei materiali, "Schema di massima dei tubi colorati della pensilina d'ingresso scala 1:100", "Schema ingresso scala 1:200" con pianta, prospetto e fianco e "Particolare cornicione e muro sottostante scala 1:50" con prospetto e sezione, cm 49×107 , seconda versione del padiglione, in quadruplicata copia, 28 giugno 1957;

quattro copie "Pro-memoria S.A.M.I.A." del 3 luglio 1957 con minute di corrispondenza

b. 19, fasc. 79

"Mirafiori - Monumento aeronautica"

1958 marzo 7 - 1959 maggio 20

Pianta "Campo di Mirafiori", scala 1:50, e due schizzi del monumento con ali bianche, tavola a lapis su carta da lucido, cm 35 × 109,5, con duplice copia eliografica della pianta e dello schizzo a destra, 17 aprile 1958;

Pianta "Campo Aviazione Mirafiori", scala 1:50, e due schizzi del monumento in versione astratta, tavola a lapis su carta da lucido, cm 47 × 105,5, con copia eliografica dei due schizzi, 17 aprile 1958;

"Campo Aviazione Mirafiori", schizzi del monumento con ali nere, schizzo a lapis su carta da lucido, cm 37,5 × 109, con copia eliografica, 18 aprile 1958;

"Campo Aviazione Mirafiori", schizzi del monumento in tre versioni astratte, schizzo a lapis su carta da lucido, cm 41 × 109, con copia eliografica, 18 aprile 1958;

schizzo del monumento con ali nere, schizzo in copia eliografica, cm 74 × 110;

schizzo del monumento con ali bianche, schizzo in copia eliografica, cm 73 × 113;

corrispondenza, schemi di deliberazione di Giunta e preventivi, ad uno dei quali è allegata la tavola della pianta "Campo di Mirafiori", scala 1:50, 17 aprile 1958; tre fotografie dei modellini del monumento con ali nere e con ali bianche

Arredo urbano e insegne pubblicitarie

1953 - 1966

Si conservano elaborati grafici relativi alla realizzazione di insegne pubblicitarie, cestini porta rifiuti ed esempi di arredo urbano. A metà degli anni Cinquanta, si segnala il progetto del sottopassaggio tra le vie Sacchi e Nizza (fascc. 82-86), al di sotto della Stazione ferroviaria di Porta Nuova, per il quale Ada Bursi prevede diverse versioni dei prospetti sulle due vie con pensiline, decorazioni, impianti di illuminazione e insegne pubblicitarie, trasformando un semplice collegamento in una sorta di vetrina pubblicitaria. Per il sottopassaggio, il materiale grafico non è stato ordinato secondo la successione cronologica delle tavole, si è optato invece per una divisione secondo la tipica successione delle rappresentazioni grafiche: piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi.

b. 19, fasc. 80

"Réclame colonnati via Roma"

1953 luglio 10

Pianta di piazza Carlo Felice e dell'imbocco di via Roma, scala 1:750, tavola a lapis su carta da lucido, cm 31 × 37,5;

"Vetrina propaganda scala 1:20", piante, prospetti, sezioni e fianco esterno con particolari "Scala 1:1 Tipi sostegni oggetti", tavola a lapis su carta da lucido, cm 42 × 68, con duplice copia eliografica, 10 luglio 1953;

"Vetrine propaganda scala 1:20 Ricostruzione edilizia Servizio Tecnico LL. PP." con pianta, sezioni, prospetti, fianco esterno e sezione dei "tipi sostegni oggetti scala 1:1", tavola a lapis su carta da lucido, cm 46 × 79, con copia eliografica;

"Vetrine colonnati via Roma scala 1:10" con pianta, prospetto, sezione, fianco esterno e particolare scala 1:1, tavola a lapis su carta da lucido, cm 50 × 86, con quadruplice copia eliografica

Integrazione del progetto nel fasc. 11

b. 19, fasc. 81

"Réclames Porta Nuova"

[circa 1954]

Tavole a lapis su carta da lucido:

pianta, prospetto e sezione, scala 1:10, n. "1", cm 34,5 × 102, con copia eliografica;

"Spartitraffico stradale con insegne reclamistiche scala 1:10", pianta, prospetto e testata, n. "A", cm 34 × 84,5, con copia

eliografica;
"Elemento spartitraffico stradale con insegne reclamistiche scala 1:5", pianta, prospetto e sezione con particolari scala 1:1, n. "A", cm 38 × 59, con copia eliografica;
"Spartitraffico stradale con insegne reclamistiche scala 1:10", pianta e prospetto, n. "B", cm 34 × 64, con copia eliografica; prospetto "B", cm 32 × 48, con copia eliografica;
prospetti "C" e "D", cm 34 × 64, con copia eliografica;
prospetti "E", in due versioni, cm 34 × 60, con copia eliografica;
pianta e prospetti "E", cm 34,5 × 69,5, con copia eliografica;
prospetto "E", cm 34 × 48, con copia eliografica;
pianta e prospetto di tre insegne, cm 33,5 × 72,5, con copia eliografica;
pianta, prospetto e sezione di un'insegna, cm 34 × 40, con copia eliografica;
pianta e prospetto di tre insegne, cm 31,5 × 68, con copia eliografica;
pianta e prospetto di tre insegne, cm 33 × 68, con copia eliografica;
pianta e prospetto di un'insegna, cm 32 × 55, con copia eliografica

Integrazione del progetto nel fasc. 13

b. 19, fasc. 82

Sottopassaggio via Sacchi - via Nizza: piante e sezioni

1956 gennaio 4

Tavole in copia eliografica:

"Sottopassaggio Porta Nuova-Sezione longitudinale-Pianta Scala 1:100", cm 37 × 206,5, in duplice copia di cui una con annotazioni;
"Sottopassaggio Porta Nuova-Sezione longitudinale-Pianta Scala 1:100", cm 31,5 × 205, in triplice copia con parti acquarellate;
pianta e sezione di un tratto del sottopassaggio, [scala 1:50], cm 37 × 108, in duplice copia;
"Sottopassaggio Porta Nuova-Sezione longitudinale-Pianta Scala 1:50" con indicazione dei materiali, cm 41 × 98,5, in duplice copia di cui una con annotazioni;
sezione dell'imbocco del sottopassaggio e pianta della copertura, cm 76,5 × 102, in triplice copia;
sezione dell'imbocco del sottopassaggio e pianta, con indicazione dei materiali, scala 1:20, cm 68 × 150, 4 gennaio 1956;
sezione e pianta di un tratto del sottopassaggio, scala 1:20, con indicazione dei materiali e sezione di un particolare scala 1:1, cm 43,5 × 92;
spaccato assonometrico dell'imbocco del sottopassaggio, cm 54,5 × 99

La camicia originale presenta la numerazione "1"

b. 19, fasc. 83

Sottopassaggio via Sacchi - via Nizza: prospetti sulle vie

1955 novembre 18 - 1956 luglio 20

"Prospetto via Sacchi" e "Prospetto via Nizza" con indicazione dell'asse della passerella e del sottopassaggio, tavola a lapis su carta da lucido, cm 42 × 110, con copia eliografica;

Tavole in copia eliografica:

"Via Sacchi scala 1:50", pianta e prospetto, 18 novembre 1955, e "Via Nizza scala 1:50", pianta prospetto e sezione, 3 settembre 1955, cm 31,5 × 137,5, in triplice copia;
"Via Sacchi scala 1:50", pianta e prospetto, 11 giugno 1956, e "Via Nizza scala 1:50", pianta prospetto e sezione, 11 giugno 1956, cm 31 × 140, in duplice copia di cui una con annotazioni;
"Via Sacchi scala 1:50", pianta e prospetto, 11 giugno 1956 e aggiornata 20 luglio 1956, e "Via Nizza scala 1:50", pianta prospetto e sezione, 11 giugno 1956 e aggiornata 20 luglio 1956, cm 31 × 134, in triplice copia

La camicia originale presenta la numerazione "2"

b. 19, fasc. 84

Sottopassaggio via Sacchi - via Nizza: prospetti sulle vie in scala 1:50

1955 luglio 14 - 1955 novembre 18

Tavole in copia eliografica "Via Sacchi scala 1:50":

pianta e prospetto con cinque insegne pubblicitarie, n. "1", cm 31,5 × 74, in sei copie di cui una con indicazione dei materiali, 14 luglio 1955;

pianta e prospetto con nove insegne pubblicitarie, n. "2", cm 32 × 73,5, in quadruplice copia di cui due con annotazioni, 1 agosto 1955;

pianta e prospetto con cinque insegne pubblicitarie, n. "3", cm 32 × 75,5, in triplice copia, 1 agosto 1955;

pianta e prospetto con quattro insegne pubblicitarie, cm 31,5 × 73,5, in triplice copia di cui due con annotazioni, 3 settembre 1955;

pianta e prospetto con quattro insegne pubblicitarie, variante della precedente tavola, cm 31,5 × 73,5, datazione timbrata, 3 settembre 1955;

pianta e prospetto con quattro insegne pubblicitarie, cm 35,5 × 66, 18 novembre 1955;

Tavole in copia eliografica "Via Nizza scala 1:50":

pianta prospetto e sezione con sei insegne pubblicitarie, n. "1", cm 31,5 × 74, in cinque copie di cui una con indicazione dei materiali, 14 luglio 1955;

pianta prospetto e sezione con sei insegne pubblicitarie, n. "2", cm 32,5 × 74, in quadruplice copia di cui una con annotazioni, 1 agosto 1955;

pianta prospetto e sezione con sei insegne pubblicitarie, n. "3", cm 32,5 × 75,5, in duplice copia, 1 agosto 1955;

pianta prospetto e sezione, cm 33 × 76, in duplice copia di cui una con annotazioni, 3 settembre 1955;

pianta prospetto e sezione, cm 32,5 × 73,5, in duplice copia di cui una con annotazioni, datazione timbrata, 3 settembre 1955

La camicia originale presenta la numerazione "3"

b. 19, fasc. 85

Sottopassaggio via Sacchi - via Nizza: prospetti sulle vie in scala 1:25 e 1:20

1955 dicembre 21 - 1956 gennaio 4

Tavole in copia eliografica dei prospetti su via Sacchi:

pianta e prospetto in scala 1:25 con tre particolari scala 1:10, cm 48,5 × 91,5, in triplice copia, 21 dicembre 1955;

pianta e prospetto, scala 1:25, cm 58 × 111, in duplice copia;

pianta e prospetto in scala 1:25 con tre particolari scala 1:10, cm 48,5 × 91, in triplice copia con indicazione dei materiali, 4 gennaio 1956;

pianta e prospetto in scala 1:25 con tre particolari scala 1:10, cm 50,5 × 100,5, in duplice copia con indicazione dei materiali;

"Via Sacchi", prospetto e pianta schematica, cm 43 × 95;

"Sottopassaggio dalla via Sacchi alla via Nizza - Prospetto sulla via Sacchi - Scala 1:20", tavola a lapis su carta da lucido, cm 31 × 78;

Tavole in copia eliografica dei prospetti su via Nizza:

prospetto, scala 1:25, cm 29,5 × 112,5;

pianta e prospetto in scala 1:25 con sei particolari scala 1:10, cm 54,5 × 108,5, 21 dicembre 1955;

pianta e prospetto in scala 1:25 con sei particolari scala 1:10, cm 55 × 108, in triplice copia con indicazione dei materiali, 3 gennaio 1956

La camicia originale presenta la numerazione "4"

b. 19, fasc. 86

Sottopassaggio via Sacchi - via Nizza: particolari, elaborati grafici colorati e fotografie

circa 1955 luglio 14

Tavole in copia eliografica:

"Sottopassaggio Porta Nuova Particolari riflettori a schiera - 1:100", versione A e B, cm 41,5 × 54,5, in duplice copia; sezione verticale e orizzontale della nicchia, "Prospetto vetrina 1:10" e "Schema mensolete reggicristalli scorrevoli

lateralmente nicchie a tutta altezza rapp. 1:2" con indicazione dei materiali, cm 40 × 104, in duplice copia;
"Schizzo dello schermo per cassetta illuminazione", cm 32,5 × 50, in duplice copia;
prospetto di via Sacchi con cinque insegne pubblicitarie, cm 24 × 70, colorato a tempera su copia eliografica del 14 luglio 1955;
quattro prospetti di via Nizza con sei insegne pubblicitarie, cm 19 × 63, cm 20,5 × 64, cm 25 × 71,5 e cm 25 × 71, colorati a tempera su copia eliografica del 14 luglio 1955;
spaccato assonometrico dell'imbocco del sottopassaggio, cm 54,5 × 99, acquarellato su copia eliografica;
due fotografie del cantiere del sottopassaggio

La camicia originale presenta la numerazione "5"

b. 20, fasc. 87

Insegna per negozio degli invalidi del lavoro nel sottopassaggio di Porta Nuova

1959 luglio 20 - 1959 agosto 3

"Rilievo negozio Sottopassaggio Porta Nuova rapp. 1:20", pianta prospetto e "sviluppo pareti" con indicazione degli impianti esistenti, tavola a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 58 × 87,5, con copia eliografica;
pianta del negozio, prospetti delle pareti e vetrina con indicazione dei materiali, scala 1:20, tavola a lapis su carta da lucido, cm 60,5 × 91,5, con sei copie eliografiche di cui due con annotazioni e schizzi;
corrispondenza

b. 20, fasc. 88

Cestini portarifiuti

1965 luglio - 1966 febbraio 23

Tavole in copia eliografica:

pianta, prospetto e profilo del cestino esistente in scala 1:20, pianta prospetto e profilo del nuovo cestino in scala 1:2 e particolare della lamiera con legenda, cm 59 × 105,5, in cinque copie, luglio 1965;
"Studio schematico portarifiuti stradale", pianta, prospetto e profilo di due cestini con indicazione dei materiali, scala 1:2, cm 61 × 103,5, in cinque copie, luglio 1965;
"Cestelli porta-spazzatura", pianta, prospetto, sezione e profilo in scala 1:2 e particolari in scala 1:1 con legenda, cm 78 × 104, in triplice copia, 23 febbraio 1966;
"Cestelli porta-spazzatura", pianta, prospetto e profilo con legenda, scala 1:2, cm 79 × 103, in triplice copia, 23 febbraio 1966;
"Cestelli porta-spazzatura", pianta, prospetto e profilo in scala 1:2 e particolare in scala 1:1 con legenda, cm 79 × 104, in triplice copia, 23 febbraio 1966

Alcune tavole sono disegnate per "Ufficio tecnico LL.PP. Nuova edilizia scolastica", a volte sui cestini sono indicate le scritte "Grazie" e "La pulizia della città è affidata all'educazione dei cittadini"

b. 20, fasc. 89

"Caselle bar"

s.d.

Pianta "Caselle Scala 1:100", fianco, "Prospetto verso bar" e "Prospetto verso piazzale" con indicazione dei materiali e delle essenze floreali, tavola in copia eliografica, cm 71 × 94,5, in duplice copia

Design e arredamento

[1954] - 1960 [Con docc. dal 1938]

Trattasi di fascicoli relativi a singoli esempi di design (fregio da parete con iscrizione e pannello astratto) e di arredamento d'interni: come studio dei colori per il "Lido Torino", ipotesi di arredo per la Segreteria Generale del Comune e progettazione mobilio e suppellettili per una Farmacia Comunale.

b. 20, fasc. 90

Fregio da parete per l'Assessore Ada Sibille

[1954] - [1955]

Iscrizione con elemento decorativo, schizzo a lapis su carta da lucido, cm 70,5 × 56, con duplice copia eliografica di cui una possiede l'indicazione sul retro "Sibill[e] - Scritta", da cui si desume che fosse stato ideato per Ada Maria Beraud Sibille, Assessore Assistenza e Beneficienza del Comune di Torino

L'iscrizione "Al ronzante telaio del tempo si tesse la tunica viva di Dio" è una libera citazione del Faust di Johann Wolfgang Goethe

b. 20, fasc. 91

"Studio pannello avv. Laudi"

[1954] - [1955]

Pianta, prospetto e fianco di una parete con pannello astratto e indicazione dei materiali (neon, cristallo latteo o smerigliato e fiancate in alluminio anodizzato), scala 1:10, disegno a lapis e inchiostro di china su carta da lucido, cm 51 × 52,5, con copia eliografica;

particolare del pannello astratto, disegno a lapis su carta da lucido, cm 42 × 71,5, con triplice copia eliografica

b. 20, fasc. 92

"Lido Torino"

1956 ottobre 20

"Lido Torino Salone coperto", prospetti con parti colorate a tempera e studio dei colori, scala 1:50, tavola in copia eliografica, cm 50,5 × 68

b. 20, fasc. 93

"Sistemazione Segreteria Generale"

1959 marzo 10 - 1959 marzo 13

Disegni a lapis su carta da lucido della Segreteria Generale del Municipio di Torino (locali all'angolo tra via Corte d'Appello e piazza Palazzo di Città):

pianta dei locali, cm 40 × 28;

pianta con due ipotesi di arredamento interno, scala 1:100, n. "A1", cm 26 × 38,5, con copia eliografica, 10 marzo 1959;

pianta con arredamento interno, scala 1:100, n. "A2", cm 25 × 37,5, con copia eliografica, 10 marzo 1959;

pianta con due ipotesi di arredamento interno, scala 1:100, n. "B1", cm 24,5 × 37, con copia eliografica, 11 marzo 1959;

pianta con tre ipotesi di arredamento interno, scala 1:100, n. "B2", cm 27 × 39, con copia eliografica, 11 marzo 1959;

pianta con arredamento interno, scala 1:100, n. "E", cm 26,5 × 37, con copia eliografica, 12 marzo 1959;

pianta con arredamento interno, scala 1:100, n. "H", cm 26 × 37, con copia eliografica, 13 marzo 1959

Identificazione dei locali mediante confronto con la tavola: "Palazzo Municipale pianta del piano terreno scala 1:200", conservata nel fasc. 94

Farmacia comunale

b. 20, fasc. 94

"Farmacia comunale"

1960 gennaio 26 - 1960 febbraio 25 [Con docc. dal 1938]

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Farmacia Comunale Piano cantine scala 1:100" e "Scaffalatura scala 1:20", cm 41 × 43, in duplice copia, 25 febbraio 1960;

"Studio Farmacia Comunale Pianta Piano Terreno scala 1:20" con sezioni e indicazione dei materiali, n. "2", cm 54,5 × 100, in duplice copia, 10-24 febbraio 1960;

"Studio Farmacia Comunale Pianta Ammezzato" con indicazione dei materiali, cm 52 × 150, 12-24 febbraio 1960;

"Studio Farmacia Comunale Torino scala 1:20", prospetto con quote, cm 57 × 49, 26 gennaio 1960;

"Farmacia Comunale Armadio tipo scala 1:10", prospetti e sezioni con particolari scala 1:1, cm 54,5 × 49,5, in duplice copia, 22-24 febbraio 1960

La camicia originale presenta le numerazioni timbrate "1" e "2". Si conservano: M. Chiaudano, "L'inventario dell'Archivio Comunale di Torino" (dalla Rassegna Mensile Municipale "Torino" - n. 5 - maggio 1938-XVI) e "Palazzo Municipale pianta del piano terreno scala 1:200" con legenda, n. "II-A-30", cm 54,5 × 49,5, aprile 1951, aggiornata il 12 giugno 1953 e il febbraio 1957

b. 20, fasc. 95

"Farmacia comunale progetto di massima 27-2-60"

1960 gennaio 22 - 1960 febbraio 25

Tavole di progetto in copia eliografica:

"Piano terreno Farmacia Comunale" con misure, cm 42,5 × 106;

"Farmacia Comunale Piano ammezzato scala 1:20" con misure, cm 66 × 142,5;

"Studio Farmacia Comunale Pianta Ammezzato" con indicazione dei materiali, cm 52 × 149, 12-24 febbraio 1960;

"Studio Farmacia Comunale scala 1:20 Pianta Piano Terreno" con quote, cm 56 × 98, in duplice copia di cui una n. "1", 22 gennaio 1960;

"Studio Farmacia Comunale scala 1:20 Pianta Piano Ammezzato" con quote, cm 57 × 98, in duplice copia di cui una n. "1", 22 gennaio 1960;

"Studio Farmacia Comunale scala 1:20 Sezione longitudinale" con quote, cm 57 × 98, in duplice copia di cui una n. "1", 25 gennaio 1960;

"Studio Farmacia Comunale Pianta Piano Terreno scala 1:20" con sezioni e indicazione dei materiali, n. "2", cm 54,5 × 100, 10 febbraio 1960;

"Studio Farmacia Comunale Pianta Ammezzato" con indicazione dei materiali, n. "2", cm 52 × 150, 12 febbraio 1960;

"Farmacia Comunale Piano cantine scala 1:100" e "Scaffalatura scala 1:20", n. "3", cm 41 × 43, 25 febbraio 1960;

"Studio Farmacia Comunale Pianta Piano Terreno scala 1:20" con sezioni e indicazione dei materiali, n. "3", cm 54,5 × 100, 10-24 febbraio 1960;

"Studio Farmacia Comunale Pianta Ammezzato" con indicazione dei materiali, n. "3", cm 52 × 149, 12-24 febbraio 1960;

"Farmacia Comunale Armadio tipo scala 1:10", prospetti e sezioni con particolari scala 1:1, n. "3", cm 54,5 × 49,5, 22-24 febbraio 1960;

"Studio Farmacia Comunale scala 1:20 Sezione longitudinale" con quote, cm 57 × 98, in triplice copia con indicazione "annullato", di cui una n. "3", 25 gennaio 1960;

"Studio Farmacia Comunale Torino scala 1:20", prospetto con quote, cm 57 × 49, 26 gennaio 1960;

"Farmacia Comunale Torino", schizzo degli interni, cm 57,5 × 58,5, 26 gennaio 1960;

"Studio Farmacia Comunale Torino scala 1:20" e "Farmacia Comunale Torino", prospetto e schizzo degli interni colorati con carboncino, cm 57,5 × 108, 26 gennaio 1960

La camicia originale presenta la numerazione timbrata "3"

Appendice

Contenitori originali

b. 21, fasc. 96

Contenitori originali, con etichette post-it: 2, 3, 4, 7 e 9; due camicie originali

b. 22, fasc. 97

Contenitori originali dell'asilo nido, scuole materne e elementari de Le Vallette, senza numerazione

b. 23, fasc. 98

Contenitori originali, con etichette post-it: 25, 26, 27, 28, 33 e 34

b. 24, fasc. 99

Contenitori originali, con etichette post-it: 8, 23, 29 e 38

Legenda delle sigle

b. / bb.	Busta / buste
C.A.D.M.A.	Commissione Assistenza Distribuzione Materiali Artigianato
C.E.P.	Coordinamento di Edilizia Popolare
C.O.R.	Casa Opere Religiose
D.L.	Direzione Lavori
E.N.A.P.I.	Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie
fasc. / fascc.	Fascicolo / fascicoli
F.I.A.T.	Fabbrica Italiana Automobili Torino
F.I.D.A.P.A.	Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari
I.N.A.	Istituto Nazionale delle Assicurazioni
LL.PP.	Lavori Pubblici
Pass. Priv.	Passaggio privato
p.	Piano
p.f.t	Piano fuori terra
p.t.	Piano terra
S.A.I.	Società Assicuratrice Industriale
S.A.M.I.A.	Salone mercato internazionale dell'abbigliamento
tav. / tavv.	Tavola / tavole

Raffronto della numerazione dell'elenco predisposto dai proprietari con la numerazione provvisoria e definitiva dei fascicoli

La numerazione, come da elenco allegato ai documenti all'atto di donazione dell'archivio, è stata posta su etichette gialle post-it dall'arch. Maria Grazia Daprà Conti

Vecchia numerazione cartelle	Contenuto	Fascicoli provvisori	Fascicoli definitivi
1	“Attività culturale”	1-6	1-6
2	INA-Casa: via Cruto	23	23
	INA-Casa: via Petrella e via del Prete	24	24
	INA-Casa: via Taggia	25	25
3	Quartiere 200 case per operai	16	16
	Studio case popolari	17	17
	Zonizzazione quartiere Mirafiori	18	18
	Tiro a segno	19	19
	Studio urbanistico zona Molinette	20	20
	Sbarramento di via Boccaccio	21	21
	Via Lagrange angolo via Giolitti	26	26
	Via villa della Regina	27	27
	Sistemazione cortile Suore Domenicane	68	68
	Fregio parete assessore	92	90
	Studio pannello avv. Laudi	93	91
	Réclame colonnati via Roma	82	80
	Réclames porta Nuova	83	81
4	Guardiania via Cruto	22	22
	Cappella di Loano	67	67
	Scuola materna via G. Collegno	34	34
	Sottopassaggio di Porta Nuova – Insegna Negozio	89	87
5	“Ufficio”	7-15	7-15
6	INA-Casa: piazza Carrara	28-33	28-33
7	Lido Torino	94	92
	S.A.M.I.A.	80	78
	Scuola Bertolla	38	38
	Mirafiori – Monumento aviazione	81	79
	Sistemazione Segreteria Generale	95	93
	Caselle Bar	91	89
8	Sottopassaggio tra via Nizza e via Sacchi	84-88	82-86
9	Scuola elementare via B. Luini	36-37	36-37
	Scuola elementare via A. Sansovino	35	35
10-20	Materiale accorpato ai progetti corrispondenti, prima del versamento		

Vecchia numerazione cartelle	Contenuto	Fascicoli provvisori	Fascicoli definitivi
21-22	Cartelline non versate in Archivio di Stato		
23	Farmacia comunale	70-71	94-95
24	Cestini porta rifiuti	90	88
25-28	Scuola materna via Pinelli	56-63	56-63
29-31	Nido piazza Cavour	72-76	70-74
32	Teatro Gobetti	77	75
33-35	Scuole via Duino	64-66	64-66
36	Villa Moglia	78	76
37	Tomba Bollito	69	69
38	Recupero edificio in via San Francesco da Paola	79	77
Non era stata prevista una numerazione	Vallette	39-40 41 42 43 44-55	39-40 42 43 41 44-55

Indice dei toponimi

Luogo	Oggetto	Fascicolo
Caselle	Bar non indentificato	89
Cavoretto	Cimitero	3
Chieri	Villa Moglia	76
Loano	Cappella della colonia marina della città di Torino	8, 67
Torino	Area di confluenza tra torrente Sangone e fiume Po, progetto di quartiere	16
	Cimitero Monumentale, Cimitero dei Partigiani	3
	Cimitero Monumentale, Edicola funeraria fam. Bollito	69
	Corso Svizzera angolo corso Appio Claudio, Tiro a segno	14, 19
	Corso Taranto – via Bologna	17
	corso Unione Sovietica, cortile Suore Domenicane	9, 68
	Farmacia Comunale, non identificata	94, 95
	Lido Torino	92
	Municipio di Torino, Segreteria Generale	93
	Parco del Valentino	78
	Piazza Carrara (via Boccaccio), INA Casa	12, 21, 28-33
	Piazza Cavour, asilo nido	70-74
	Quartiere Bertolla, scuola elementare	38
	Quartiere Le Vallette, asilo nido	39, 40
	Quartiere Le Vallette, scuola materna “a”	41-43 e 47, 53-55
	Quartiere Le Vallette, scuola materna “b”	44-46 e 47, 53-55
	Quartiere Le Vallette, alloggio del custode della scuola materna “b”	48

Luogo	Oggetto	Fascicolo
Torino	Quartiere Le Vallette, scuola elementare "A" e "B"	49-52 e 53-55
	Quartiere Mirafiori, vicino stabilimento F.I.A.T.	18
	Quartiere Mirafiori, ex parco aviazione	79
	Quartiere Molinette, studio urbanistico	12, 20
	Sottopassaggio di Porta Nuova, insegna per negozio	87
	Sottopassaggio via Sacchi-via Nizza	82-86
	Teatro Gobetti	75
	Via A. Sansovino, scuola elementare	35
	Via Bernardo Luini, scuola elementare	36, 37
	Via Botticelli e via Taranto, aree verdi	12
	Via Cruto, INA Casa	7, 22
	Via Carlo Del Prete, INA Casa	7, 24
	Via Duino, scuola materna	64
	Via Duino, scuola elementare	65
	Via Duino, scuola media	66
	Via G. Collegno, scuola materna	10, 34
	Via Petrella, INA Casa	7, 24
	Via Pinelli - via Bonzanigo, scuola materna	56-63
	Via Roma, studio réclames	11, 80
	Via San Francesco da Paola, recupero edificio	77
	Via Taggia, INA Casa	7, 25
	Zona Porta Nuova, studio réclames	13, 81

Indice delle persone

Alcuni disegnatori, collaboratori dell'Architetto Bursi, sono indicati solo con il cognome

Albertini, Amedeo	<u>p. V, XIV, fasc. 2</u>
Anselmetti, Giovanni Carlo	<u>p. VIII</u>
Antico (disegnatore)	<u>p. XXI</u>
Becker, Gino	<u>p. V, XIV, fasc. 2</u>
Besso, Alda	<u>p. IV</u>
Boffa, Giuseppe	<u>p. V</u>
Bollito, Piera	<u>p. VIII, XVIII, fasc. 69</u>
Bollito Pina	<u>p. VIII, XVIII, fasc. 69</u>
Bottino (disegnatore)	<u>p. XXI</u>
Brayda, Carlo	<u>p. IV, XIV, XXII, fasc. 3</u>
Brizio, Aldo	<u>p. IX, fasc. 29</u>
Casorati, Felice	<u>p. IV</u>
Cenere, Giovanni	<u>p. IX</u>
Ceragioli, Mario	<u>p. IX, fasc. 7</u>
Chiaudano, Mario	<u>fasc. 94</u>
Colombini (disegnatore)	<u>p. XXI</u>
Cometti, Paola	<u>p. IV, XIV</u>
Conti Daprà, Maria Grazia	<u>p. XIX</u>
Daprà, Mario	<u>p. XIX</u>
Favero, Amedeo Giovanni	<u>fascc. 31, 32 e 33</u>
Galanti, Ettore	<u>fascc. 30, 31, 32 e 33</u>
Giusta, Mirella	<u>p. X, XXI, fasc. 59</u>
Goethe, Johann Wolfgang	<u>fasc. 90</u>
Gribaudo (disegnatore)	<u>p. XXI</u>
Guelpa, [Guido]	<u>fasc. 19</u>
Laudi (avvocato)	<u>p. XVI, fasc. 91</u>
Levi Montalcini, Gino	<u>p. V</u>

Levi Montalcini, Paola	<u>p. IV, XIV</u>
Merletti, Giansecondo	<u>fasc. 77</u>
Molinari (disegnatore)	<u>p. XXI, fascc. 57 e 59</u>
Montanari (disegnatore)	<u>p. XXI</u>
Mussolini, Benito	<u>p. III</u>
Muzio, Giovanni (architetto)	<u>p. IV, XIV</u>
Pagano, Giuseppe	<u>p. III, IV, XIV</u>
Passoni (disegnatore)	<u>p. XXI</u>
Perotti, Giuseppe	<u>p. XV, fasc. 14</u>
Piasco, Giorgio	<u>fascc. 8, 9 e 10</u>
Ponti, Giovanni (detto Gio)	<u>p. VI</u>
Reviglio, Natale	<u>fasc. 77</u>
Rinaldi, Giulio	<u>p. IX</u>
Romano, Augusto	<u>p. V, XV, fasc. 2</u>
Rossi, Pasquale	<u>fasc. 69</u>
Rosso, Dario	<u>p. XXI, fascc. 58 e 59</u>
Sibilla, [Angelo]	<u>fasc. 23</u>
Sibile, Ada	<u>p. VII, XVI, fascc. 8 e 90</u>
Sottsass, Ettore junior	<u>fasc. 5</u>
Tupini, Umberto	<u>fasc. 12</u>

Indice delle istituzioni

Bertazzoni S.p.A.	<u>p. V, XV, fasc. 6</u>
Braendli & C.	<u>p. VI, XV, fasc. 5</u>
C.A.D.M.A. (Commissione Assistenza Distribuzione Materiali Artigianato)	<u>p. VI, XV, fasc. 5</u>
Catella Fratelli (marmisti)	<u>fascc. 69 e 75</u>
C.E.P. (Coordinamento Edilizia Popolare)	<u>fasc. 44</u>
Circolo Filologico di Torino	<u>p. III</u>
C.O.R. (Casa Opere Religiose)	<u>fasc. 77</u>
Ditta Avigdor di Torino	<u>p. III, XIV</u>
Ditta Gancia – Spumanti Cannelli	<u>p. III, XIV</u>
Ditta “A. Sartoris & figlio”	<u>fasc. 71</u>
E.N.A.P.I. (Ente Nazionale per l’Artigianato e le Piccole Industrie)	<u>p. VI, XV, fasc. 5</u>
F.I.A.T.	<u>p. XV, fasc. 18</u>
F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari)	<u>p. V, XV, fasc. 4</u>
Handicraft Development Inc. New York	<u>p. VI</u>
Istituto Nazionale di Urbanistica, sezione Piemontese	<u>fasc. 18</u>
Pro-cultura femminile, Torino	<u>p. IV, V, XIV, fasc. 6</u>
Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte	<u>fasc. 65 e 66</u>
Regio Politecnico di Torino, poi Politecnico di Torino	<u>p. III, IV, XIV, XV</u>
S.A.I. (Società Assicuratrice Industriale)	<u>fasc. 62</u>
S.A.M.I.A. (Salone mercato internazionale dell’abbigliamento)	<u>p. VIII, XVII, fasc. 78</u>
Società degli ingegneri e degli architetti di Torino	<u>p. V, VI, IX, fascc. 2, 7 e 23</u>

Relazione “Urbanistica”: relazione di Ada Bursi per i lavori degli anni 1946-1948
Archivio Ada Bursi, b. 1, fasc. 15

Dott. ADA BURSI

LAVORO DEL 1946 - Presso Serv.Tecnico - Municipio di Torino -
Div.Urbanistica.

1° - STUDIO STRADA GRANDE TRAFFICO - SBOCCO CAMIONALE CHIERI - AUTO-
STRADA MILANO.

- Studio al 100.000 delle varie zone di influenza di traffico stradale della Regione Piemontese e loro collegamenti in funzione delle Città di Torino
- Primo studio al 5.000 in collegamento con il progetto di strada di grande traffico Moncalieri-Autostada Milano, con allargamento della sede stradale della Torino-Settimo :

I^ soluzione : C.Taranto traffico urbano
2 Nuovi ponti sul Po

II " : C.Taranto traffico urbano e interurbano
1 Nuovo ponte sul Po

- Secondo studio al 5.000 indipendente dalla Moncalieri-Autostada e con traccia o diretto all'incrocio Autostada-Volpiano Ivrea tangente alla zona del Ponte fluviale :

C.Taranto traffico urbano
2 Nuovi ponti sul Po

- Relazione

2° - BANDO DI CONCORSO PER LA SISTEMAZIONE URBANISTICA ARCHITTONICA
DELL'INCROCIO DI VIA PIETRO PICCA CON LE VIE S. TERESA E BOTERO.

- Rilievo degli edifici interessati nella zona del concorso per i profili di massima, in scala 1 : 200 (P.Solferino - Isolato della Spina - Isolato Palazzo Venezia - Isolato Fiorina).

3° - BANDO DI CONCORSO PER LA SISTEMAZIONE DELLA ZONA DEL MONTE DEI
CAPUCCINI - per la 1^ Divisione.

5° - BANDO DI CONCORSO PER IL PROGETTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE
TORQUATO TASSO E DELLA SCUOLA AVVIAMENTO VALPERGA CALUSO.
Per la I^a Divisione.

6° - STRADA DI GRANDE TRAFFICO LUNGO IL PO DAL CONFINE DI MONCALIERI
ALL'IMBOCCO DELL'AUTOSTRADA TORINO-MILANO.

- Studio d'impostazione generale in relazione col piano Regolatore di Torino.
- Studio sezione tipo.
- Varianti obbligate della sezione tipo.
- Studio delle quote stradali in relazione alle condizioni topografiche e ai livelli di massima piena delle acque del Po.
- Studio dei sottopassaggi e incroci con raccordi in relazione ai ponti esistenti e in progetto sul Po.
- Inizio studio particolareggiato del tratto fra Bagni Diana e Piazza Merano con rilievo di sezioni del terreno - note per l'esproprio - sezione tipo - tracciato sede stradale in scala 1 : 500
- Revisione.

7° - STUDIO CASE POPOLARI CORSO TARANTO - VIA BOLOGNA

- 18 Versioni con corpi di fabbrica secondo asse eliotermico e normali all'asse.
- Studio di varie piante tipo di alloggi di essa bellatozio

8° - BANDO DI CONCORSO PER LA COSTRUZIONE DI CHIOSCHI DI VENDITA
NELLA CITTA' DI TORINO.

- Studio di 6 tipi di chiosco vendita giornali e mescita bibite isolati o collegati con persilina tram - in ferro - muratura - legno - cemento armato in scala 1 : 200.
- 3 progetti in scala 1 : 20 di chiosco minimo in legno, muratura ecc. (Pianta - sezione - facciata - particolari costruttivi

computo metrico).

9° - RILIEVI

- Rilievo Piazza Emanuele Filiberto (della Repubblica) con studio di particolari architettonici, di decorazione, di sagome, ferri, scuretti, ecc. Tavole 1 : 50 e particolari 1 : 20
- Schema rilievo via Garibaldi - Palazzo Municipale).

10° - STUDIO RETE STRADALE DI GRANDE TRAFFICO DELLA TORINO-NORD

- Studi di massima al 15.000 e particolareggiati al 5.000
- Prima versione in funzione dell'imbocco dell'autostrada Torino-Milano.
- Seconda versione in funzione di un nuovo incrocio spartitraffico Autostrada Torino-Milano e strada Volpiano-Ivrea.

11° - STUDIO RETE STRADALE DI GRANDE TRAFFICO DELLA TORINO-SUD

- Studi di massima al 15.000 e particolareggiati al 5.000
- Due versioni.
- Studio delle zone verdi lungo il Sangone.

Dott. Achille Borsig

ANNO 1947

Presso Istit. Tecn. applicato di Torino
D.v. Città Universitaria

GENNAIO

- Camionale Villanova - Pino Autostada (5 soluzioni)
 - Versione definitiva (6^a soluzione)
 - Planimetria 1 : 5000
 - Particolari incroci e soprapassaggi 1 : 2000
 - Sezioni stradali 1 : 200
 - Relazione
- Nucleo autonomo 5.000 ab. (zona Fiat) con servizi
 - Studio e stato attuale della zona 1 : 5000 (scuole - ambulatori - Chiese e loro raggi d'azione)
 - Pianta casa Tipo A - 1 : 100
 - " " " B - 1 : 100
 - Studio planimetrico d'insieme n.1 - scala 1 : 5000
(Piano regolatore attuale modificato)
 - id id id n.2 - scala 1 : 5000
(considerate aree municipali Pino Reg. attuale immutato)
 - id id id n.3 - scala 1 : 5000
 - id id id n.4 - scala 1 : 5000

FEBBRAIO

- Studio aree per piccole industrie
 - Planimetria 1 : 35000
 - Relazione
- Studio sistemazione zona ex Stadio (piazzale)
 - 2 soluzioni 1 : 1000

MARZO

- Bando di concorso per il progetto di un quartiere autonomo di case popolari in Torino con centro servizi

APRILE

- Rilievi via Po

MAGGIO

- Carta di sistemazione della radiale di Moncalieri dal 15.000 dell'ing. Quaglia al 5000 per l'ing. Guelpa.
- Quartiere autonomo di Mirafiori su schema dell'Istituto di urbanistica.
 - n.3 studi - scale 1 : 5000
- Studio bando di concorso per case tipo (quartiere autonomo di Mirafiori).

GIUGNO

- Regione Mirafiori - Studio n.4 bis - scala 1 : 1500 per mostra di Parigi.
- " " " - Studio n.6 - per deliberazione con computo delle stanze.
- " " " - Studio pianta tipo case 5 piano fuori terra scala 1 : 100 con 4 alloggi.
- " " " - Studio 2 pianta tipo casette orto 1 : 100 piano terreno - primo piano - per cartellone della mostra di urbanistica di Parigi.

LUGLIO

- Regione Mirafiori - Studio pianta tipo case 5 p.f.t.

- Pianta tipo A - scala 1 : 100
- " " B - " 1 : 100
- " " C - " 1 : 100
- " " D - " 1 : 100
- " " E - " 1 : 100
- " " F - " 1 : 100
- " " G - " 1 : 100

- Studio reg. Mirafiori - spostamento nelle planimetrie n.6 degli edifici a 5 p.f.t. su terreni municipali 1 : 5000 - compute camere (cubatura - abitanti)
- Note sui grattacieli (Stampa 22 luglio 1947) per ing. Alby
- Studio sui grattacieli per Ing. Alby - zone libere
 - zone che verranno essere resse disponibili
 - dislocazione attuale & stazioni ferroviarie
 - monumenti artistici
 - centri lavoro uffici, banche, ecc.
 - edifici attuali di oltre 14 p.f.t.
(scala 1 : 5000)
 - Relazione.

AGOSTO

- Bandi concorso per la Divisione I
 - Ospedale Martini
 - Cimitero generale
- Studio piccola industria in Torino
Planimetria 1 : 3000
 - Dislocazione attuale grandi industrie
 - " " piccole industrie
 - Studio zone adatta alla piccola industria
 - Studio zone adatte per abitazione

- Studio di vaste zone verdi a pettine considerando le esigenze igieniche e belliche
- Studio viabilità : - strade industriali
 - collettori verdi
 - collegamenti con rete attuale
- Relazione

SETTEMBRE

- Studio piante grattacieli Piazza Solferino
 - Pianta piano terreno - 1 : 100
 - Pianta piano uffici - 1 : 100
 - pianta piano vipo - 1 : 100
 - Dexoghe necessarie

OCTOBRE

- Calcolavia via Po -(Via S.Ottavio - via delle Rosine)
 - 4 soluzioni in scala 1 : 100

NOVEMBRE

- Scelta e controllo materiale per il Bando Concorso Piano Regolatore di Torino
 - Menabò (schemi delle pagine)

DICEMBRE

- Quartiere Corso Taranto - Via Bologna
(Asilo) 3 soluzioni in scala 1 : 5000
- Monumento Generale Perotti (Tiro a segno)
(angolo Corso Svizzera con Corso Appio Claudio)
(Ing.Guelpa)
5 soluzioni in scala 1 : 200

- Pianta 1 : 15.000 di Torino con dislocazione attuale :

- caserme
- ospedali
- chiese
- scuole
- zone verdi

ANNO 1948

- press Luv. Tecn. - Officinale di Torino
Div. Urbanistica -

GENNAIOFEBBRAIOMARZO

} Malattia : bronco-pulmonite
e pleurite

APRILE - rientrata in Servizio

- Sunto in sintesi per argomenti di ¹⁰³ 3 sedute della Commissione per il Nuovo Piano Regolatore
- Ordinamento in cartelle dei carteggi
- Studio - controllo e critica materiale del concorso Case Popolari per i quartieri Mirafiori :
- Lucidi materiale scelto :
 - (IM - 54) ms : { - 3 piante 1 : 50 - sezione 1 : 50
 - { - alzati 1 : 200 - sezione 1 : 200
 - { - piante 1 : 200
 - { - combinazioni varie edifici : 1 : 500
 - { - servizi 1 : 50 - pianta alzato
- (IM - 54) md/a : - 3 piante 1 : 50 - sezione 1 : 50
 - { - alzati 1 : 200
 - { - piante 1 : 200
 - { - piante 1 : 500 - combinazioni varie
 - { - servizi 1 : 50 - pianta alzato
- ((IM-54) md/b : { - 3 piante 1 : 50 - sezione 1 : 50
 - alzati 1 : 200
 - piante 1 : 200
 - piante 1 : 500 combinazioni varie
- (IM-54) - Casetta unifamiliare
 - 2 piante 1 : 50
 - insieme 1 : 200
 - piante : 1 : 500 combinazioni varie

(Asso di cuori) - 2 piante 1 : 50
servizi 1 : 50 - pianta alzata assonometria
piante 1 : 200
alzati 1 : 200
piante 1 : 500 - combinazioni varie

- Studio piante (a 90° si snodi)

- spostamento pilastri e riorganizzazione piante

SABATO 3 LUGLIO

- Studio case pensionati
" " scapoli

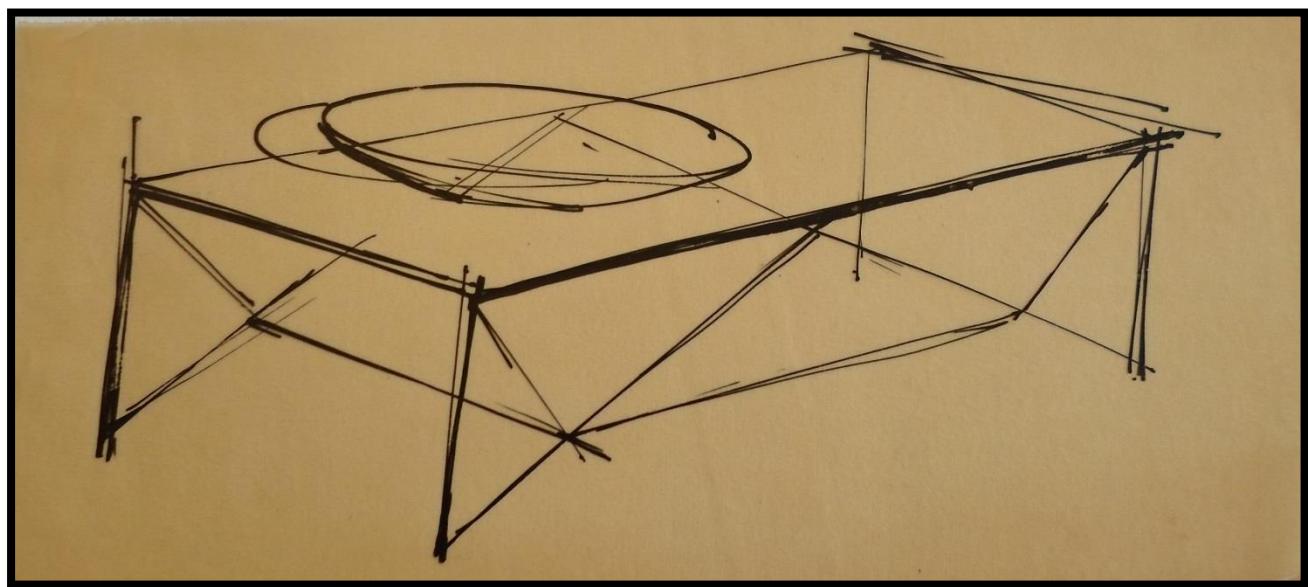
- Studio casa a doppia manica
3 piante alloggio tipo 1 : 50
varie combinazioni 1 : 500

- Studio casa scapoli a ballatoio
4 piante alloggio tipo 1 : 50
(1) mq. 29,83
(2) mq. 29,58
(4) (3) mq. 38,38
- piante d'insieme 1 : 200
- " " " 1 : 500

- Studio casa pensionati a ballatoio
5 piante alloggio tipo 1 : 50
(1) mq. 38,76
(2) mq. 45,92
(3) mq. 44,88
(4) mq. 48,28
(5) mq. 59,84

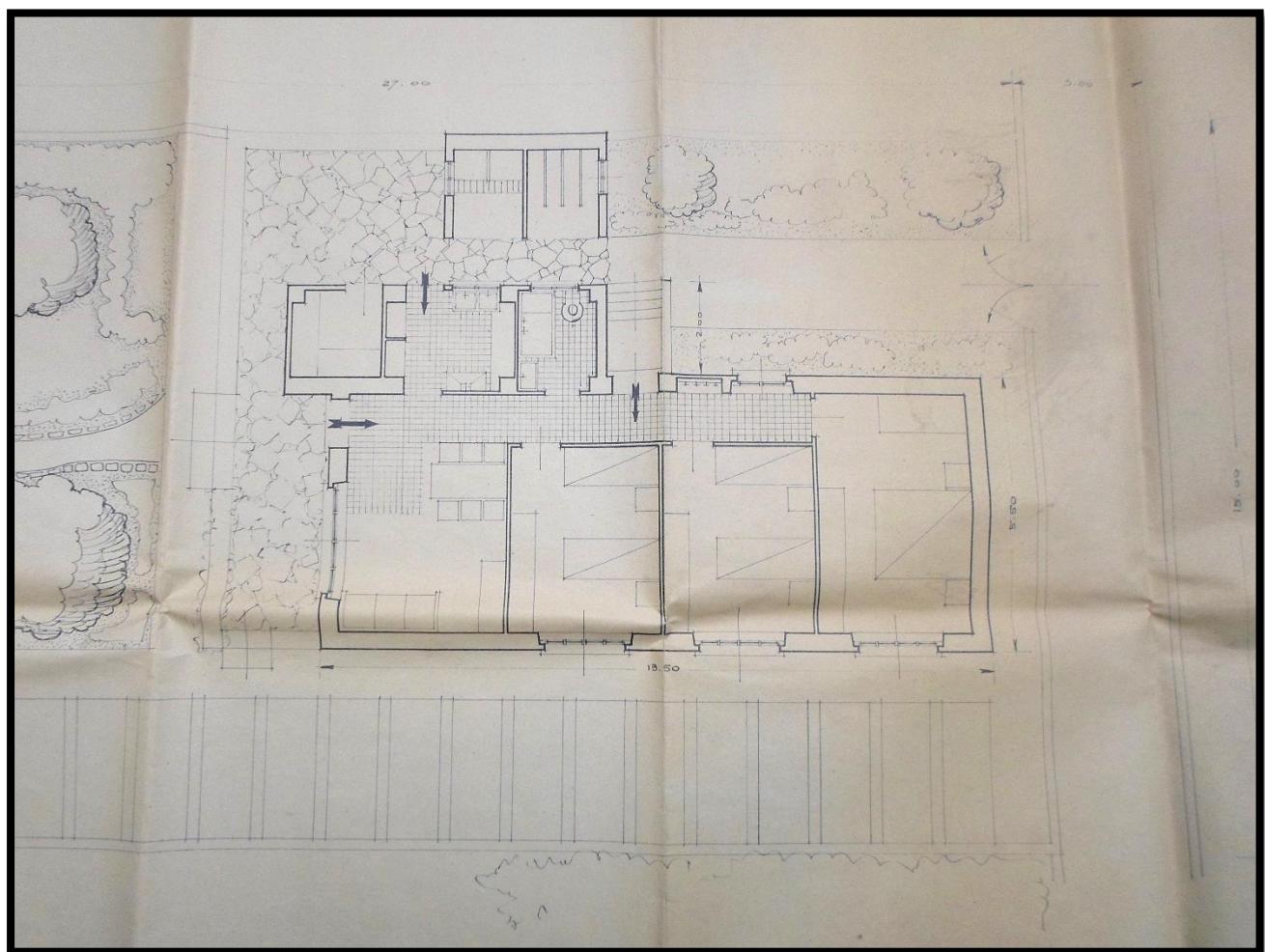
- piante d'insieme 1 : 200
" " 1 : 500

- Studio casa appartamenti (2 + 1) su schema III-54 md/b
con due appartamenti per pianerottolo e con due aree
- 2 lucidi dei tipi scelti :
Casa pensionati : schema pianta alloggio tipo scala 1 : 50
pianta d'insieme 1 : 200
" " 1 : 500
- Casa scapoli : Schema alloggio tipo - scala 1 : 50
pianta d'insieme 1 : 200
pianta d'insieme 1 : 500
- Studio particolare casa pensionati e casa scapoli con i vari tipi di serramenti
 - Casa pensionati - { pianta alloggio tipo 1 : 50
{ pianta 1 : 200 d'insieme
{ 2 alzati 1 : 200
{ tipi serramenti standard
 - Casa scapoli - { pianta alloggi tipo 1 : 50
{ " d'insieme 1 : 200
{ 2 alzati 1 : 200
{ tipi serramenti standard



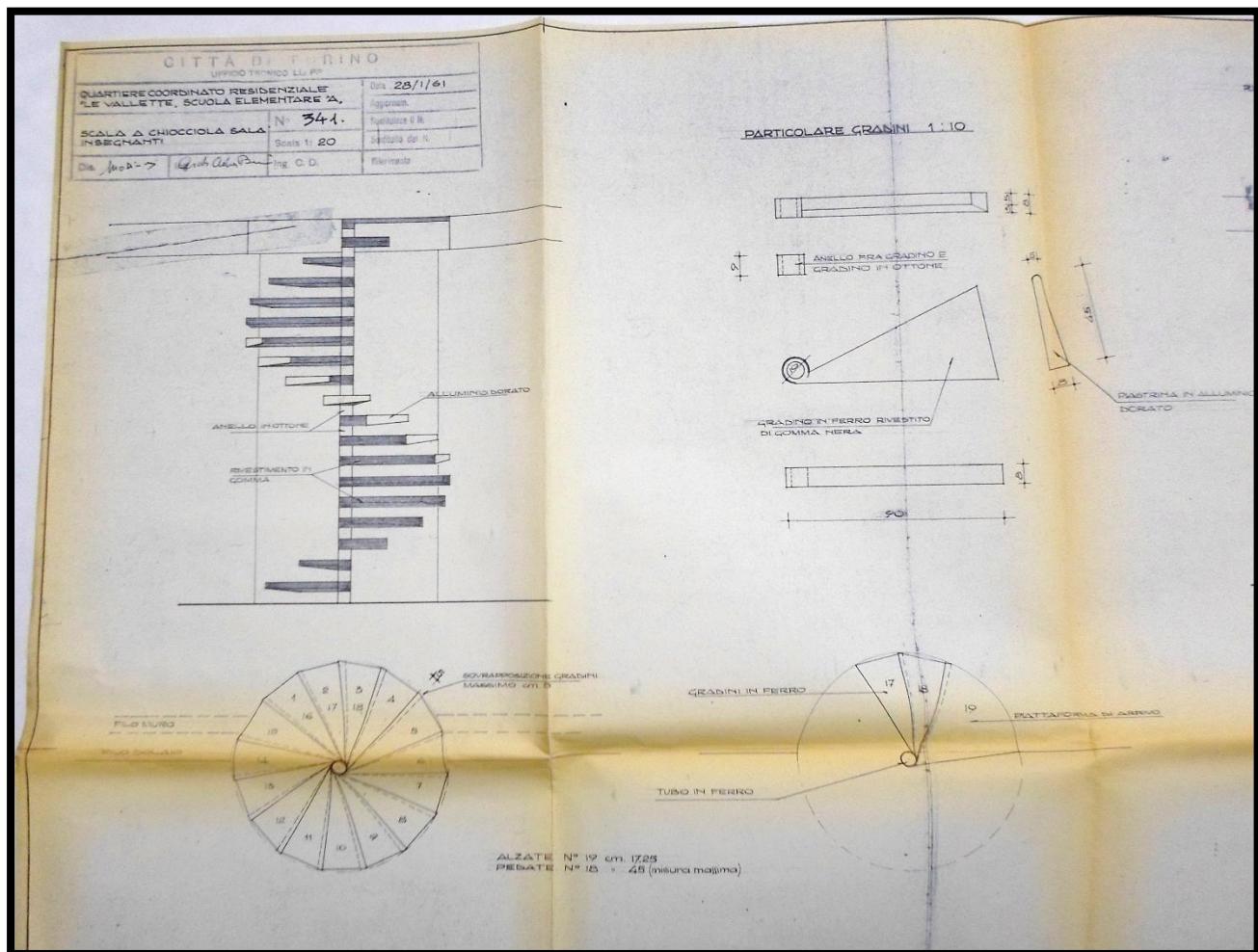
Tavolino in ceramica dipinto “un quadro divenuto tavolo” (dalla recensione di Gio Ponti, “Domus”, n. 230, p. 37)

Archivio Ada Bursi, b. 1, fasc. 5, schizzo prospettico del tavolino, inchiostro di china su carta da lucido, cm 11 x 24,5, circa 1948



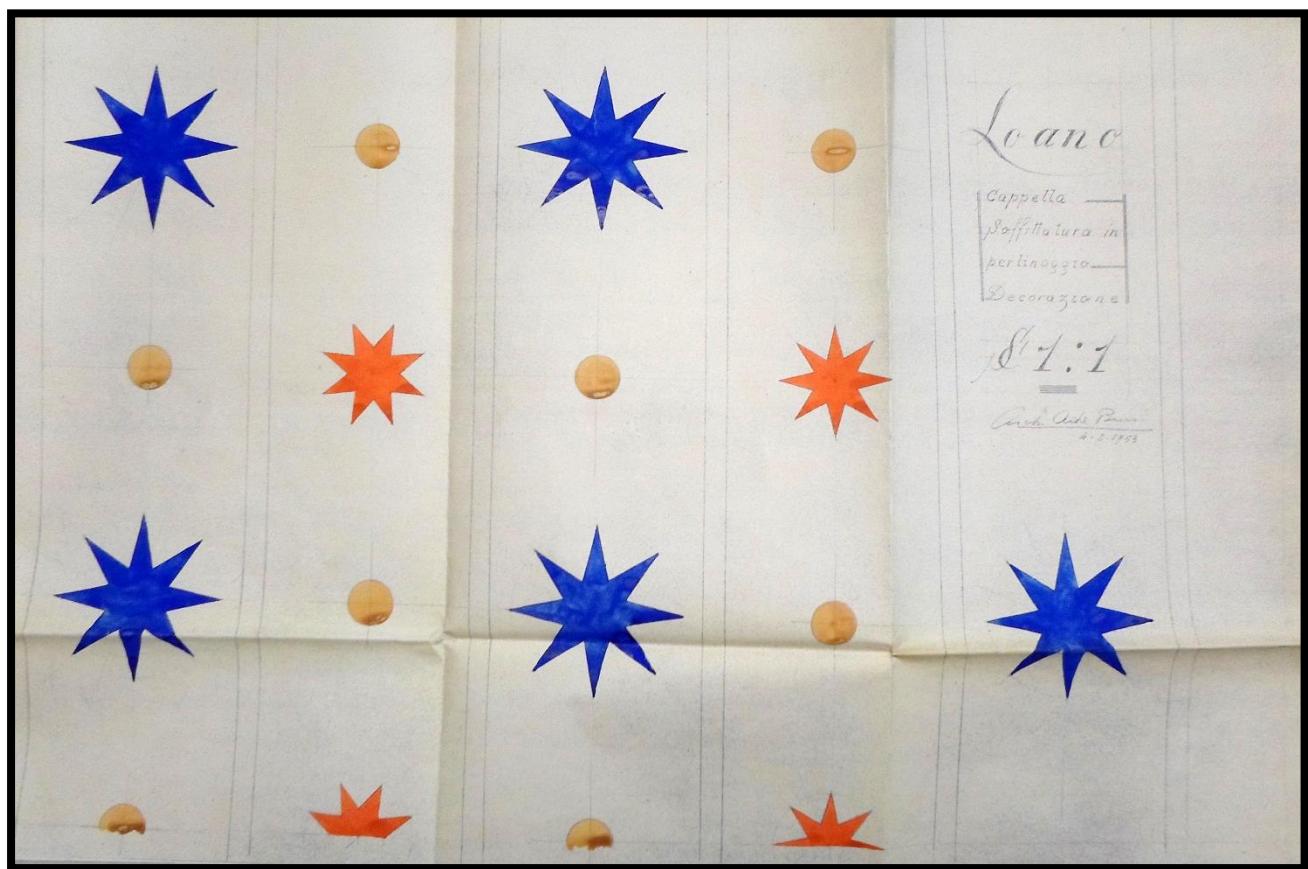
Progetto di un quartiere con duecento case per operai

Archivio Ada Bursi, b. 2, fasc. 16, particolare della tavola di progetto in copia eliografica, cm 44 x 323, [1945-1946]

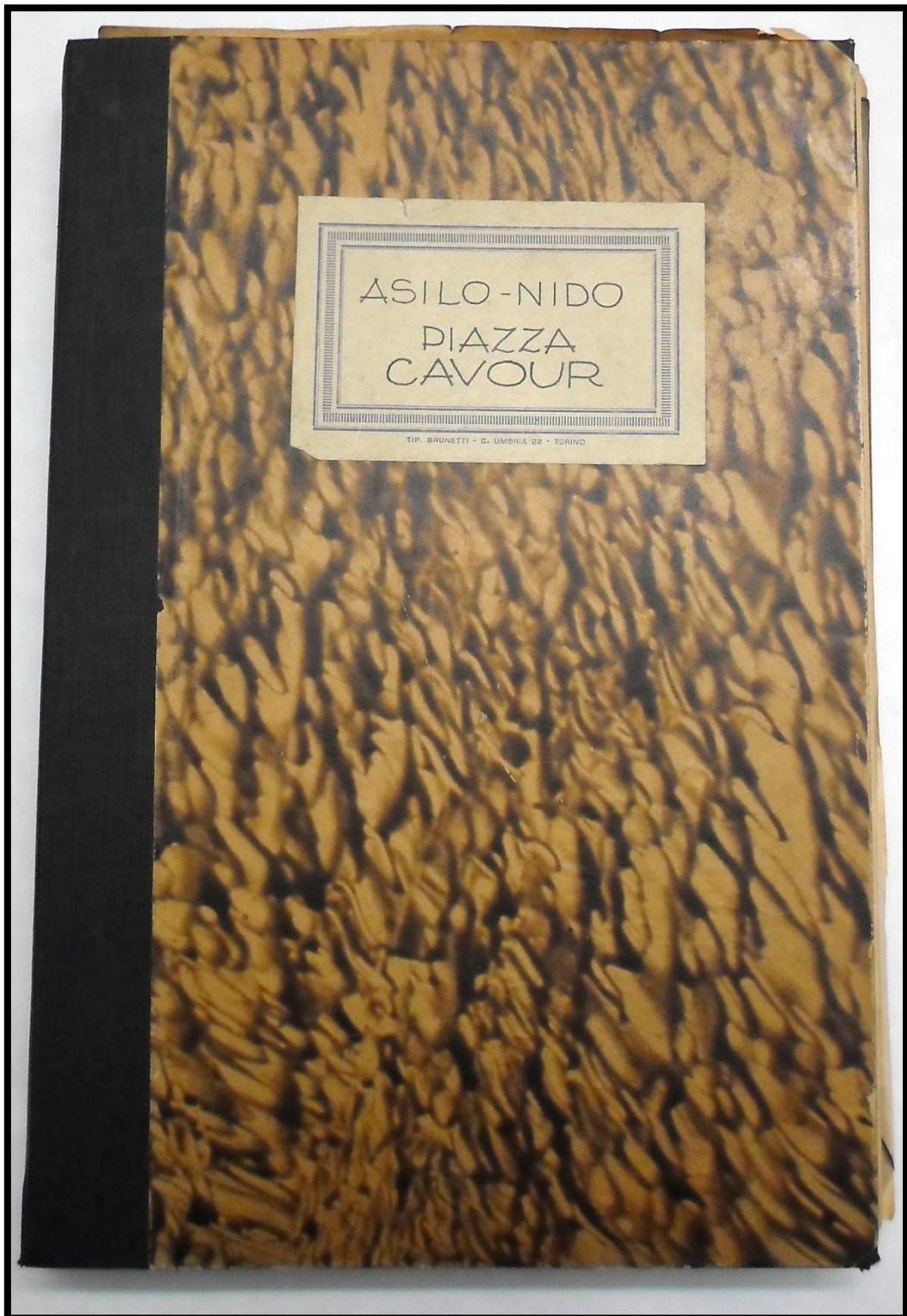


“Scala a chiocciola sala insegnanti”, scala 1:20, 1:10, 1:5 e 1:1, n. "341", scuole elementari "A" – "B" de Le Vallette

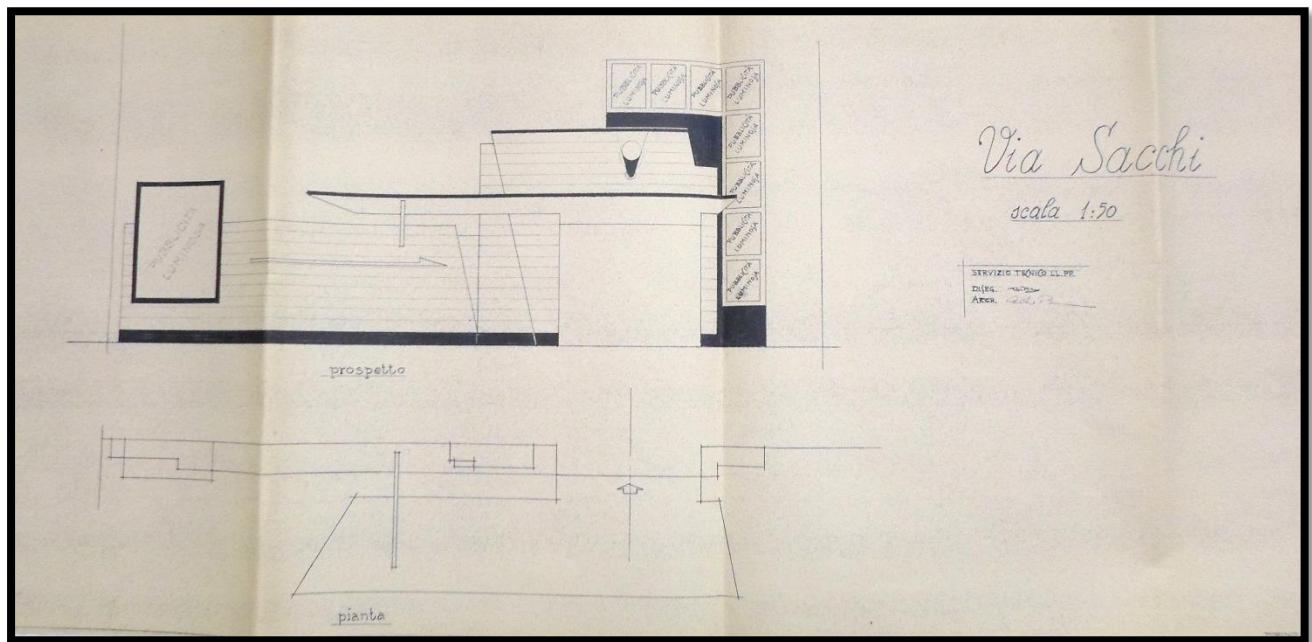
Archivio Ada Bursi, b. 9, fasc. 51, particolare della tavola di cantiere in copia eliografica, cm 39,5 x 146,5, 28 gennaio 1961



Cappella di Loano: "Cappella Soffittatura in perlinaggio Decorazione scala 1:1"
Archivio Ada Bursi, b. 16, fasc. 67, tavola di progetto in copia eliografica con decorazioni acquarellate, cm 41,5 x 69,5,
4 febbraio 1953



Manuale del Direttore dei Lavori "Asilo Nido e Consultorio Pediatrico Piazza Cavour e V. Giolitti"
Archivio Ada Bursi, b. 18, fasc. 74, marzo 1 – febbraio 21

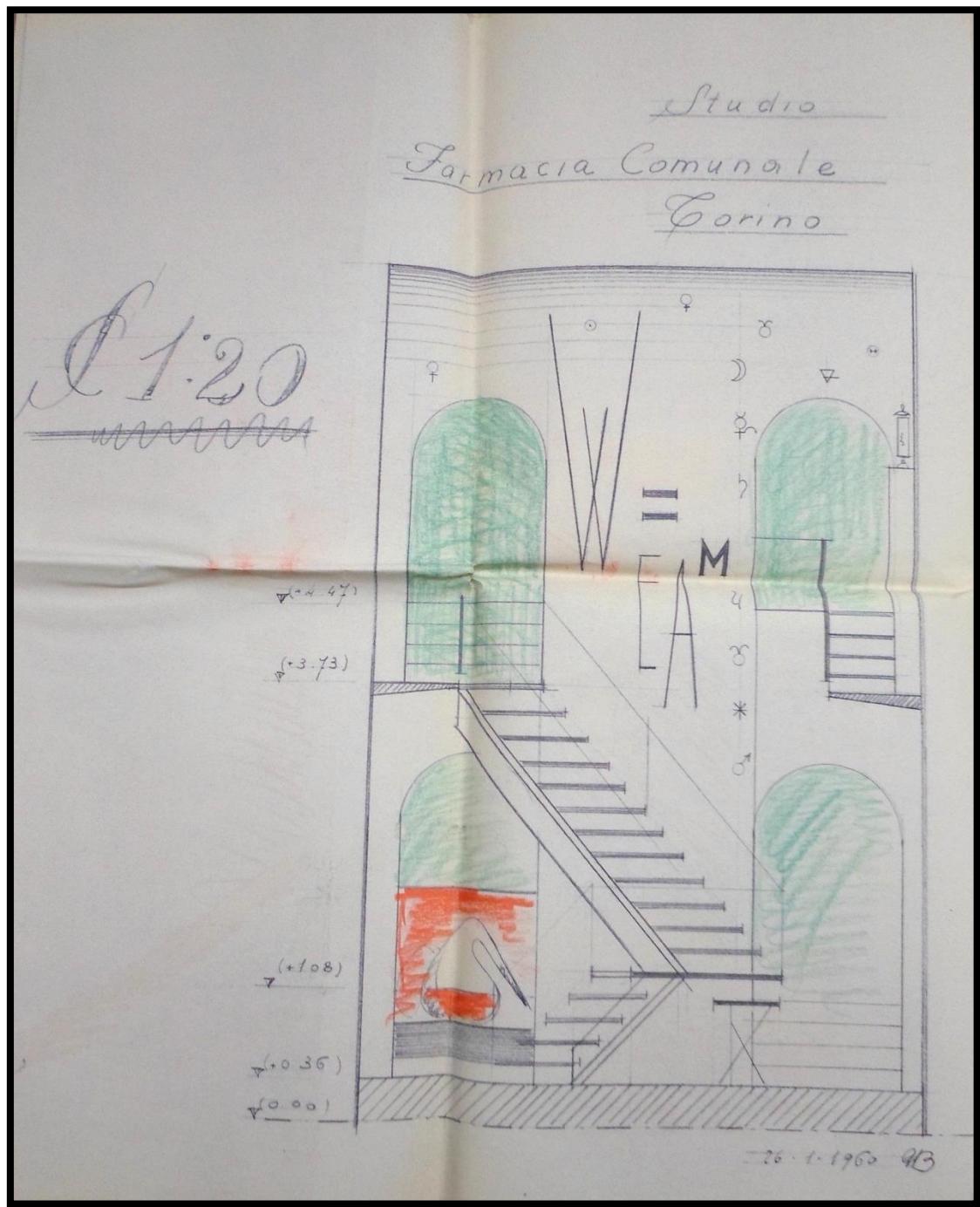


“Via Sacchi scala 1:50”, pianta e prospetto con cinque insegne pubblicitarie ed indicazione dei materiali, n. “1”

Archivio Ada Bursi, b. 19, fasc. 84, tavola in copia eliografica, cm 31,5 x 74, 14 luglio 1955



Fotografia del cantiere del sottopassaggio via Sacchi – via Nizza
Archivio Ada Bursi, b. 19, fasc. 86



“Studio Farmacia Comunale Torino scala 1:20”: prospetto e schizzo degli interni
Archivio Ada Bursi, b. 20, fasc. 95, particolare della tavola in copia eliografica con parti colorate a carboncino, cm 57,5 x 108, 26 gennaio 1960